Anno 107 - Numero 199

Martedì 9 Settembre 1975

MARBERT
per una bellezza naturale
da PROFUMI Servetti

GLI 8 (JUVE E TORO) PER LA NAZIONALE (SERVIZIO A PAG. 9)

le estetiste di
MARBERT
vi attendono sino al 13 settembre
da PROFUMI Servetti
in Piazza Sabotino 1

TEMPO

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA BORSA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.44 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Defluita all'alba da un vagone cisterna

NUVOLA TOSSICA SU MILANO

TUTTI I TRENI DIROTTATI BLOCCATA AUTOSTRADA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 9 settembre.

(c. b.) Panico a Rogoredo. Il popoloso rione nella fascia sud-orientale di Milano dove dall'alba una velenosa nube d'ammoniaca grava minacciosa sulla zona. Il vagone-cisterna d'un treno-merci, carico di ben 18 tonnellate di ammoniaca (20 metri cubi) ha urtato contro un palo di ferro che sostiene la rete di alimentazione della locomotiva. E' aperta una falla. Il liquido ha cominciato a defluire ed in pochi minuti un'ecru nuvola s'è levata fino a ricoprire il popoloso rione. Due abitazioni sono state fatte sgomberare e si sono avuti molti casi di persone intossicate.

Sono immediatamente accorsi i vigili del fuoco di Milano, con una decina di autopompe e rinforzi sono giunti anche da Monza, da Seregno e da Melzo. Polizia, carabinieri, vigili urbani hanno completamente isolato la zona e deviato il traffico.

Momenti di tensione si sono avuti quando l'irrespirabilità dell'aria non ha più consentito ai soccorritori di operare rapidamente. Dalla vicina Montedison si è recato nella zona il dott. Paride Passerini, con un centinaio di maschere antigas, anche per concertare il modo più idoneo per eliminare la nube ammoniacale. A Rogoredo si è portato anche il medico provinciale, prof. Eboli, per coordinare i soccorsi agli intossicati. Decine di autoambulanze sono state concentrate nella zona ed i colpiti sono stati trasportati nei più vicini ospedali in preda a sintomi d'asfissia.

Vivissime le preoccupazioni per i degenti della clinica « Maria Ausiliatrice », che si trova a meno di 200 metri dal punto su cui incombeva più minacciosa la nube tossica: si è provveduto a sgomberarli. Tecnici ed esperti hanno tentato d'avvicinarsi alla cisterna, sulla quale i vigili del fuoco riversavano potenti getti d'acqua per favorire l'evaporazione. Ma il dissolvimento era lento. Le forze dell'ordine hanno chiesto al comando del III Corpo d'armata di mettere a disposizione dei soccorritori il maggior numero possibile di maschere antigas.

Raggiungere Milano è stata dura impresa per le migliaia di pendolari della «Bassa». A causa dell'incidente, la via Emilia, all'altezza dell'ingresso in città, era intransitabile. Una lunga colonna di veicoli, formata dalle migliaia di auto che portano ogni giorno in città operai ed impiegati dal Lodigiano e dalla zona limitrofa, s'è formata in attesa che il traffico venisse deviato lungo la tangenziale Ovest. Per prudenza la circolazione è stata bloccata anche sull'Autostrada del Sole.

Situazione ancora peggiore per i trasporti ferroviari: i treni in arrivo hanno dovuto essere tutti fermati alle stazioni di Lodi e di Melegnano, e circa ventimila persone (questa la cifra stimata dei pendolari) hanno dovuto raggiungere Milano con altri mezzi, per lo più sovraffollando del servizio d'emergenza predisposto dalle ferrovie.

La stazione Centrale di Milano è rimasta paralizzata per due ore, dalle 6 alle 8. Poi sono partiti i primi convogli: quelli per il Sud subiscono una lunghissima deviazione: « salgono » verso Brescia e Verona, per poi ridiscendere a Bologna.

TORINO

AMERIO e SOSSI
fotografati con la stessa bandiera

Servizio a pagina 4

PARIGI — CACCIA AI BANDITI

SONO SALVE LE TRE DONNE

Parigi. Una delle donne ritira il sacco con i 450 milioni (Telefoto a « Stampa Sera »)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 9 settembre.

I due banditi con il riscatto di oltre 450 milioni versato dalle autorità francesi, sono riusciti ad eludere la caccia della polizia dopo aver liberato gli ostaggi catturati ieri durante l'assalto in una banca nel centro di Parigi. I banditi avevano ottenuto che la polizia fornisse anche un'auto per la fuga.

Due ore dopo il pagamento del riscatto, i due banditi hanno rilasciato quattro ostaggi e facendosi scudo di tre donne sono saliti sulla vettura che è partita ad alta velocità seguita a distanza da radiomobili della polizia, quattro ambulanze e macchine cariche di giornalisti. Dopo una corsa a 140 km. orari, i banditi hanno abbandonato fulmineamente la macchina e una delle tre donne, sono balzati su un'altra vettura e hanno proseguito la fuga trascinandosi le altre due donne.

Anche la seconda automobile è stata poi ritrovata, abbandonata, in una strada periferica. A bordo, legate e impaurite ma incolumi, si trovavano le due donne; dei banditi e del riscatto nessuna traccia.

I due uomini, mascherati e armati di pistole mitragliatrici e fucili a canna mozza, avevano fatto irruzione nella banca ieri poco dopo mezzogiorno. La polizia aveva circondato in forze l'edificio e aperto il fuoco. Al momento della rapina, nell'agenzia si trovavano cinque impiegati e alcuni clienti. I due uomini, armi in pugno, hanno fatto uscire l'unica persona ancora presente in sala, e hanno poi lasciato libero un giovane, incaricandolo di avvertire la polizia di quanto stava succedendo.

Secondo la polizia i due banditi hanno premeditato l'assalto in tutti i suoi particolari e la cattura dei sette ostaggi non è stata una circostanza fortuita, ma un'azione prevista e calcolata. I due uomini oltre alle armi avevano con sé anche delle maschere antigas e questo sottintende che si erano preparati ad un lungo assedio, decisi a far leva sull'incolumità degli ostaggi.

Poco prima del tramonto cinque uomini si sono avvicinati all'ingresso della banca depositandovi un pacco contenente il denaro del riscatto. Ma passarono due ore prima che i banditi lasciassero liberi i quattro ostaggi e prendessero posto, facendosi scudo delle tre donne, sull'auto preparata per la fuga. (Associated Press)

METALMECCANICI

Per stasera piattaforma

DALL'INVIATO

Roma, 9 settembre.

Il dibattito è acceso. Sui problemi di carattere generale la valutazione è comune. In sostanza si accetta l'intreccio tra le richieste salariali e le garanzie sugli investimenti, le ristrutturazioni e la salvaguardia dei posti di lavoro. Ma le idee sono ancora diverse quando si tratta di affrontare le questioni che più da vicino toccano il nuovo contratto. Stasera, comunque, al termine del direttivo unitario Fim (Cgil, Cisl, Uil) si saprà — almeno a grandi linee — che cosa hanno intenzione di chiedere i metalmeccanici nella « piattaforma » d'autunno.

Dopo una giornata e mezzo di discussioni, nel palazzo di vetro di corso Trieste, si sono già ben delineati i punti attorno ai quali più vivaci sono le « divergenze » all'interno del sindacato. Vediamo i più importanti.

Intanto, il salario. C'è chi vuole difenderlo « *in termini seri e costruttivi* », limitando però l'entità delle richieste, e chi vuole invece « *di più* ». L'entità dell'aumento sarà fissata solo a metà ottobre (dopo le assemblee di fabbrica) nella riunione dei consigli generali Fiom, Fim e Uilm. L'aumento (circolano voci, peraltro non confermate di 35 mila lire), « *dovrà essere comunque in grado di soddisfare la capacità di acquisto dei lavoratori* », dicono alla federazione metalmeccanici.

Altro « nodo » da sciogliere è quello dell'*indennità di anzianità* (vale a dire di un controllo del sindacato, in termini ancora da definire, nell'utilizzo di tale indennità). Qualcuno dice che il problema va risolto nel nuovo contratto. Ma c'è chi invece preferirebbe aprire una vertenza di carattere generale che interessi tutte le categorie del mondo del lavoro. Anche per quanto riguarda gli scatti biennali, anch'essi diversi: o arrivare gradualmente alla parità operai-impiegati (il costo sarebbe molto alto); oppure demandare la questione alle confederazioni perché venga risolta in termini globali.

Una differenza notevole di valutazioni si è registrata sul tema di una possibile riduzione dell'orario. In particolare, alcuni sindacalisti, vorrebbero chiedere un « *taglio* » dell'attività giornaliera per coloro che fanno i turni. Altri sostengono che bisogna affrontare l'argomento in iniziative separate con le varie aziende.

In prospettiva (a lungo termine) l'obiettivo del sindacato è di scendere dalle 40 alle 36 ore (per favorire la possibilità di occupazione).

« *Per situazioni specifiche si possono però già avanzare subito delle proposte* », ha aggiunto Veronese. Si ipotizza, ad esempio, di attuare aumenti di 36 ore su tre turni nel Mezzogiorno e nelle aree più depresse. E si discute sull'eventualità di far rientrare nelle 8 ore la mezz'ora pagata per la mensa (il problema riguarda la Fiat e qualche altra impresa). C'è però chi osserva che, essendo parecchie le aziende interessate, si finirebbe per chiedere una riduzione estesa dell'orario di lavoro.

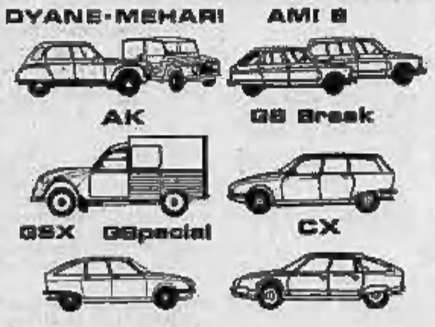
Altri punti sono:

Lo « *straordinario* »: tutti chiedono nuovi strumenti di controllo, ma si discute ancora sui riposi compensativi (secondo qualcuno potrebbero essere un « bluff » per cumulare in seguito giornate di riposo).

L'*inquadramento professionale*». Sembra sia da escludere (ma il discorso è ancora da approfondire) l'introduzione di nuovi passaggi automatici di categoria. Un accenno di punto meno irrisolto riguarda la 5ª categoria super (vedere se è opportuno abolirla, oppure se si deve creare una categoria « tutti gli effetti — non solo dal punto di vista salariale, com'è attualmente — il che significherebbe dare la possibilità di carriera anche agli operai).

Roberto Bellato

DYANE-MEHARI AMI 8



AK GS Break

GSX GSpecial CX

FRANSCAR CITROËN

Corso Vittorio Emanuele, 208 - telefono 758.252
Corso Sebastopoli, 272 - telefono 323.893/4

Cristina - Il cerchio si stringe attorno ai criminali

Arrestato il "cervello" della banda

DALL'INVIATO

Gallate, 9 settembre.

« Grosso » arresto per il rapimento e l'uccisione di Cristina Mazzotti. E' giunta la notizia che nel corso della notte è stato arrestato in Calabria, Antonio Giacobbe, 55 anni, nato a Reggio e residente a Borgia, in provincia di Catanzaro, ritenuto uno dei « cervelli » dell'organizzazione criminosa.

Intanto arrivano dalla Calabria gli avvocati che difendono gli arrestati. Da Lamezia sono arrivati ieri il difensore di Pasquale Falvo, l'avv. Pino Zoffrea, e quello di Francesco Gaetano, Peppino Falvo e Giovanni Tallarico, avv. Antonio Longo.

Sulla piazza, davanti il carcere, i due avvocati parlano con i giornalisti. Zoffrea sta sulle difensive, ma Longo è della scuola che ha battaglia subito. « *Io non credo di violare il segreto istruttorio quando parlo con la stampa. Ho fiducia nella stampa e l'opinione pubblica...* ». « *Noi siamo innocenti* — dice —. *Francesco Gaetano è in una posizione più delicata perché è stato riconosciuto dagli amici di Cristina come l'uomo che guidava la "Mini Morris" la notte del sequestro. Abbiamo un alibi di ferro per il primo luglio. Gaetano era a Gioiosa Lido che chiedeva il trasferimento di residenza. Neppure un aereo, se ci fosse, e non c'è, avrebbe potuto portarlo in tempo per il sequestro* ».

Gli domandiamo se è in isolamento e se ha chiesto qualcosa di particolare.

« *Niente, perché noi siamo innocenti* ».

Mario Bariona

(Continua in 2ª pagina)

RAPITO POSSIDENTE CALABRO

Reggio Calabria, 9 settembre.

(c. l.) Nuovo sequestro di persona stamane in Calabria. Il possidente Pasquale Leuzzi, 50 anni, di Dellanova, è stato rapito verso le 7 in località Calabretta, nel comune di Santa Cristina d'Aspromonte.

Il Leuzzi si stava recando in una sua proprietà dove ha sede anche un oleificio, quando da un'auto Fiat 128 bianca, della quale si conosce il numero di targa, sono scesi alcuni individui (tre o quattro), che lo hanno immobilizzato e trascinato sulla macchina, che è ripartita.

Al contrattacco i difensori degli arrestati per il sequestro Mazzotti

Gli avvocati: "Gaetano è stato percosso„

Riconosciuto l'uliveto dove si è svolto il processo della mafia I carabinieri intensificano le indagini per il rapimento Stucchi

(Segue dalla 1ª pagina)

sciamo fra qualche giorno. Ho chiesto la scarcerazione per mancanza d'indizi».

— Avvocato, come stanno di salute i suoi assistiti?

«Godono ottima salute», dice, ma avvertiamo una punta di sarcasmo. *«Abbiamo chiesto che un medico visiti Francesco Gaetano. Presenta ecchimosi. La visita verrà fatta stasera stessa. Ci riserbiamo di presentare denuncia per maltrattamenti e lesioni. Non è ammissibile che si facciano di queste cose durante un trasferimento da carcere a carcere, da Como ad Alessandria, che l'arrestato faccia una deviazione e trascorra una notte intera in questura. Specie se è innocente».*

Gli indizi sono ancora di minor peso per Peppino Falvo e Giovanni Tallarico, come per Pasquale Falvo.

L'avv. Sottile dice: *«Il Falvo è estraneo, forse vi è rimasto coinvolto perché è cognato di Achille Gaetano, avendo sposato una sua sorella. Anche per lui è stata chiesta la libertà».*

Chiediamo se anche per Giuliano Angelini, il comasco capo dei custodi di Cristina, è previsto un avvocato calabrese, come si era ventilato. L'avv. Longo ci guarda ironico: *«Sarebbe controproducente, non vi pare?»*.

Mentre cominciava l'interrogatorio di Francesco Gaetano una piccola folla si è radunata sotto le carceri per una dimostrazione. Gridava: *«Dateli ai popolo. A morte»*. Una storia che si ripete e non è edificante.

Una delle ultime foto di Cristina Mazzotti

Sebbene l'attenzione sia rivolta in questi giorni a Lamezia, le prossime ore potrebbero riservarci sorprese qui a Gallate. Lo ha lasciato chiaramente intendere il procuratore di Novara, De Felice. Quando è uscito dal carcere affiatato dagli interrogatori che ha condotto per tutto il pomeriggio, dalle 15 alle 21.

Oltre all'arresto dei Giacobbe ci sono stati in Calabria altri fermi: il solo nome trapelato è quello di un certo Antonio Tallarico (non sarebbe parente di quello già in carcere a Novara) accusato di concorso in omicidio, e per il quale il fermo è stato tramutato in arresto. Più importante, però, sarebbe un altro fermo compiuto a Roma: si tratterebbe di un amico del costruttore Lento, la cui improvvisa fortuna è stata molto «chiacchierata».

Giuliano Angelini intanto avrebbe riconosciuto l'uliveto dove avvenne il «processo della mafia» ed anche il luogo dove lo portarono a dormire a Sambiase: il villaggio Kennedy.

Sono tutti elementi che, messi insieme, offrono nuovo spazio all'inchiesta. Intanto il dramma della cava sta diventando un'opera ciclopica. E' stata terminata appena ieri notte la pila che scende nel cratere e che consentirà alle ruspe di attaccare dal fondo. La pista è tra pareti di detriti e rifiuti alta tre o quattro metri. Ci sono già pronti i camion per portare via la terra, dopo che le ruspe l'avranno portata sul piazzale dove sarà fatto un controllo accurato da parte di vigili attrezzati con maschere, spray deodoranti, guanti e stivali contro possibili infezioni.

Si è appreso ieri che i carabinieri del nucleo investigativo comandati dal colonnello Schettino hanno intensificato le indagini sul rapimento di Giovanni Stucchi.

Mario Bariona

Milano: l'assalto alla banca

Otto ore d'incubo poi i due banditi si sono arresi

Il dramma di uno degli undici ostaggi, ammalato di cuore

DALL'INVIATO

Milano, 9 settembre.

L'incubo è finito. Sono state otto ore allucinanti, nella banca di piazza Insubria, e fuori. Nella banca due rapinatori e undici ostaggi, fuori una folla enorme che premeva, che voleva sapere e vedere. Solo dopo estenuanti trattative i due banditi, che minacciavano una strage, si sono lasciati convincere e si sono arresi. Nel dramma generale si sono inseriti altri piccoli drammi, che hanno coinvolto alcuni degli ostaggi e i loro parenti.

Abbiamo parlato con Anna Folli, davanti alla banca. E' la cognata di uno degli ostaggi. Parla in fretta, cercando di scaricare la tensione. Racconta una storia angosciosa. *«Sono arrivata qui davanti e vedo tutta questa gente. Un trambusto. Poi vedo la moglie di mio cognato su un'auto della polizia. Intuisco che non capisce più niente, che è fuori di sé. Allora mi faccio spiegare da un funzionario cosa succede. Qualche minuto prima è arrivata a casa di mio cognato Paolo Folli una telefonata: "Sono uno dei banditi della banca qui sotto — ha detto una voce autoritaria — E' vero che suo marito doveva venire in banca?". Mia cognata ha creduto a uno scherzo, ma poi ha capito. Il bandito voleva essere certo che l'ostaggio non gli raccontasse delle storie. La moglie di Paolo gli ha risposto: "Sì, E' in banca. Ma stia attento che ha un po' di crisi di cuore". "Lo so — risponde il bandito —. Se vuole che lo facciamo uscire subito, ci porti un certificato medico"».*

«Mia cognata è scesa subito — continua Anna Folli —. Ha parlato con un funzionario. Il funzionario ha fermato il primo brigadiere che passava. Stava andando a prendere i "corsetti antiproiettile". Gli ha affidato mia cognata: "Portala da un medico che le faccia un certificato", ha detto. A questo punto arrivo io. Mi faccio spiegare tutto e a cercare il medico ci vado io con il brigadiere.

«Da che medico andiamo?», chiede il brigadiere al funzionario. Il funzionario gli dice: «Chiedilo alla Centrale». La radiomobile parte. Il brigadiere fa la richiesta di un nominativo di «dottore». «Dalla Centrale comunicano una serie di nomi e indirizzi. Uno è commercialista l'altro un avvocato, il terzo nominativo e quell'indirizzo non c'è più», continua Anna Folli. E riprende: «Girano, giriamo. Il tempo passa. Un'angoscia che non le dico. Finalmente troviamo un medico che ci fa il certificato. Corriamo alla banca. Ci sono i cordoni di polizia che sono diventati insuperabili. Cerchiamo di passare. Il brigadiere ci riesce. Io lo perdo. Mio cognato è rimasto dentro la banca. La mia paura era che gli venisse una crisi e loro per evitare complicazioni gli sparassero».

«La ricerca del medico — conclude Anna Folli — è durata un'ora e mezzo. Il brigadiere arrivava dalla ripulita alle carceri di Monza, lo avevano destinato ad andare a prendere i "corsetti", poi li hanno dirottati per venire con me. C'è troppa gente che comanda: carabinieri, polizia, funzionari, ufficiali, sottufficiali. Per fortuna tutto è finito bene ugualmente. Ma io garantisco che non auguro a nessuno quello che ho passato io».

m. b.

Milano. Carabinieri e tiratori scelti davanti al Credito Commerciale poco prima della resa dei due banditi

Chiarito il "giallo„ dell'Augustus

Si fa vivo l'emigrante scomparso dalla nave

CORRISPONDENTE

Genova, 9 settembre.

(g. b.) *Scomparso da bordo dell'«Augustus» in navigazione tra il Brasile e l'Italia, era attivamente ricercato. Quando ormai si pensava che la sua sorte fosse legata a chissà quale mistero, Lorenzo Fredella, 48 anni, muratore, si è fatto vivo reclamando con una lettera, alla società «Italia», armatrice della nave, la restituzione dei bagagli che aveva lasciato a bordo. La lettera è giunta alla sede genovese della società ieri mattina, e risulta imbucata a San Giusto di Prato, dove Fredella ha trovato lavoro, secondo quanto scrive, in un cantiere edile. Stop alle ricerche, quindi, il «giallo» svanisce, e alla società «Italia» tutti tirano un sospiro di sollievo.*

Nativo di Sant'Agata di Puglia, Lorenzo Fredella emigrò in Brasile una quindicina d'anni fa, in cerca di fortuna, che però non trovò. Quando decide di tornare in Italia, va al consolato di Rio De Janeiro dove lo munissono di un «biglietto consolare» per il rimpatrio. A bordo dell'«Augustus», il muratore divide una cabina di classe turistica con quattro spagnoli e un altro italiano. La sua destinazione è Napoli via Genova, ma già al momento della partenza della nave da Genova il personale di bordo si accorge che Lorenzo Fredella è scomparso. A Napoli, dove sbarcano gli ultimi passeggeri, dell'emigrante nessuna traccia.

Il muratore, durante la sosta della nave a Genova, era sceso per un giro in città; quando è tornato l'«Augustus» era già partito. Ha preso il primo treno ed è arrivato in Toscana. Finalmente ha trovato un lavoro in un cantiere di San Giusto di Prato. Ora, scrive nella lettera, gli serve il passaporto e il bagaglio, dove ha sistemato i ferri del mestiere.

CHE TEMPO FARÀ

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità variabile con possibilità di brevi piogge e temporali, più probabili sull'arco alpino, sulle Venezie e sull'Appennino Ligure e Tosco Emiliano. Su tutte le altre regioni prevalenza di sereno.

Temperature: stazionaria.

Venti: deboli di direzione variabile con locali rinforzi da nord sulla Puglia.

Mari: poco mossi; mosso il Canale di Sardegna.

In Italia e all'estero

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città:

Verona	13	26	L'Aquila	12	27
Trento	15	25	Roma	17	27
Trieste	18	26	Campobasso	17	24
Venezia	18	25	Bari	22	27
Milano	19	25	Napoli	18	27
Torino	13	22	Potenza	14	23
Genova	18	25	Catanzaro	20	28
Bologna	18	25	Reggio Cal.	22	23
Firenze	18	28	Messina	24	31
Pisa	18	27	Palermo	23	29
Ancona	19	23	Catania	19	31
Perugia	16	24	Cagliari	19	28

Temperature minime e massime registrate in alcune città estere:

Amsterdam	8	19
Berlino	5	19
Bruxelles	13	20
Buenos Aires	5	16
Chicago	14	28
Ginevra	11	23
Lisbona	15	23
Londra	14	23
Madrid	13	24
Mosca	13	23
New York	15	23
Parigi	14	21
Tokyo	23	32

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+23,6
minima	+17,8
media	+19,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb; temper. +17,1; umidità 69%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +22,2, minima +8,3, media +13,7. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità buona.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni
© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

In una tenda davanti allo stabilimento

Vercelli: si firma per la Montefibre

Vercelli, 9 settembre.

S'inizierà questa sera a Vercelli in una tenda da campo eretta davanti allo stabilimento della Montefibre, la raccolta di firme per una petizione pubblica a sostegno della lotta per la difesa dei livelli occupazionali. La raccolta delle firme proseguirà nei giorni successivi in diverse zone della città. Questo per richiamare l'attenzione della cittadinanza sul problema dell'occupazione presso lo stabilimento alla vigilia del convegno che la giunta regionale ha in programma per il 12 settembre a Vercelli con la partecipazione dei rappresentanti di fabbrica, dei sindacati e delle organizzazioni politiche delle città e della provincia del Piemonte ove esistano insediamenti Montedison.

«Enti e cittadini — ha dichiarato il sindaco Ennio Ballardi che presiede il comitato permanente della Montefibre —, debbono essere sensibilizzati attorno a tre problemi: mantenimento dei posti di lavoro, presenza della Montedison a Vercelli e in Piemonte, attività produttive in settori tecnologicamente avanzati e con concrete prospettive di sviluppo».

Con la petizione, il comitato permanente chiede alle categorie sociali ed economiche e ai cittadini tutti di affiancarsi ai lavoratori della Montefibre nella lotta che deve segnare il primo passo per il rilancio economico e sociale della città».

«Nel contesto di una crisi che investe la regione, — ha dichiarato Francesco Ghisio, segretario della Camera del Lavoro — Vercelli si trova nella posizione più preoccupante. Si calcola che quasi il 60 per cento, rispetto alla effettiva forza del settore industriale del Vercellese, fruisca della cassa integrazione guadagni. Venti aziende sono a zero ore e mantengono pericoli che alcune di esse non aprano i battenti al termine del periodo di sospensione».

w. n.

Roaschia: conferma per il sindaco

Cuneo, 9 settembre.

(g. d. m.) Le elezioni a Roaschia il paese dei pastori, si sono concluse ieri sera con lo spoglio delle 280 schede deposte nell'urna del seggio allestito in municipio (gli iscritti alle liste erano 330). I candidati, come si sa, erano 15 e sono stati quindi tutti eletti. Il maggior numero di preferenze è andato al sindaco uscente cav. Armando Arzalin, impiegato statale.

Al largo dell'Asinara

Mitragliano lo yacht troppo vicino ad un penitenziario

Il proprietario del panfilo risponde: arrestato

Sassari, 9 settembre.

I carabinieri hanno arrestato per porto e detenzione di armi Erhard Grader, di 34 anni, svizzero, il quale aveva risposto con alcuni colpi di fucile ad una raffica di mitra sparata dalle guardie della colonia penale dell'Asinara per segnalargli che con il suo panfilo si era avvicinato all'isolotto violando il limite dei 500 metri dalla costa.

Il fatto, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, sarebbe avvenuto a poche decine di metri da «Cala Reale», dove è situato il corpo centrale della casa di pena. Grader e la sua amica, Patricia Atkins, di nazionalità inglese, ignorando la disposizione di un'ordinanza della capitaneria di porto di Porto Torres, che vieta di avvicinarsi a meno di 500 metri dalla costa, per scongiurare tentativi di fuga da parte dei reclusi, si sarebbe accostato a poco meno di 100 metri.

Le guardie della colonia penale hanno sparato alcune raffiche di mitra. Lo svizzero, ritenendo forse di essere vittima di un'aggressione, ha risposto al fuoco con una carabina cal. 22 munita di cannocchiale, del tutto stati informati i carabinieri che hanno rintracciato il panfilo e lo hanno scortato a Porto Torres dove Grader è stato arrestato. Trasferito alle carceri di Sassari a disposizione del sostituto procuratore ... il navigatore svizzero verrà interrogato oggi e probabilmente processato per «direttissima».

(Ansa)

Eletto a Sanremo sindaco liberale

Sanremo, 9 settembre.

(r.b.) All'una e trenta di questa notte è stato eletto il nuovo sindaco di Sanremo. E' un liberale, il senatore Giuseppe Rovere. Alla quinta votazione ha ottenuto 20 voti su 40 battendo di due voti il rivale del ballottaggio, il sindaco uscente Piero Parise, ex dc. Lo hanno votato 14 consiglieri democristiani, il pri, il psdi ed Angelo Asseretto, «trasfuga» del gruppo indipendente «Nuova Sanremo».

Il nuovo sindaco è nato in Piemonte, a Briaglia, in provincia di Cuneo. Ha 53 anni, coniugato, padre di due figli. E' primario del servizio anestesia e rianimazione dell'ospedale civile di Sanremo.

PIEMONTE

○ **ALBA - Accuse a un distillatore**

Un industriale di Gallo d'Alba, Giuseppe Montanaro, di 51 anni, è stato rinviato a giudizio dal tribunale dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Ferrero. Il Montanaro, titolare di una distilleria, è accusato d'aver tenuto irregolarmente il registro di carico e scarico dei contrassegni di Stato per i liquori confezionati nella sua azienda. A denunciare l'industriale, che ha affidato la sua difesa all'avv. Prau, erano stati i funzionari dell'Utif in seguito ad un sopralluogo compiuto nella ditta il 1° agosto '72.

○ **TORTONA - Tre anni a spagnolo ladro**

Secondo processo in tribunale, per un tentato furto il giorno di Ferragosto, nell'alloggio del commerciante Vittorio Silvano, in via Carducci 33. Lo spagnolo Angel Jimenez, 45 anni, che probabilmente era a capo delle «gang», è stato condannato a tre anni e due mesi di reclusione. Negli scorsi giorni, per direttissima, era stato giudicato un suo complice, il giovane peruviano Thomas Pando Castro e condannato ad un anno e 10 mesi. Un altro giovane che era coi Castro ed era fuggito, malgrado fosse ferito, subito dopo il furto, accusa un malessere improvviso.

○ **ALESSANDRIA - Svaligiatori di chiese**

I carabinieri hanno denunciato due giovani accusati d'aver rubato in tre chiese dell'Alessandrino: sono sospettati, inoltre, per altri «colpi». Avrebbero agito su ordinazione di ricettatori non ancora identificati. I denunciati sono Ivo Pianezza, 25 anni, piastrellista, di Novi e Vito Borruso, 28 anni, di Casale Monferrato. La notte del 23 agosto nella chiesa di S. Maria Immacolata, a Sezzadio, prelevarono candelabri ed arredi. Dalla chiesa di San Carlo, a Castellazzo Bormida, avrebbero asportato, il 6 agosto, alcuni lampadari barocchi e da quella dei Santi Felice e Agata, a Oviglio, il 9 luglio, una ventina di preziose antine antiche.

LA SCUOLA PRIVATA CON QUARANT'ANNI DI ESPERIENZA PER GLI STUDENTI LAVORATORI E I GIOVANI DI RITARDO CON I NORMALI PROGRAMMI DI STUDIO

L'Istituto POGLIANI DI TORINO

Da circa quarant'anni l'Istituto Pogliani assolve con serietà e puntualità il suo compito di scuola privata a favore degli studenti lavoratori e dei giovani volenterosi che per diverse ragioni hanno perduto uno o più anni e intendono recuperarli.

Nei nuovi locali dell'Istituto (in via Drovetti 3 angolo corso Francia 3, tel. 542.620 - 517.371) si svolgono corsi accelerati diurni, pomeridiani e serali di Scuola Media, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri, Periti.

I corsi interessano particolarmente i respinti nelle decorse sessioni e coloro che hanno perduto anni di studio e intendono recuperarli; i licenziati dell'Istituto Professionale (di qualsiasi tipo) che aspirando a procurarsi un titolo di studio superiore intendono porsi in grado di seguire i corsi dell'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per Periti; coloro che provenienti dal Liceo Scientifico, Ginnasio, Liceo Classico, intendono recuperare l'anno perduto oppure abbreviare gli studi frequentando uno dei corsi funzionanti nell'Istituto; i diplomati della Scuola Magistrale (Maestre d'Asilo) che intendono conseguire il diploma dell'Istituto Magistrale.

L'attività garantisce una valida assistenza scolastica e la continua collaborazione con le famiglie; inoltre il suo regolamento prevede alcune interessanti riduzioni sulla retta e borse di studio agli alunni meritevoli.

Consulenza scolastica e corsi preliminari gratuiti; collegamenti con un ottimo convitto.

DE MICHELI
officina del campeggiatore
Concessionario esclusivo per il Piemonte Eifelland
Caravan dotati di tutti i confort (riscaldatore, stufa a doppi vetri).
Veranda in omaggio a tutti gli acquirenti!
Corso Trieste 62 MONCALIERI
Tel. 640272
PRONTA CONSEGNA - SCONTI

ISTITUTO PADANO
Via Nizza 147
10126 TORINO
Telefoni 687.613
650.887

ISTITUTO
PADANO
- MEDIE
- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- PERITI

RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
- Passaggi dalle qualifiche professionali al diploma
- Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni
- Corsi scolastici orientativi gratuiti nel mese di settembre (serali)
- Sezioni diurne preserali, serali e per turisti

ISTITUTO BERTOLA
CORSI DI RECUPERO
DIURNI - PRESERALI - SERALI
Licenza media - ginnasio
Licei: classico - scientifico - linguistico
Istituto magistrale - Maestre d'asilo
Ragionieri - Geometri - Periti
Via Po 8 - 10123 TORINO - Tel. (011) 54.38.09
Segreteria ore 9,30-12,30; 15-21

ISTITUTO MARGARA PARIFICATO
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
Torino - via delle Rosine 18 - telefono 832.821

COMPLESSO CASA-ALBERGO GILLY TORRE PELLICE
VENDONSI nuovissime completamente arredate alloggi di 2-3-4 vani in complesso dotato di ristorante - bar - piscina.
Mutuo fondiario ed agevolazioni.
Visitate in cantiere monocamera arredata.
Soc. GILLY S.p.A. - tel. 91.410 - 91.554
Via XXV Aprile 7 - Torre Pellice

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano:
— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE - Corso Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO AVIS (dalle 9 alle 12):
— Martedì 9: P. N. p.zza Carlo Felice (giardini) in provincia: SUSA con visita di controllo.
— Mercoledì 10: via Garibaldi ang. c. Valdocco: in provincia: ULZIO con visita di controllo.
— Giovedì 11: via Tripoli: in provincia: VIRLE con visita di controllo.
— Venerdì 12: P. N. p.zza Carlo Felice (giardini) in provincia: MAZZE' con visita di controllo.
— Sabato 13: mercato p.zza Giovanni XXIII: in provincia: TROFARELLO con visita di controllo.
— Domenica 14: CHIESA: MISSIONI CONSOLATA (via Cialdini): in provincia: TROFARELLO con visita di controllo; CASTIGLIONE; RIVOLI; SANGANO; PORTE; PRAROSTINO; S. GERMANO; ROBASSOMERO.

Presentarsi a digiuno per le donazioni.

Polemiche in Francia per un libro

"O,, CHE SCANDALO

«L'Express» riscopre come capolavoro un romanzo erotico di vent'anni fa: «Histoire d'O» - L'autrice è sconosciuta, l'argomento scabroso - Intanto la folla a Parigi fa la coda per vedere il film ricavato da questa vicenda

Il titolo è «Histoire d'O» (Storia di O). In Francia si grida allo scandalo. E se lo si fa in Francia, figuriamoci altrove. Motivo? Un libro erotico da cui è stato ricavato un film che in una settimana a Parigi ha richiamato più di centomila spettatori. Il pubblico fa la coda, i critici scuotono il capo. Uno ha scritto di questa pellicola che ha per regista Just Jaeckin, lo stesso di «Emmanuelle»: «*E' una psicologia assai elementare, quella di una donna che non può vedere una cinepresa senza togliersi i vestiti. Come quella di uomini che non possono vedere la donna in questione senza frustarla, in attesa di giochi più normali nascosti con cura da un obbiettivo troppo pudico. Anche se si detesta il genere porno bisogna riconoscere che questo pudore è, qui, un difetto*».

Corinne Cléry in una scena del film ricavato dal romanzo «Histoire d'O»

IL CLAMORE

Dunque, un film castigato nato da un libro esplosivo? Tanto clamore non ci sarebbe stato se un settimanale francese, *L'Express*, noto per le sue campagne vigorose a favore dei diritti civili e per la strenua difesa delle libertà della persona, non avesse dato fuoco alle polveri. Qui è il mistero. Desiderio di stupire l'opinione pubblica e di vendere di più? Oppure il serio proposito di affrontare una battaglia liberatrice?

Sta di fatto che *L'Express* la settimana scorsa ha presentato il romanzo come un capolavoro della letteratura e pubblicato in copertina la foto della protagonista del film, Corinne Cléry, con i seni nudi e flagellati. All'interno tredici pagine, e altre immagini, erano dedicate all'avvenimento. Vi si leggeva che «*la tolleranza dà i suoi frutti*» e che ciò che all'inizio appare come un attentato alla sensibilità e ai buoni costumi «*può rivelarsi civilizzatore, se l'opera ne vale la pena*». Jean Paulhan, accademico di Francia, cincarava la dose: «*E' un libro che segue il lettore e lo lascia diverso da come lo ha trovato*».

Bene, la prima pietra era lanciata. E il settimanale, diretto da Jean-Jacques Servan-Schreiber, ora prosegue con la pubblicazione della prima puntata di quest'opera «*con il lungo pietato*». Intanto, per prudenza, dai nomi che formano lo stato maggiore de *L'Express* è scomparso quello della condirettrice Françoise Giroud, sottosegretario alla condizione femminile.

«Histoire d'O» è un romanzo per vent'anni vissuto clandestinamente, prima di irrompere così sulla scena. Noi ne abbiamo trovato una copia in libreria in versione italiana (Ed. Bompiani). La polizia francese ha fatto perfino indagini per scoprire l'autrice. Di lei si sa poco o nulla. Si firma Pauline Réage, ma forse quello non è neppure il suo nome, è una maschera dietro cui si nasconde. «*Ho scritto questo libro* — ha detto — *per sedurre l'uomo che amavo*». E adesso che è morto, pare che lei intenda uscire dall'anonimato. *L'Express* si limita a pubblicare il disegno di un suo profilo, immagine vaga e sfuggente.

PROSA CASTA?

Certo è una letterata, il suo stile è incalzante, raffinato. L'azione si svolge implacabile su uno sfondo dipinto come un acquarello. Jean Paulhan ha definito questa prosa «*di una inconcepibile, incredibile decenza*». François Mauriac l'ha giudicata «*casta*». Ma la materia, sotto questa coltre, scotta. E' la violenza che divide, o unisce, i sessi; l'aggressione, la sottomissione assoluta come unico modo di comunicare. Magari talune coppie non se ne rendono neppure conto, ma certi loro piccoli gesti, certi reciproci soprusi quotidiani non sono che una fuori una sequenza di situazioni aberranti, di incredibili atti di schiavitù. Si sprecano scudisci, frustate, torture, marchi impressi a fuoco, catene intime: il tutto tra scenari eleganti, silenziosi parchi, ambienti ovattati.

LEI OBBEDISCE

La protagonista è «O», bella fotografa di moda, talmente invaghita del suo amante, René, che è disposta a far tutto per lui. E la vicenda si muove verso un abisso di dedizione che non ha più limiti. Lui ordina, lei obbedisce, felice di farlo. Si veste, si sveste, si atteggia secondo gli ordini. Arriva in un ambiguo castello dove impara a sottomettersi a tutti, padroni e valletti, in qualunque modo essi vogliano. Qualunque stranezza pretendano. Perché così vuole René, quel tipo che alimenta la sua passione disponendo di lei come di una cosa. Le dicono perfino che deve tenere lo sguardo in basso, la bocca socchiusa, mai accavallare le gambe in segno della sua sottomissione disponibilità. Ogni tanto passano a frustarla per ricordarle la sua soddisfanza (e ricavare piacere dai suoi lamenti). Alla fine le infilano al dito un anello di ferro simbolo di questo impegno: ogni volta che incontrerà un uomo con lo stesso sigillo dovrà rendersi «completamente accessibile».

Di gradino in gradino scenderà fino in fondo. Beninteso, fra momenti di terrore, pianti disperati. Ma tutto quel che fa, lo fa condiscendente. E' una Justine volontaria, considera il suo calvario un piacere, un'ascesi amorosa. E così (dopo varie varianti sessuali) finirà nelle mani di un amico di René, un certo Sir Stephen, a cui viene consegnata come si cede un cavallo. Pardon, come si cede la cosa che si ha più cara. Il nuovo padrone, tanto pieno di sussiego, ha in mente progetti ancor più complicati. E' uno che parla poco, dice le cose a metà, lascia appena intuire le sue intenzioni. Eppure «O» apia per vedere se dietro quei silenzi c'è un barlume di amore.

Il nuovo approdo è una villa dalle tendine color viola dove una matura signora dall'aria di sacerdotessa prepara tutto per la serata più agghiacciante. Ad «O» viene imposto una cintura (non diciamo dove) e le terga sono marchiate con ferri roventi. E' ancora una donna? E' un oggetto? Chissà. La ritrovano nuda, condotta al guinzaglio, esposta alla gogna di un party di amici, con il volto coperto da una maschera di civetta. Se c'è un epilogo, è il sigillo della schiavitù totale.

Una molla di ribellione scatta nel lettore di fronte a queste pagine. D'accordo, lo stile indugia con tocchi leggeri su particolari scabrosi, c'è come un soffio di vento che ci accompagna verso l'annientamento completo. Una metafora dell'autodistruzione per amore? L'autrice mantiene le distanze. Non sappiamo se provi piacere o pena per la sorte della sua povera «O».

Ernesto Gagliano

UNA PAGINA DEL ROMANZO

Pubblichiamo... [illegible] della pagine più «nate» [illegible] del romanzo nella versione italiana stampata dall'editore Bompiani: «Storia di O» pag. 221, lire 1200.

Quando slegarono la giovane donna, vacillante e quasi svenuta sotto il suo mantello rosso, per fornirla, prima di farla entrare nella cella che avrebbe dovuto occupare, i particolari delle regole che avrebbe dovuto osservare nel castello finché vi fosse rimasta, e nella vita ordinaria dopo che se ne fosse andata (senza per questo riacquistare la sua libertà), la fecero sedere in una grande poltrona presso il fuoco, e suonarono. Le due giovani donne che l'avevano ricevuta portarono il costume che avrebbe dovuto indossare durante il suo soggiorno e i segni che avrebbero permesso di riconoscerla a coloro che erano stati ospiti del castello prima della sua venuta o che lo sarebbero stati quando se ne fosse andata. Il costume era simile al loro: su un corsetto tenuto rigido da stecche di balena, e strettamente chiuso alla vita, e su una sottoveste di tino inamidato, una lunga veste dalla gonna scampanata e dalla scollatura che lasciava i seni, scoperti dal corsetto, quasi scoperti, solo lievemente velati di trine. La sottoveste era bianca, il corsetto e la veste verdemare, i merletti bianchi. Quando O fu vestita, e si rimise a sedere nella sua poltrona davanti al fuoco, il pallore accentuato dal costume chiaro, le due giovani donne, che non avevano detto una parola, se ne andarono. Udì dei quattro uomini afferrò una di loro al passaggio, fece segno all'altra di sorridere, e, condotta verso O quella che aveva fermato, la fece voltare, le prese alla vita con una mano e con l'altra le sollevò le gonne, per mostrare a O, come diceo, i vantaggi del costume, e la praticità della sua fattura, e aggiunse che in gonna poteva essere tenuta sollevata all'altezza voluta con una semplice cintura, che avrebbe reso facilmente fruibile tutto ciò che rimaneva così scoperto. D'altra parte, facevano spesso camminare nel castello o nel parco le donne con le sottane abate a quel modo, oppure solo sui davanti, sempre all'altezza della vita. Ordinarono alla giovane donna di mostrare ad O come doveva fare a tenere la gonna, arrotolata più volte (come un boccolo di capelli in un bigodino), assicurata strettamente con una cintura, esattamente sui davanti, per lasciar libero il ventre, e esattamente sul di dietro, per esporre le terga. In entrambi i casi la sottoveste e la gonna ricadevano a grandi pieghe diagonali in una confusa cascata. Come O, la giovane donna aveva il fianco della schiena attraversato da recenti segni di scudiscio. Poi se ne andò.

Ecco il discorso che poi fu tenuto a O. «Lei è qui al servizio dei suoi padroni. Durante il giorno, sbrigherà le faccende domestiche che le verranno assegnate, come scopare, o riordinare i libri, o disporre i fiori, o servire in tavola. Niente di più pesante. Ma abbandonerà sempre alla prima parola di chi le darà l'ordine, o al primo segno, ciò che starà facendo, per il suo unico vero servizio, che è quello di offrirsi».

La donna incinta che fuma danneggia la salute del bimbo

Baltimora, 8 settembre.

Ricercatori della «John Hopkins University» di Baltimora sostengono di aver trovato le prove che la donna incinta e fumatrice priva il feto dell'ossigeno necessario per una crescita e uno sviluppo normali. Gli scienziati hanno accertato che le donne che fumano usualmente partoriscono bambini sotto peso e delicati.

Per un meccanismo che non è stato ancora spiegato, le molecole placentari che permettono il ricambio facendo fluire l'ossigeno dalla madre al bambino, in una fumatrice preferiscono filtrare l'anidride carbonica invece dell'ossigeno privando il nascituro di quell'ossigeno necessario per la formazione e la crescita dei tessuti.

Gli esperimenti dei ricercatori di Baltimora sono stati condotti sulle pecore, ma i ricercatori sostengono che il processo di ricambio e nutrizione del feto della donna non è dissimile. (Associated Press)

UOMINI & LIBRI

CHE COSA PREPARANO GLI EDITORI

In anteprima

L'attività delle case editrici riprende dopo la pausa, per affrontare la stagione più redditizia che si concluderà con le vendite di Natale. Abbiamo chiesto agli editori di anticiparci le novità più importanti dell'autunno. Ecco qualche titolo non ancora in vetrina.

GUIDO PIOVENE, «Verità e menzogna», ed. Mondadori.
E' il romanzo postumo di Piovene, annunziato come «l'opera della sua grande maturità». Racconta le inquietudini di un critico d'arte, Sergio Forster, ambientate a Gorizia e nel Carso.

EUGENIO MONTALE: «Quaderno di traduzioni», ed. Mondadori.
Un eccezionale campione delle «letture» e delle «interpretazioni» della letteratura occidentale del nostro più grande poeta: comprende versioni da Shakespeare, Blake, Hopkins, Melville, Yeats ecc.

RICCARDO BACCHELLI: «Il progresso è un remo», ed. Mondadori.
E' un «romanzo d'avventura strambo», ha detto lo stesso scrittore in un'intervista. Il protagonista, Saturnio Foscharani, è uno scienziato, matematico e fisico, che assiste da un amico patetico e generoso col quale forma una coppia donchisciottesca, piena di avventure in avventura.

HEINRICH BOELL: «L'onore perduto di Katharina Blum», ed. Einaudi.
Una giovane cameriera sfida il suo amante, un ribelle perseguitato, a fuggire; questo suo gesto istintivo la coinvolge in una campagna giornalistica montata da uno di quei quotidiani scandalistici a grande tiratura, che assecondano i gusti più retrivi dei loro lettori. Katharina ucciderà allora il giornalista che l'ha intervistata: è omicidio o legittima difesa?

L.-F. CELINE: «Nord», ed. Einaudi.
Nella traduzione di Giuseppe Guglielmi il libro del 1960, seconda della famosa trilogia. Da questo libro emerge «un mondo basso degradato, di fango, nei motivi della morte dell'uomo, della paura e della viltà».

LUIGI MENEGHELLO: «Libera nos a malo», ed. Rizzoli.
Riscritto, e arricchito, alla luce della successiva esperienza narrativa, ritorna il libro fondamentale, scritto dodici anni fa, di questo scrittore eccentrico.

FULVIO TOMIZZA: «Trick, storia di un cane», ed. Mondadori.
Due giovani sposi senza figli acquistano un cucciolo, Trick, al quale si affezionano subito. Ma la nascita inaspettata di un figlio crea complicazioni nella piccola casa: i due sposi sono costretti a liberarsi del cane. Trick diventa così centro di un groviglio di sentimenti che vanno dal sentimento di colpa alla tenerezza, dal rimpianto al desiderio del ritorno del cane.

GIOVANNI TESTORI: «Passio Laetitiae et Felicitatis», ed. Rizzoli.
Romanzo scabroso, dalle situazioni difficili, questo libro di Testori racconta la storia di Felicita: una donna che scopre la vita e l'amore attraverso delusioni e traumi, che si concludono con una morte atroce. Una storia che intende offrire la rappresentazione ideale ed esasperata di quel faticoso cammino che è la via crucis della vita, nella quale viene negata tragicamente all'uomo moderno la possibilità d'amare.

ALEKSANDR SOLZENICYN: «La quercia e il vitello», ed. Mondadori.
In questo libro Solzenicyn riscrive la propria autobiografia, dai giorni di Krusciov all'espulsione dalla Russia. E' un romanzo-saggio, o se si vuole un reportage romanzato sul ventennio post-staliniano (i cui personaggi sono personaggi della storia), attraverso il quale emerge la lotta di uno scrittore contro il potere.

FERDINANDO CAMON: «Occidente», ed. Garzanti.
Sullo sfondo di questo racconto si discute la storia dei movimenti estremisti di destra e di sinistra: tema dominante ne è il passaggio del potere da una borghesia che «non ce la fa più» ad un proletariato che «non ce la fa ancora».

CARLO SGORLON: «Regina di Saba», ed. Mondadori.
Resoconto di una vita vissuta all'inseguimento di una donna che appare e scompare, in un alone di dolcezza e di amarezza senza fine. Ancora una volta Sgorlon da vita in questo racconto alla storia inquietosa di un amore fatalmente vissuto nello sfondo della lotta partigiana.

GIUSEPPE BONURA: «L'adescatore», ed. Mondadori.
Come sempre nei romanzi di Bonura ci si muove su diversi piani narrativi, dal «giallo» al comico surreale, alla satira di costume: qui a descrivere un ménage a tre, complicato da figure bizzarre in un'atmosfera surreale e grottesca.

DANILO FERRERO: «Hanno rapito un uomo», ed. Sei.
Un uomo ricco è sequestrato da un gruppo di banditi. Nella lunga e squallida prigionia, egli matura a poco a poco, rivivendo alcuni episodi della sua esperienza passata, e acquista coscienza di sé, aiutato a ricordare e a rivivere da un romanzo che una dei suoi carcerieri gli ha dato.

MARIO SOLDATI: «Lo specchio incrinato», ed. Mondadori.
E' un altro diario-romanzo che fa seguito a «Un prato pieno di papaveri». Ritornano nostalgie, viaggi, incontri, commenti fulminanti, in un racconto che fa rivivere il nostro recente passato coi colori caldi di un'avventura romanzesca.

A cura di **Giorgio De Rienzo**

I PIU' VENDUTI IN PIEMONTE

ASTI	Lib. «Il Punto»: *Disonore il padre*, di E. Biagi (ed. Rizzoli).	**TORINO**	
ALESSANDRIA	Lib. «Bertolotti»: *Lo squalo*, di Peter Benchley (ed. Mondadori).	**Campus**	*Terese Raquin* di Emile Zola; *Il diario di guerra*, di Jorge Amado (ed. Einaudi).
CUNEO	Lib. «L'Ippogrifo»: *Testimone alla marinara*, di S. Agnelli (Mondadori).	**Druetto**	*Lo squalo*, di Peter Benchley (ed. Mondadori).
NOVARA	Lib. «Lazzarelli»: *A cuore*, di T. Landolfi (ed. Rizzoli).	**Hellas**	*Viaggio a Itaca*, di Marina Jarre (ed. Einaudi).
VERCELLI	Lib. «Giovannacci»: *Testimone alla marinara*, di S. Agnelli (Mondadori).	**Fogola**	*Intervista sul fascismo*, di Renzo De Felice (ed. Laterza).
AOSTA	Lib. «La Ruche»: *Disonore il padre*, di E. Biagi (ed. Rizzoli).	**«Stampatori» PER RAGAZZI**	*Attenzione*, illustrazioni di Tomi Ungerer (ed. Bompiani).

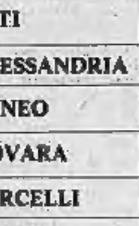
Freschi da leggere

L. H. WHITTEMORE: «I superpoliziotti». Ed. Sperling & Kupfer. Pag. 343, lire 4200.

E' la storia autentica di due bravissimi poliziotti newyorchesi, così bravi che i colleghi li chiamano con i nomignoli di «Batman» e «Robin», che sono gli eroi di «Superman». Nella realtà si chiamano Dave e Bob; hanno fatto più loro contro la malavita che un centinaio di uomini. Quindi sono stati sospettati di tornaconto personale ma ogni inchiesta li ha lasciati indenni e puri.

LEO TALAMONTI: «Gente di frontiera». Ed. Mondadori. Pag. 275, lire 3000.

Sono storie di creature diverse, in anticipo — forse — sull'evoluzione: sensitivi, veggenti, medium. L'autore (ex ufficiale di aviazione) ha diretto la rivista «Scienza e ignoto»: qui riunisce le sue personali esperienze come giornalista intervistatore. A noi piace particolarmente il capitolo «Enigmi a Torino», che ha per protagonista il notissimo Rol, ma anche nelle altre pagine c'è materia per stupore e meditazione. Chissà se qualche lettore scoprirà alla fine di essere anche lui un veggente o un posseduto.



«Dalla ricostruzione alla crisi del centrismo» e «Dal centro-sinistra all'autunno caldo». Due vol. Ed. Zanichelli. Pag. complessive 340, lire 3200.

I fratelli Pallante (Maurizio insegna nelle scuole medie torinesi) hanno dedicato pagine di grande interesse in un'antologia quale non esistevano scritti di Di Vittorio e De Gasperi, La Malfa e Scalfari e tanti altri minori. Ne viene un atlante completo per addentrarci nella pericolosa giungla che ci circonda e di cui anche noi facciamo parte. Alcune tabelle ed abbondanti cronologia e bibliografia.

W. R. BURNETT: «I grandi duelli al sole». Rilegato, ed. Longanesi. Pag. 528, lire 5500.

Spartì prima il cinema che il western soprattutto su i film fossero tutti come l'ultrafamoso «Sfida infernale». Il volume presenta appunto il romanzo da cui venne tolta la pellicola, ed in aggiunta c'è l'ultimo lavoro di Burnett («Mi amigo»): protagonista un incallito sergente alle prese con un bambino fanciullo. Eterno tema, che non sembra mai consumarsi.

CHARLES BUKOWSKI: «Storie di ordinaria follia». Rilegato. Ed. Feltrinelli. Pag. 340, lire 4000.

Bukowski deve essere ancora vivo, forse in America, ma non lo si sa con precisione. Pochi anni fa era quasi morto, a furia di bere. In una pausa del delirio scrisse questi racconti, che qualcuno ha definito «sporchi ed immortali» (il secondo aggettivo forse è un po' esagerato). In America ne hanno fatto un altro dei tanti «cult». Comunque li si valuti, sono pezzi che vengono da dure esperienze, pagate di persona.

ROBERT VAN GULIK: «Assassinio a Canton». Ed. Garzanti. Pag. 226, lire 1300.

Un'altra avventura gialla con risvolti erotici, scritta dal diplomatico olandese (defunto nel 1967), ancora una protagonista l'onorevole giudice Dee. Tutto si svolge nell'anno 650, sotto l'onorevole dinastia Tang. Il rapido «giallo» giunge ad una onorevole soluzione, dopo droghe, assassini ed onorevoli danze del ventre.

Carlo Moriondo

"Vorrei che mio figlio tornasse a casa alla sera con i compiti fatti"

(eventualmente anche con orario 7,30-19,45)

«Dia una telefonata all'Istituto Majno o venga a trovarci in c. Regina Margherita 304 o in v. Mario Vittoria 17: scuola materna, scuola elementare, scuola media, tel. 766.883, 768.952, 772.585; Liceo scientifico, geometri, ragionieri 545.434, 555.151».

Ragazzi a scuola dal mattino alla sera

dal 1870 TREVES
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 199

La seduta ieri sera in Consiglio comunale

«DOPOSCUOLA» CRITICHE E DIFFICOLTA'

Dibattito sui quattro consiglieri usciti dal psdi

L'« opposizione » in Consiglio vista dal banco della Giunta

Le concrete difficoltà dell'amministrazione cittadina e le incertezze politiche dei partiti in fase di assestamento dopo i mutamenti del 15 giugno sono emerse chiaramente nella riunione di ieri sera del Consiglio comunale. Il dibattito si è svolto su due temi principali: la delibera sull'assistenza scolastica (Patronato, refezione, doposcuola, tempo pieno, eccetera) e la costituzione del nuovo gruppo formato dai quattro espulsi dal psdi (al chiama Muis, movimento unitario d'iniziativa socialista e l'ha fondato un altro ex socialdemocratico, il consigliere provinciale Panzini).

* *

La nuova « geografia politica » del Consiglio è stata annunciata all'inizio della seduta da Meda, che con Alabiso, Alessio e Dondona aderisce al Muis, alla ricerca di « un dialogo preferenziale con il partito socialista italiano », considerato una "necessità", mentre la apertura di un « confronto anche con il partito comunista, la cui evoluzione in senso democratico ha incontrato tanti consensi in sede elettorale » è ritenuta una "opportunità". Il testo, scritto, della dichiarazione era ovviamente stato concordato fra i quattro.

Ricordiamo in sintesi le tappe della vicenda. Stivano Alessio, uscito clamorosamente dal pri un paio di anni fa, aveva ottenuto col Dondona l'iscrizione al psdi che li aveva presentati ambedue nella propria lista alle ultime elezioni (prima aveva bussato al psi, che si era diviso al proprio interno fra pro e contro Alessio). Lo stesso protagonista ha ricordato ieri sera di aver sempre rifiutato le posizioni di chiusura anticomunista, anche all'interno del psdi. Dopo l'esito del 15 giugno, la « disponibilità » al dialogo con le sinistre si era accentuata, tanto da provocare duri simi interventi della segreteria nazionale. Magliano, leader del psdi torinese, di fronte a questa decisa reazione aveva preferito abbandonare le posizioni di Alessio, che dapprima aveva condiviso. Intanto un altro socialdemocratico non ortodosso, Panzini, preparava un suo distacco dal partito.

Il psdi, espellendo i cinque consiglieri (4 comunali e 1 provinciale) e un gruppetto di loro seguaci, praticamente ha giocato di anticipo perché probabilmente se ne sarebbero andati comunque. L'episodio richiama alcune considerazioni marginali: è stata una sorpresa che Meda e Alabiso, « tranquilli » socialdemocratici di vecchia data, abbiano seguito Alessio (i maligni ricordano che sono stati assessori e che forse rimpiangono l'incarico, ma non è dimostrabile); Alessio, che sembrava mirare al controllo del partito più che alla scissione, scavalcando anche il vecchio leader e suo carissimo amico e sostenitore Magliano, ha dovuto rivelare sì un nuovo movimento guidato, per ora, non da lui ma da Panzini; tutti quanti adesso si dice facciano anticamera in attesa di essere accolti dai socialisti.

Il Consiglio comunale vede ora ridotta a due consiglieri (on. Terenzio Magliano e Carlo Migliano), la rappresentanza del psdi. I gruppi politici salgono a nove: 31 pci, 20 dc, 10 psi, 5 msi-dn, 4 pli, 4 muis, 3 pri, 2 psdi, 1 democrazia operaia.

I commenti, durante il dibattito, hanno assunto sfumature diverse abbastanza significative: amara e sprezzante per il psdi (Migliano); ironica nei confronti dei dissidenti e del psi per la dc (Berardi); critica quella del pli (Bastianini) che ha parlato di « sostanziale mistificazione del voto elettorale» e ha rilanciato l'idea d'una convergenza programmatica della democrazia laica; « preoccupata » quella della destra (Galasso) che pende « la corsa al comunismo »; articolata la posizione del pri (Biffi Gentili) che avrebbe ritenuto più opportuno attendere l'occasione di una eventuale convergenza sulle cose concrete, sul programma ad esempio: « compiaciuta » quella del psi (Segre), che ha attaccato duramente sia il psdi sia la dc; prudente il pci (Ariemma) che ha registrato il fenomeno di adesione in ambito nazionale più che locale, essendo ormai « rotta la diga anticomunista »; difensivo l'intervento di Alessio che ha precisato che « non è ancora consenso (alla giunta di sinistre, n.d.r.) ma solo discussione, dibattito aperto, senza chiusure aprioristiche ».

* *

Più « amministrativa » la seconda occasione di dibattito, che ha visto approvata la delibera sull'assistenza scolastica con l'astensione di dc e pri e il voto contrario della destra. La giunta avrebbe voluto che il Comune gestisse direttamente il servizio ora svolto dal Patronato scolastico, e aveva anche approvato una delibera in questo senso il 29 luglio. Ma «tra il dire e il fare...» ci sono le difficoltà concrete, e così una seconda delibera (quella approvata ieri sera) ha rinnovato ancora per quest'anno la convenzione con il Patronato, stanziando comunque una cifra consistente: 11 miliardi e mezzo.

L'assessore Dolino ha indicato le linee degli interventi che privilegiano le iniziative di scuola a tempo pieno, prolungando anche l'orario scolastico e aumentando il personale, con integrazioni di attività varie che interessano anche altri assessorati, dalla cultura allo sport, dai trasporti alla sanità (sono dieci gli assessori proponenti la seconda delibera).

Sul potenziamento del servizio il parere è stato sostanzialmente favorevole, ma non sono mancate critiche e perplessità, soprattutto da parte della dc, espresse da Valente e Vitale. Riassumendo: prima si dà il benservito al Patronato poi lo si resuscita; come mai i sindacati sono d'accordo, mentre prima erano così contrari?; il prolungamento dell'orario porterà a notevoli variazioni nel numero del personale necessario e quindi della spesa; l'impostazione poi tende a togliere per troppo tempo i bambini alle famiglie; gli alunni saranno sottoposti a una fatica eccessiva.

Per Rovito (msi-dn) si tratta « di ingenua utopia o di inutile demagogia: il vero problema è quello dei doppi turni, che si risolve con la refezione scolastica e il doposcuola». Francone, pri: « Ci pare strano che una delibera di concerto con ben 10 assessori non ci proponga che una convenzione stipulata con il Patronato scolastico. Rinnova lo slogan "scuola a tempo pieno" ma non ci dice che cosa farà ».

L'assessore Dolino ha risposto alle critiche, difendendo la scelta dell'amministrazione (la sua linea è stata criticata dal comunista Afferi e dal socialista Segre), richiamandosi ad alcuni principi pedagogici e sociali.

Era nella "cella„ delle Brigate rosse in corso Sebastopoli

Ritrovata la bandiera adoperata per fotografare Sossi e Amerio

Il garage sotterraneo aperto stamane - Era iniziato lo sgombero del locale, l'impresa è stata abbandonata dopo la morte della moglie di Curcio: lo testimonierebbe la data di un volantino

Il box-prigione delle Brigate rosse, in cui nel dicembre del '72 è stato tenuto sequestrato il cav. Amerio per una settimana, è stato aperto stamane alle 9 dagli agenti del Nucleo speciale di polizia giudiziaria 1ª Brigata carabinieri di Torino.

E' uno dei 400 box distribuiti sui tre piani sotterranei nell'edificio del condominio ad angolo tra corso Sebastopoli 330 e via Castelgomberto 28/36. E' profondo 8 metri e largo 4. Data la loro ampiezza, i locali non sono usati solo come garage, ma anche come magazzini e piccoli laboratori: per questo probabilmente eventuali rumori non hanno insospettito i vicini.

Acquistato sotto il falso nome di Fiorello Mariani per la somma di tre milioni e mezzo un mese prima del rapimento di Amerio, il box è stato diviso con due tramezze di mattoni, rivestiti di polistirolo, carta catramata e fibra di vetro per isolare la cella dai rumori. Si entra direttamente nel primo locale ricavato a cinque metri dalla prima tramezza che ha sulla destra una porta; di qui si passa in un corridoio di circa mezzo metro che corre tra la prima e la seconda tramezza parallele.

Occorre percorrerlo dirigendosi verso sinistra per aprire la seconda porta che immette nella cella vera e propria, dove sono stati ritrovati una brandina ripiegata, uno sgabello e un bugliolo. Poiché la porta è rivestita di polistirolo e non ha maniglie, vi è stato fatto un buco per poterla aprire e chiudere con la pressione di un dito.

E' stato anche questo elemento a consentire l'identificazione della prigione da parte del cav. Amerio, il quale ricordava che il suo dito non vi entrava (la prova l'ha confermato). Altri elementi di riconoscimento, oltre alla porta, sono stati una presa d'aria in plastica che esce dal pavimento per circa trenta centimetri ed è collegata con la prima parte del locale, e una lampadina mancante del portalampada.

Fra l'abbondante materiale ritrovato c'è anche la bandiera delle Brigate Rosse con la stella a cinque punte, che faceva da sfondo alla fotografia del « prigioniero politico » Amerio diffusa dai brigatisti. E' la stessa bandiera usata per fotografare il magistrato Sossi, anch'egli sequestrato dalle Brigate Rosse.

E' interessante fare un elenco anche se non completo del materiale ritrovato nella cella del « carcere del popolo» in questo dimostra l'ampio grado di efficienza e specializzazione dei brigatisti rossi.

Libretti di circolazione, contrassegni di assicurazione per auto, carte d'identità, targhe false; una serie di alfabeti per un efficiente laboratorio meccanico; apparecchi per un laboratorio fotografico di alta precisione, ingranditore e macchina per la fabbricazione di timbri a secco; un piccolo arsenale di armi di alta precisione fra cui un fucile a canna basculante, calibro 6,5 per caccia grossa adattato per il tiro notturno con raggi infrarossi, una carabina Winchester, due pistole, una calibro 8 e una semiautomatica. Una apparecchiatura per il ricarico proiettili, di tipo diverso, anche a testata unica blindata. Delicati apparecchi professionali trasmettitori di frequenze radio.

Hanno spiegato gli esperti del nucleo: « *I brigatisti con questi apparecchi erano in grado di ricevere per mezzo di una lettura sensibilissima, e in modo estremamente esatto, la frequenza con la quale noi trasmettiamo.*

Tutto il materiale è stato trovato imballato in casse e bauli, il che fa presumere che i brigatisti stessero per abbandonare il loro covo. Infatti avevano iniziato anche lo smantellamento di una tramezza. Sembra che l'operazione sia stata sospesa bruscamente.

Il ciclostilato più recente, fra quelli ritrovati, porta una data vicina a quella della morte della moglie del brigatista Curcio, Margherita Cagol, uccisa a fuoco in un conflitto a fuoco con i carabinieri. Gli esperti del nucleo ritengono che proprio questo fatto abbia fatto mutare i piani dei brigatisti.

La stanza in cui era rinchiuso il cav. Ettore Amerio e a fianco il materiale sequestrato nel garage dai carabinieri del Nucleo speciale

Ferrara: caccia ai tre torinesi nelle campagne

Il bandito ucciso preparava un "colpo„ con i complici?

Tre pregiudicati torinesi sono stati protagonisti ieri nei pressi di Codigoro, nel Ferrarese, di uno scontro a fuoco con i carabinieri. Uno ha perso la vita, un altro è in gravi condizioni all'ospedale di Ferrara, un terzo è stato catturato. Si chiamano Salvatore Carrus, 39 anni, residente a Torino in via Calandra 3; Bruno Pregnolato abitante in via Bovea 3 a Rivoli; Giorgio Bonafè, stesso indirizzo.

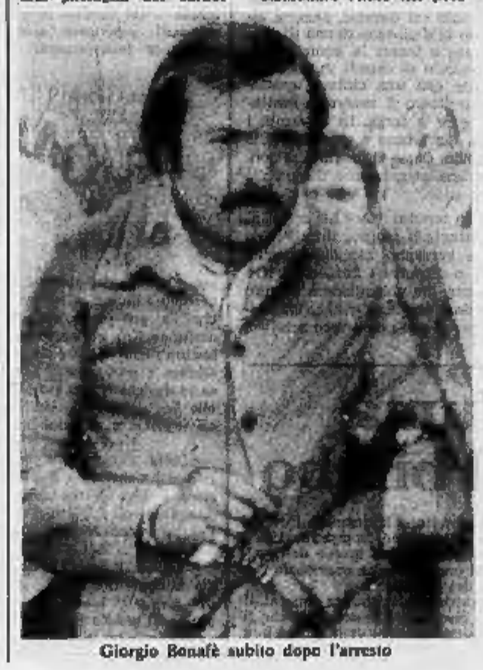
Ecco come si sono svolti i fatti: domenica alle 21, una pattuglia dei carabinieri effettua un normale servizio di controllo presso il bivio delle Nazioni e cerca di fermare un'Alfetta « che arriva di frenare all'alt » dei militi, aumenta velocità e fugge sulla statale « Romea ». Banditi e carabinieri si scambiano colpi d'arma da fuoco e alcune pallottole forano della auto in sosta nei pressi, fortunatamente senza ferire nessuno.

L'inseguimento dell'« Alfetta » prosegue per una decina di chilometri poi i malviventi vedono i tre abbandonare l'auto nei pressi dell'Abbazia di Pomposa, scavalcare una rete di recinzione e darsi alla fuga nella campagna.

A questo punto si scatena una caccia all'uomo in grande stile. Auto dalle stazioni di Ferrara e di Comacchio convergono in quella parte di campagna romagnola. Con i cani poliziotti si batte il terreno metro per metro e sei ore più tardi i banditi vengono avvistati. Salvatore Carrus e Bruno Pregnolato stanno allontanandosi per un sentiero su due biciclette che avevano rubato da un casolare. Sventagliate di mitra, colpi di pistola e i due cadono a terra. Per il Carrus non c'è più niente da fare. Il Pregnolato invece dà ancora segni di vita. I carabinieri lo accompagnano all'ospedale di Ferrara per un delicato intervento chirurgico. Alcune ore dopo è preso anche Giorgio Bonafè che, sanguinante e stravolto, cerca di chiedere un passaggio sulla statale.

In tasca al Carrus è stata trovata una pistola « Smith & Wesson », calibro 38 e diversi proiettili. Il Pregnolato era in possesso di una « Browing » 7,65 e Giorgio Bonafè aveva addosso di una « Beretta » calibro 9. Nell'« Alfetta », che è risultata rubata, sono stati trovati passamontagna e fazzoletti con i fori per gli occhi, usati abitualmente dai rapinatori. Si presuppone che i tre volessero organizzare una rapina e « forse » — hanno detto le forze dell'ordine — un sequestro.

I tre vivevano a Rivoli da più di vent'anni e, secondo i carabinieri, « facevano parte di una banda specializzata in furti in Piemonte che spingeva le azioni delittuose fin nel Veneto e Romagna ».



Giorgio Bonafè subito dopo l'arresto

Salvatore Carrus

Bruno Pregnolato

echi di cronaca

Istituto Vagnone
Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego
per segretarie d'ufficio, applicate ai servizi amministrativi, stenodattilo, paghe e contributi, calcolo meccanico, corrispondenza in lingue estere. Via Vagnone 7, tel. 488.094.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 11826. Via Duomo 6. Telefono 0161-64.775. Istituto specializzato recupero anni ogni tipo di scuola, alunni sotto personale. Liceo scientifico parificato. Retta mite. Chiedere programmi.

TV da riparare? Teletecnica 728.801 783.158
Servizio rapido e domiciliio, lavoro garantito. Tariffe a domicilio. 8-22.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol smettere dal problema droga. Scrivere esperto. Tel. 872.378 - 872.371.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimanenti di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia. Il centro riguarda una casetta di milano media. Divertimento della Fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Istituto Methodo
Corsi di lingue
con professori stranieri. Inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo. Corsi diurni e serali. Due centri in Torino: via S. Secondo 37, tel. 50.55.81 - 50.51.62; p.za S. Rita 5 - tel. 39.44.47.

Impiegarsi è facile
con i corsi di qualificazione presso l'Istituto Impera Corso San Maurizio 3 Tel. 518.574. Corsi diurni e serali di stenografia dattilografia, calcolo e contabilità, paghe e contributi, perforatrici e verificatrici meccanografiche IBM, lingue.

Arredamenti completi per il vostro bagno
Direttamente in fabbrica sarà da L. 80.000 in su, DEAL-TO, v. Rosolino 3, t. 247.316; v. Cumiana 30, t. 240.479.

CINTO DOBBS
senza autoreggenti e cintura - lavabile - contiene e riduce cellulite!
ERNIA
Centri Ortopedici di vendita
SALUS Via Mocchiavara 28 t. 390.564, Torino
SANITAS Via Cavaglià 11 t. 838.803, Torino

...quando si decide per l'acquisto della pelliccia!
a TORINO: la pellicceria
ARTIC FURS
di PIETRO MARCHISIO
VIA GARIBALDI, 4
tel. (011) 546.373
L'acquisto della PELLICCIA è troppo IMPORTANTE per affidarsi al caso!!
VISITATECI SENZA IMPEGNO
Da noi troverete
- Accurate confezioni su misura uomo-donna
- Facilitazioni pagamento-permuta
- Garanzia di origine e qualità
ed in più... i nostri prezzi (Iva compresa)

Visone verticale	L. 850.000
Lince canadese	» 800.000
Castoro lontra	» 480.000
Giacche 3/4 volpe	» 450.000
Persiano Swakara	» 370.000
Marmotta canadese	» 320.000
Opossum Tasmania	» 320.000
Rat-musqué	» 280.000
Lapin	» 45.000

dove c'è la Vostra pelliccia!
Inoltre vasto assortimento colli, cappelli visone, marmotte, volpi, ecc.
Via GARIBALDI 4
ANG. VIA XX SETTEMBRE

CRONACA INFORMAZIONI

Voci sempre più insistenti di smantellamento

Vallesusa: preoccupata assemblea dei lavoratori

Ieri a Lanzo - Libertini: «La Montedison non può, con i finanziamenti dello Stato, seminare disoccupazione» - Sabato un'altra riunione nello stabilimento a Vercelli

Le voci secondo cui la Montedison intenderebbe smantellare definitivamente il complesso industriale Vallesusa sono state analizzate nel corso di un'assemblea aperta svoltasi nel pomeriggio di ieri presso lo stabilimento del Cotonificio Valle Susa di Lanzo.

Dalla riunione (cui hanno partecipato i 372 dipendenti dell'azienda, il vicepresidente della giunta regionale Libertini, il vicepresidente della Provincia Mercandino, il consigliere regionale Vietti, il sindaco di Lanzo, amministratori della zona, sindacalisti e consigli di fabbrica) è emersa una grave denuncia.

«Le intenzioni della Montedison sono queste: chiudere tutti gli stabilimenti Vallesusa perché non interessano più», *ha detto esplicitamente Libertini.* «Ma lo vorrebbe fare progressivamente, via uno oggi via uno domani fino allo smantellamento totale. Finora la società di Foro Bonaparte non ha comunicato ufficialmente la decisione, ma è certo che si sta muovendo in questo senso».

Un momento dell'affollata assemblea ieri pomeriggio nello stabilimento di Lanzo

Le prime avvisaglie della crisi cominciarono a delinearsi prima delle ferie, quando la direzione comunicò l'intenzione di cedere il complesso di Lanzo ad una ditta privata e specializzata nella produzione di giocattoli e prodotti di plastica. «Noi però non accettammo il piano — ha ricordato una delegata sindacale — perché non c'erano garanzie sul posto di lavoro e perché riteniamo che la strada da seguire per dare fiato a tutti gli stabilimenti Vallesusa siano nuovi investimenti».

Da allora, l'unica novità è costituita in un ordine di preoccupazioni da parte dei dipendenti che non ha trovato alcun ridimensionamento ufficiale nella direzione. E oggi la situazione sembra deteriorarsi al punto da avvalorare le previsioni più pessimistiche: «Il piano, allargato ad altri settori Montedison quali quello chimico o quello delle fibre sintetiche, minaccia di far saltare, soltanto in Piemonte, 15 mila posti di lavoro».

La Montefibre, per ora, non conferma né smentisce nulla. «Tutto è rimandato — *dicono i suoi portavoce* — alle decisioni del governo e più specificamente alle decisioni del comitato per la programmazione economica».

Di qui, la mobilitazione di tutti i lavoratori coinvolti nella questione. Sabato prossimo, a Vercelli, è in programma una riunione dei consigli di fabbrica Montedison di tutto il Piemonte. I rappresentanti di circa 25 mila dipendenti si incontreranno con gli amministratori comunali, provinciali e regionali e con i sindacalisti confederali per concordare una comune linea di azione.

«Visto che la Montedison è un'azienda di Stato — *ha sottolineato il vicepresidente della Regione Libertini* — il nostro interlocutore deve essere il governo... Vogliamo sapere i programmi generali della società, quali investimenti intende fare, dove, come e quando... La Montedison non può, con i finanziamenti dello Stato, seminare disoccupazione».

Sempre nel pomeriggio di ieri si è riunito il coordinamento regionale Montedison. Il problema sarà anche al centro del convegno nazionale della Fulta.

Italia '61 festival dell'Unità

Comincia domani, a Italia '61, il festival provinciale dell'Unità. Le manifestazioni si concluderanno domenica, con un comizio di Alfredo Reichlin (direttore del settimanale «Rinascita») e di Diego Novelli.

L'apertura del Festival è prevista per le 19,30 (con la sfilata di una banda musicale per le vie del quartiere). Un'ora più tardi, nel Palazzo a Vela, concerto del «Coro dell'Armata rossa» (l'ingresso è a pagamento, salvo per i militari). Alle 21, nel villaggio Aziende pubbliche, dibattito sulla riforma Rai. Alle 21,30, nello stand Udi, proiezione del film «Aborto: parlano le donne» di Dacia Maraini (sarà seguito da un dibattito con la partecipazione dei rappresentanti dei sei partiti presentatori dei progetti di legge).

Giovedì alle 18, nel Palazzo a Vela, otto ore di film-musica (pop - jazz - underground): concerto con Enrico Rava, Stormy Six, Cecil Taylor; film «Jellow submarine» (con i Beatles); film con Joe Cocer. Alle 21, «Speciale Spagna» (concerto di Carlos Santos) con proiezione di documentari inediti sulla lotta e la repressione franchista. Alle 21, per la rassegna del film politico, «Nessuno o tutti» di Bellocchio (prima parte). Sempre alle 21, concerto del Trio Liguori e Maria Monti. Ancora alle 21, proiezione di brani dal «reportage sul Vietnam» di Gregoretti.

Venerdì alle 21, nel Palazzo a Vela, spettacolo teatrale della compagnia «La rocca» (ingresso: 500 lire): «Detto Barbadirame, noto sovversivo, si è reso e si mantiene tuttora latitante». Alle 20,30 seconda parte di «Nessuno o tutti». Seguirà il dibattito sulla proposta di legge di iniziativa popolare «Competenze regionali in materia di servizi sociali e scioglimenti degli enti assistenziali»

ti abbiamo fotografata al mare

Adesso che le vacanze sono finite possiamo dirtelo: in spiaggia non facevi una gran bella figura.

Vieni subito a dimagrire all'AMERICAN!

speciale abbonamento "snella e subito" L. 9000 al mese

AMERICAN i clubs per snellire in salute

corso Trapani 46 tel. 372.223

via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.829

ANCHE A MILANO, ROMA E NAPOLI CI TROVI NELLE PAGINE GIALLE

Borgone: denunciata la precedente giunta

Da un italiano residente in Francia - Era stato eletto, nessuno lo ha avvertito - Dichiarato decaduto

Un italiano domiciliato in Francia ha denunciato l'intera giunta della passata amministrazione di Borgone di Susa ed il segretario comunale, per omissione di atti d'ufficio. Si tratta di Carlo Michela, di anni 67, domiciliato in Francia, ma residente in frazione Chiantusello a Borgone di Susa. Il Michela, nel 1950 era emigrato in Francia clandestinamente in cerca di lavoro e tornò in Italia nel 1946.

Nato nel Canavesano, comprò una casa a Borgone di Susa ed ivi è tuttora residente. Nel 1970 si presentò alle elezioni comunali come capolista delle sinistre unite e venne eletto consigliere. La nomina gli venne pure notificata in Francia.

Non presentandosi in Consiglio, il Michela venne dichiarato ineletto, non avendo dato la prova di alfabetismo, formalità necessaria da adempiere.

Ferì un giovane è stato arrestato

In seguito a un grave ferimento avvenuto domenica notte in via Calandra (un uomo era stato colpito da un colpo di pistola e accoltellato), sono scattate le indagini della polizia al comando del dottor Sauli della Mobile e del maresciallo Mari.

Ecco come si erano svolti i fatti. Domenica notte in via Calandra, Carlo Ruggiu, abitante in via San Massimo 18 era stato inseguito all'uscita del club privato «Hans» da quattro persone e aggredito a pugni e calci e ferito con un colpo di pistola al petto e una coltellata al ventre. Alcuni testimoni avevano affermato di avere visto quattro giovani fuggire su una «Volkswagen» rossa.

La polizia ha rintracciato il proprietario, si tratta di Giuseppe Ferrara, 20 anni, via Silvio Pellico 2. Il giovane ha fornito diversi alibi che sono risultati tutti falsi. E' stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Il ferito è ricoverato alle Molinette e versa in gravi condizioni. La polizia sta ricercando i complici.

Accoltellato

Misteriosa aggressione in via Candiolo. Un giovane è stato ferito con numerose coltellate (che l'hanno colpito, tutte, di striscio) al petto, alla schiena e alle natiche.

E' Franco Ruosso, 23 anni, via Ariosto 39. Racconta: «Ieri sera sono rimasto fino a poco prima di mezzanotte in casa, con i miei e la mia fidanzata. Poi l'ho accompagnata a casa».

Alle 24 circa, il giovane si trovava — dice — in via Candiolo, all'angolo con via De Maistre. «Qui sono stato avvicinato da una Bmw. C'erano tre uomini. Due sono scesi e subito mi hanno imposto di consegnare il portafogli. Ho cercato di guadagnar tempo, nella speranza che arrivasse qualcuno. Ma quelli hanno capito. Uno ha estratto un coltello e ha cominciato a colpirmi. Fortunatamente non è riuscito a tenermi fermo, così la lama non è mai penetrata in profondità. Poi i tre sono fuggiti».

Ma è proprio la stranezza delle ferite che sembrano inferte per sfregiare più che per colpire, oltre a qualche contraddizione rilevata nel racconto del Ruosso, a lasciar perplessa la polizia.

Due ladri stanotte in via Nicola Porpora

Guardiano del garage legato e imbavagliato

Drammatica aggressione stanotte in un'autorimessa di via Porpora: un guardiano notturno è stato immobilizzato sotto la minaccia delle armi, trascinato in un ufficio e abbandonato a terra mentre due ladri svuotavano le auto e portavano via accessori.

E' accaduto all'una e trenta. A quell'ora Arcangelo Marroncelli, 22 anni, via Porpora 39, stava chiudendo le saracinesche dell'autorimessa Motor, in via Porpora 39, dove lavora come guardiano notturno. «E' arrivata una "500" — racconta — *Ho pensato ad un cliente ritardatario — sono riuscito soltanto a vedere i fari accesi — ed ho lasciato entrare. Ma chiuso la porta e ho fatto qualche passo verso la rimessa».*

Arcangelo Marroncelli, il rapinato, stamane in questura

All'improvviso, scesi dall'utilitaria senza che il giovane se ne fosse ancora reso conto, due individui armati gli sono balzati addosso. «*Spalle al muro*» gli hanno ordinato. E poi: «*Non aver paura, non ti faremo del male*». Dopo averlo costretto a stendersi a terra, lo hanno immobilizzato e imbavagliato con corde e cerotti. Poi lo hanno trascinato nella guardiola.

Per timore che riuscisse a liberarsi, hanno subito strappato i fili del telefono. Quindi hanno cominciato a far man bassa di tutto quanto era possibile: autoradio, guanti, accessori di ogni tipo che hanno portato via dalle decine di auto aperte nel locale. Hanno lavorato per circa due ore e mezzo mentre Arcangelo Marroncelli inutilmente tentava di liberarsi. Infine se ne sono andati su una Fulvia coupé blu.

Neppure allora, tuttavia, il giovane ha potuto dare l'allarme. Solo alle 4,30 un cliente lo ha trovato. Dopo aver inutilmente suonato e aver notato che, diversamente dal solito, l'autorimessa era buia, questi ha provato a spingere la porta. Era aperta.

Ha subito dato l'allarme. Arcangelo Marroncelli è stato portato al Martini. Ha riportato una distorsione alla spalla, che si è procurato divincolandosi: guarirà in cinque giorni.

● Scippo ieri sera poco dopo le 21 in via Bologna 15. Luisella Gallo, 23 anni, via Teramo 5, è stata avvicinata da due giovani in Vespa che le hanno strappato la borsa con 20 mila lire.

● Qualche minuto prima, una donna era stata rapinata e ferita da due scippatori mentre imbucava una lettera in via Alessandria, all'angolo con via Parma. E' Maria Adelaide Ortalda, 44 anni, largo Brescia 47. E' stata avvicinata da due sconosciuti in moto che hanno tentato di portarle via la borsa. Ha cercato di difendersi, ma i due ladri — che non avevano fermato la moto — l'hanno trascinata per qualche metro. La donna ha riportato escoriazioni e ferite ed è stata medicata in ospedale. Il bottino degli scippatori è di 30 mila lire.

"Pianelli Traversa,, contratto in Urss

La «Pianelli e Traversa» ha concluso nei giorni scorsi a Mosca un contratto con l'Urss per studi e forniture di impianti per un valore di 20 milioni di dollari, pari ad oltre tredici miliardi di lire. Si tratta di studi e impianti destinati al costruendo stabilimento di Cama, per la costruzione di autocarri. Gli impianti saranno in buona parte costruiti in Italia, nello stabilimento di Cascine Vica.

(Ansa)

Pensionato ucciso da un "pirata"

Vittima di un pirata della strada è rimasto il pensionato Domenico Vitalini, 73 anni, residente a Brandizzo via Torino 216.

Domenica si spara - Stasera dibattito libero a tutti

Siete pro o contro la caccia?

L'appuntamento all'Istituto San Paolo (in piazza San Carlo) - Verrà proiettata una selezione del film in prima visione a Torino «Ultime grida dalla savana»

Domenica si apre la caccia anche in Piemonte. Come tutti gli anni, il giorno (lustro od infausto a seconda dei punti di vista) viene preceduto e seguito da pintarra, proposta, inviti, alla moderazione, inviti ad annullare «questo barbaro sport», lagnanze contro l'inefficienza dei controlli, inni alla bontà dei cani ed alla gioia del bersaglio colpito.

Anche in questo campo gli italiani sono divisi in mille partiti: «Stampa Sera» vuol dare a tutti il modo di farsi sentire ed ha organizzato per questa sera, alle 21,15 una riunione libera a tutti, appunto per discutere il tema «La caccia: pro e contro».

L'appuntamento è al salone dell'Istituto San Paolo, in piazza San Carlo angolo via Santa Teresa. Verrà proiettata una selezione del film a colori «Ultime grida dalla savana», che sta ottenendo un vivo successo, poi parleranno brevemente: per la caccia, Giorgio Costa Morandini, presidente Federcaccia di Torino, e Giuseppe de Franceschi, redattore di «Diana»; contro la caccia, Mario Fazio, presidente di «Italia Nostra» a Genova, e Francesco Teodoro, delegato regionale del Fondo mondiale per la natura.

Seguirà un dibattito, cacciatori o no, tutti potranno esporre la loro idea.

Ingresso libero.

APERTURA CACCIA!

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 199

TUTTO TV STASERA

VERSO LA FINE

PRIMO CANALE: penultima puntata del giallo « Ritratto di donna velata »
SECONDO: « Il suono dei Caraibi », viaggio musicale nel Sud America

SUL PRIMO CANALE

17,45 **Cinema e ragazzi**
19,15 **Sport, Cronache italiane, Che tempo fa**
20— **Telegiornale della sera**
20,40 **Ritratto di donna velata** (IV puntata)

Penultimo capitolo del giallo magico RITRATTO DI DONNA VELATA, di Calligarich e Levi, del quale soltanto domenica sera conosceremo la soluzione. Parrebbe logico, giunti ad oltre metà percorso, un tentativo di fare il punto della situazione per vederci un po' chiaro in questa storia maledettamente quanto giustamente aggrovigliata. Ma, con tutta franchezza, chi se la sente?

La vicenda in sé sarebbe, se si vuole, abbastanza lineare appena che la si sfrondi, come si conviene, del suo satanismo, piuttosto artificioso, nel quale s'è sbizzarito il regista Flaminio Bollini, ostentandone quegli effetti cupi e tenebrosi che lo spettatore aveva il diritto di attendersi dopo che gli erano stati promessi. Arriveremmo a dire anzi che senza la maledizione degli etruschi, le presenze medianiche o le reincarnazioni, vere o presunte, la trama apparirebbe perfino troppo povera e scarna: una banale storia criminale di traffico di pezzi archeologici, degna d'un dettagliato rapporto della guardia di finanza. Parapsicologia aiutando diventa tutt'altra cosa: manichino viva, da una sequenza all'altra, la tensione nel clima della catastrofe sempre incombente e finisce per inframmettere sottilmente l'angoscia giocando sulla presenza di forze ultraterrene.

Luciana Negrini in una scena del « thriller »

Indipendentemente dalle reazioni della platea, che possono andare dallo scetticismo sorridente alla malcelata tremarella, lo sceneggiato regge comunque abbastanza bene, come ha confermato la puntata di domenica nella quale, se mancavano grandi avvenimenti — ma c'è pur scappato un secondo cadavere, quello del trafficante internazionale d'antichità Marston, morto di infarto a bordo del suo yacht — emozioni e colpi di scena non facevano certo difetto. Il filo del racconto, dopo il mezzo rapimento di Elisa, sempre più convinta di reincarnare la donna velata del dipinto, da parte di un Luigi che ha perso definitivamente la pazienza, riprende stasera a Firenze dove la coppia ha fatto ritorno.

La speranza del giovanotto di sottrarre la ragazza alla morbosa suggestione della tetra villa di Volterra ed all'influenza esercitata su di lei dal cugino Alberto (un altro che crede o lascia credere di reincarnare il suo antenato negromante) è tuttavia destinata ad andare delusa. Elisa è ormai infatuata ed alla prima occasione, s'allontana inosservata per tornare a Volterra dal conte.

Luigi la insegue dopo aver telefonato all'amico avvocato Sergio, chiedendogli il suo intervento e dopo aver chiesto alla restauratrice Sandra di precederlo per proteggere Elisa. Mentre è in attesa di Luigi, Sandra scopre che il ritratto con l'immagine di donna identica a Elisa è un abile falso per sovrapposizione e non una pennellata di solvente mette a nudo il vero ritratto della donna velata, un'ignota dama del Settecento.

Mentre Luigi la sta trionfalmente mostrando ad Elisa per persuaderla come la presa reincarnazione non sia altro che un trucco, si ode un urlo agghiacciante provenire dalla stanza etrusca. Accorrono e si trovano di fronte ad uno spettacolo sconvolgente, quello del terzo cadavere della serie.

21,40 **Storie di villaggi** (il Senegal)

Si conclude STORIE DI VILLAGGI, l'inchiesta socio-etnologica sui traumi provocati dall'incontro fra le superstiti civiltà arcaiche e quelle più evolute, con un servizio realizzato nella repubblica africana francofona del Senegal da Marcello Gilardi e Vittorio Nevano.

Secondo la contrapposizione non è fra il mondo occidentale e quello indigeno, ma addirittura fra due vicini villaggi della savana abitati dalla stessa popolazione e tuttavia dissimili perché organizzati in maniera completamente diversa. Uno è grande, perfettamente inserito nella produzione agricola qualificata, quella delle arachidi, ed in stretto contatto con la capitale Dakar e con il suo mercato, l'altro, a carattere silvo-pastorale, è lontano da ogni tipo d'inserimento sia politico che economico ed è rimasto fedele alle pratiche magiche e alla tradizioni della religione animista. E tuttavia è assai singolare il fenomeno del riflusso degli abitanti del villaggio evoluto in quello arretrato nei momenti di crisi economica, per ritrovarvi la speranza che dànno gli antichissimi riti propiziatori.

22,45 **Telegiornale della notte**

SUL SECONDO CANALE

18— **Atletica** (Italia-Finlandia maschile)
21— **Il suono dei Caraibi** (I puntata)

La nuova trasmissione IL SUONO DEI CARAIBI che ha inizio stasera è un viaggio-inchiesta in tre puntate di Gianni Minà e Gian Piero Ricci che intende tracciare, attraverso la musica e la voce, un profilo della realtà caraibica.

Questa prima puntata dal titolo « *L'altra faccia del ritmo* » è dedicata al Venezuela ed a Portorico, patria di José Feliciano (il cantante che ha partecipato anche a un Festival di Sanremo), simbolo positivo della minoranza portoricana che si consuma nei ghetti americani.

Da Portorico si passa poi alle isole britanniche, Trinidad e Giamaica, con un altro grosso nome internazionale: Harry Belafonte, re del « calypso » ballato da una generazione a ritmo della famosissima « Banana boat ».

Le tappe successive dell'itinerario musicale nelle Antille toccheranno Haiti, Santo Domingo e Cuba.

d. g.

22— **Canzoni dal mare** (Tony Santagata)

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 17,25: Per i più piccini (marionette e burattini); 17,53: La tv dei ragazzi (Poly a Venezia); 18,25: Calcio: Polonia-Olanda; 20,15: Telegiornale; 20,45: Diamante (II); 21,45: Mercoledì Sport; 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 16,30: Nuoto; 20: Cronache italiane; 20,20: Sport; 20,30: Telegiornale; 21: Fuoco nella sliva, film con Robert Mitchum.

Tv Svizzera

19,30 **Muore mille morti.** Documentario.
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Sudafrica paradiso dei fiori.** Documentario
21,15 **Il regionale.** Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,45 **Telegiornale**

Vanessa Redgrave

22— **I seicento di Balaklava** (The charge of the light brigade). Lungometraggio avventuroso interpretato da Trevor Howard, Vanessa Redgrave, Harry Andrews, D. Hammings, John Gielgud, Peter Bowles. Regia di Tony Richardson
0,10 **Telegiornale**

Montecarlo

20,55 **L'angolino dei ragazzi**
21,15 **Telegiornale**
21,30 **I Thibault,** di Roger Martin Du Gard
22,20 **La musica celebri,** « Il condottiero Bartolomeo Colleoni ». Sceneggiato televisivo con Carlo Cattaneo, Maria Pia Nardon e Mario Scaccia. Regia di Lionello De Felice
22,50 **Il maialino regalato.** Documentario

Capodistria

20— **Rintintin.** Fratelli di sangue
20,25 **I Monkees.** Il castello maledetto
20,50 **Beatrice Cenci,** film: regia di Lucio Fulci, con Tomas Milian e Adrienne La Russa

Teletorino

19— **Musicoscopio**
19,05 **Per i ragazzi**
19,30 **Rassegna della stampa**
19,40 **Telegiornale e notizie sportive**

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
13,20 Sparlando con Lando
14,05 Tuttifolk
14,40 Giuseppe Mazzini
15— Per voi giovani
16— Il girasole
17,05 Filotrainino
17,40 Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Ribalta d'oro della lirica
20,20 Lo canzonissima
21— Radiotestro: « La rivolta di Lafras Varney »
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
12,40 Alto gradimento
13,35 Due brave persone
14— Su di giri
15— Canzoni di ieri e di oggi
15,40 Carosel
17,35 Un quartetto e tanta musica
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,55 Supersonic
21,18 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 La vida breva, direttore R. F. De Burgos
15,35 Il disco in vetrina
15,25 Musica e poesia
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Dicono di lui
18,30 Donna 70
18,45 L'organo nel nostro secolo
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma in discoteca: « I puritani »
21,30 L'arte del dirigere

montecarlo

14— Due-quattro-lei
16— Self service vacanze
17— Federico show
17,40 Discofolli
18,15 Fumorama verdemare
18,51 Vota la voce
19,30 Hit parade

Che cosa c'è dietro la "Hit Parade,,

I trucchi secondo il critico musicale

Domenico Modugno sì, Patty Pravo no

Inutile pontificare una volta di più (e ce ne sarebbe quanto mai ragione) sulla decadenza della musica leggera, sull'incapacità diffusa di produrre qualcosa che si imponga per originalità, o almeno per schiettezza. Il discorso sulle canzonette equivale desolantemente a quello sui film di cassetta, in particolare i pornografici, al cui qualcuno evidentemente ritiene che il pubblico non sia mai sazio. Le classifiche tipo « Hit Parade » non indicano certamente una sorta di « crema » in questa marea di prodotti e sottoprodotti, ma sono egualmente efficaci aplo del gusto. Se ne può trarre qualche considerazione.

Il grande successo dell'estate è apparso senza dubbio il parto di Domenico Modugno (ma d'origine francese) Piange il telefono, da cui, immancabilmente, è stato ricavato un film attualmente in proiezione. Bisogna render atto a Modugno d'essere stato una delle figure di spicco della musica leggera negli Anni Sessanta; oggi, quale sopravvissuto, tenda a reggere con qualche dignità. La trovata della voce infantile fornisce un pizzico di contrasto ben lontano dalla drammatica determinazione della « sprechgesang », mentre la melodia non supera l'efficacia della retorica strappalacrime.

Per venire alle classifiche recenti, e per rilevare uno scontato parallelo, esaminiamo bravamente Buonasera dottore: la bellocce Claudia Mori, evidentemente enfiata, come molti componenti la corale di successo, di far da sola, cerca di spremere da un ritmo di valzer qualche reminiscenza di frusto sentimentalismo. La voce dell'interlocutore telefonico è qui quella d'un adulto, e non si può dire che in tante insulsaggine di spunti e sviluppi, arrivi realmente a disturbare. Non resta che attendere, secondo la regola della moda, qualche motivetto che ci parli delle vere lacrime dei contribuenti sottoposti ai rincari telefonici.

Blanda, irrimediabilmente insipida la melodia di Tornerai, tornerò, un successo del complesso « Homo sapiens », contornata dal rinforzo d'una strumentazione decisamente mediocre. Stendiamoci un velo sopra. In Alba, con un discreto risultato, Riccardo Cocciante si compiace di sfruttare il filone, già in altri tempi redditizio, di Et maintenant di Bécaud, a sua volta erede del celebre « Bolero » ravelliano. La formula è quella del crescendo convenzionale, del sussurro che diventa urlo, del giro armonico costruito all'uopo. Qualche bagliore del testo si perde nel disagio d'una declamazione che sconfina nei gridi di belva ferita. Ma oggi ogni canzonetta, bene o male, parla di storie che descrivono illegittimi aspetti fradici del romanticismo, anziché rivalersi anche modestamente il legittimo soffio di poesia.

Chiuderemo la prima parte della nostra rassegna con Incontro, interpretata da Patty Pravo. Questa insulsa pseudocanzone imperversa da troppo tempo, e non sono certo le sue velleità di fine dicitrice, monotone e incomprensibili, a commuovere. I ragazzi del Piper sono ormai padri di famiglia, e la Pravo, che l'ha capito, ora ammorbidisce, sui consueti schemi insignificanti delle canzonette scritte per lei, le sue amplificate banalità. Qualcosa, comunque — e non è la sua gallinesca vocalità — sembra resistere, e forse arriverà abbastanza indenne, tipo ai sussulti agonici.

Riccardo Vianello

Qualche dubbio nel pubblico

Ecco Claudia Mori, una sorpresa della « Hit Parade » estiva (Foto Pepè)

Si può dire che, con l'estate, finisca anche una stagione musical-canora che manifestazioni, rassegne e festival di ogni tipo hanno cercato di divulgare e di sostenere sul piano economico. Nelle case discografiche si lavora ormai a pieno ritmo per mettere a punto quei motivi che ci accompagneranno nelle stagioni prossime. In attesa della nuova ondata canzonettistica (immutabile serie di amori negati o traditi), sentiamo come il pubblico ha accolto la produzione musicale estiva e vediamo, più genericamente, qual è il suo atteggiamento nei confronti della musica leggera. Abbiamo svolto questa prima parte dell'inchiesta in un grande negozio musicale di via Lagrange, dove abbiamo avvicinato un certo numero di persone, diverse per età e professione, che, pur senza fornire un « campione » valutativo attendibile, offrono tuttavia una chiara tendenza del gusto che il pubblico ha maturato e conservato.

Il signor Carlo (non ha voluto rivelare il cognome), 57 anni, dice: « Seguo abbastanza la musica leggera. Le canzoni mi piacciono quasi tutte. Non mi piace la musica dei complessi, proprio no. Se dovessi dare la preferenza a un genere, la darei a quello folk. La canzone *Giramondo* di Casadei mi ha colpito molto, più di tutte le altre. Il resto lo ascolto, ma senza troppi entusiasmi e senza scandalizzarmi. Non capisco però come la gente possa indignarsi per il contenuto di certe canzoni. E' eccessivo. Perché non si scandalizza invece per quello che fanno i giovani d'oggi? ».

Non hanno nulla da eccepire sulla produzione corrente Mauro Gualani, 16 anni, e Luigi Bocchini, 17 anni, entrambi studenti. « Per noi va tutto bene — dicono — ascoltiamo tutto. Certo, abbiamo anche noi delle preferenze, ci piacciono i ballabili, la musica piena di ritmo. E si può capire benissimo perché ».

Chi invece ha molto da eccepire è una coppia di giovani sposi, Graziella e Antonio Perrigotti. Lei è insegnante elementare, lui agente immobiliare. « Le canzonette? Non le possiamo soffrire perché sono assolutamente prive di contenuti. A volte la parte musicale non è cattiva, ma il testo in genere è quello che rovina tutto. C'è qualche eccezione, sostengono volentieri Cocciante e Pace. Comunque, per non correre rischi, preferiamo rivolgerci al *rythm and blues* ».

Remo Maino, 20 anni, studente d'ingegneria, dichiara: « Musica leggera? Sì, ma quella impegnata. Per intenderci, le canzoni di De Gregori, di Bennato, di Guccini, le uniche con un testo attuale, veramente significativo. *Feste in piazza* di Bennato, per esempio, o *Pablo* di De Gregori sono canzoni che mi comunicano qualcosa quando mi trovo in particolari stati d'animo. Il resto no, lo ascolto proprio quando non ho niente di meglio da fare ».

Assai più severa è Mirima Rossi, 17 anni, studentessa, che dice: « Rifiuto la musica leggera perché parte da certi contenuti, come l'amore, e li commercializza. Prenda per esempio la canzone *Piange il telefono*, oppure *Buonasera dottore*. Ebbene, qui si parte da problemi seri, indicativi di una certa situazione sociale e esistenziale, ma questi problemi vengono strumentalizzati e svolti in maniera ridicola, assurda. Sono canzoni che non servono a niente, se non ad arricchire l'industria del pianto. Per quel che mi riguarda, preferisco la musica politica, tipo quella di Guccini ».

Gianmaria Campiotti, 33 anni, barman, dice: « A me la musica leggera sembra tutta uguale. Per questo preferisco i cantautori, le "voci" e il folk puro, non quello commercializzato da Casadei e da altri. Mi piace ascoltare Mina e la Vanoni, perché si tratta di due "voci" e perché le loro canzoni hanno dei contenuti, offrono un quadro di vita. Le altre per me sono un rumore qualsiasi. Non mi interessano ».

Il signor O. P., direttore del negozio, dice: « Sono 30 anni che sentiamo la stessa canzone. E' ora che la musica leggera si rifini. Visto che è seguita da un pubblico molto vasto, potrebbe diventare un eccellente mezzo educativo. Per quel che mi riguarda, noto che i giovani si rivolgono con sempre maggiore interesse alla musica jazz. Potrebbe essere un segno di stanchezza nei confronti della musica leggera che non sa rinnovarsi, ma potrebbe anche essere un segno di maturazione ».

vice

(Domani un secondo articolo e altre interviste).

Jazz club

Arriva Sam ottantenne col "ginger,,

Tournée europea dell'anziano musicista americano

Wooding: ottant'anni ma non li dimostra

● *Conclusasi ormai con Alassio la stagione estiva dei festival nazionali, in attesa della ripresa autunnale, volgiamo una occhiata agli Stati Uniti dove musicisti ed orchestre sono sempre in movimento benché i jazzmen, anche leggiti non abbiano certamente trovato la miniera d'oro.*

Ecco infatti arrivare, anzi ritornare, in Europa il vecchio SAM WOODING, *un bandleader che chi si fece ascoltare nel lontano 1925 quando con la sua orchestra si esibì nel vecchio continente raggiungendo addirittura la Russia. Lo « scopriremo » in autunno.*

Sam si vanta di essere il più anziano direttore d'orchestra del mondo. E' nato infatti a Philadelphia il 17 giugno 1895. Quattro giorni prima del suo ottantesimo compleanno è ritornato sul palcoscenico della Carnegie Hall (New York) per dare un concerto con i suoi « New Chocolate Kiddies ». John Wilson del « New York Times » ha scritto: « E' stato una anacronismo, ma un anacronismo rinfrescante ». Forse Wilson è stanco del « free ».

● RED RODNEY, *il trombettista che negli Anni Cinquanta lavorò spesso a fianco di Parker, è stato investito la settimana scorsa da un taxi ed ha dovuto così rinunciare ad una serie di impegni importanti. Red aveva ripreso recentemente la strada del jazz dopo una lunga assenza.*

● BARRY HARRIS, *il pianista, ha firmato un contratto esclusivo con la « Xanadu Records ». Il nuovo disco, interamente dedicato a musiche di Tadd Dameron, verrà registrato la prossima settimana.*

● PEGGY LEE *sarà la star di un party organizzato al Waldorf Astoria dalla Atlantic Records. La serata si svilupperà all'insegna degli Anni Quaranta. Secondo l'usanza dell'epoca, Peggy assumerà il ruolo di soliata e canterà un brano ogni tre. Il ritorno all'americana.*

● DUKE JORDAN, *un grande degli Anni Quaranta, suona ogni sera in un piccolo locale del Village, New York. Si tratta del «Golden Fleece» dove Jordan si esibisce accompagnato da John Ore, basso.*

● ERROL GARNER *è in cartellone come solista « ospite » della National Orchestra di Washington.*

Franco Mondini

FIUMA — Mike Buongiorno aprirà il prossimo autunno la finale del 19° concorso «Voci nuove» della canzone in programma a Castrocaro sabato prossimo. La serata vedrà in gara 12 giovani accompagnati dall'orchestra diretta dal maestro Mussaro.

CARIGNANO giovedì ore 21,15
CAMPANINI
Piccini - Giovine - Rizzo Barbero - « L. manfim »
in
Ulisse Saturno farmacista notturno
Novità di Amendola e Corbucci
Righetti v. Roma 49, tel. 54.45.82

danze LA PERLA
domani ore 21
riapertura con
GIGI + 5
dir. artistica NINO GALLO

RENZO GALLO
annuncia la
RIAPERTURA del
MINICABARET
Venerdì 12 settembre
(C. Unione Sov. 253 - t. 612.980)

I TARACCHI
RISTORANTE - TAVERNA
Vi ricordiamo la nostra
tipica cucina piemontese
Via S. Dalmazzo 7 - tel. 540.240

ERBA D'ESSAI
Eccezionalmente fino a domenica
Fellini-Satyricon
Or. 15 - 17,30 - 20 - 22,40

TEATRO ALFIERI
dal 12 settembre
MACARIO
presenta
RITA
PAVONE
in « Due sul pianerottolo »
di Amendola e Corbucci
Prev. botteghino teatro
dal 10 settembre - tel. 538.440

AFFITTASI
MIRAFIORI
fronte FIAT
MAGAZZINI
250-500-1000 mq
Tel. 393.974

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camiscette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles. Filati e telerio da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 530.562

E' arrivato al Congresso degli autostoppisti il Signor Chan Fur Goncin, noto dirigente di una grande impresa di autotrasporti.
Poveretto!! Come soffre!! Si ostina a non usare il famoso **Callifugo Cicoarelli**, che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 199

DOVE ANDIAMO STASERA

Martedì 9 Settembre 1975
7

Robi e la Wandissima un "recital,, ad Alassio

Alassio. Ecco Roby, il capo del complesso « I Gentlemen » che alterna il rock alle serate di liscio, fotografato alla « Capannina » con Wanda Osiris durante un intervallo

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: « Sexy viola and variety », con Christine Allen, Kenneth Jay-mond, Gianni Liboni. Ore: 19.15-21.30. Vietato ai minori.

ERBA: Entro al cinema '73.

AL BACARATELLE (Str. Carmagnola 2) 21
BELLE ARTI: ore 21 Anni 30.
CLUB 84: ore 21 Oggi 3-5.

GAY SALA: 15-21 Roby e i Gentlemen.

SHAKER-PIANO BAR (C. Bastioni 31, 20).

BABY - LA CLOCHE Bis. (894.213).
GARDEN (c. Vittorio 21).
GAY DISCOTECA (c. Moncl. 527 21).
LIDO WHISKY (c. Mazz. 427) 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Discreto	○○○
Discusso	●●	Mediocre	○○
Mediocre	●	Scarso	○

ASTRONAVE (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.357) Ultima preda dello squalo, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — Commentino da Alberto Moravia, le drammatiche immagini di grandi pesci e poca fantasia. Attori: Canada e attrezz. Vist. 14. ★ Documentario

ARLO-INC (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521) Salvate le tigre di John G. Avildsen, con Jack Lemmon (Oscar 1973 al miglior attore per questo film), Jack Gilford, Laurie Jhelmenko (Usa - Colori) — Cinquantenne dalle illusioni perdute è sull'orlo del fallimento industriale e vive un penoso dramma. ★ Commedia drammatica

ARLECCHINO (Sommeiller 22, c. 547.180, ar. cond.) Benjamino, di Joe Camp, con Peter Breck, Christopher Connelly, Mark Slade (Usa - Colori) — Un canovaccio nostrano e indipendente cousce la politica alla liberalcioce di due fanciulli in vacanza. Non vietato. ★ Commedia

ASTOR (v. Vicoli 8, c. 519.516) Gli inesorabili delle steppe selvagge, di Claude Chabrol, con Rodger Schneider, Rod Steiger, Pascale Ogier, Jean Pochelon (Francia - Colori) — Un romanzo giallo di cacciatori ed cacciati ambientato alla frontiera russa e cadaveri spariscono e ricompiono... vivi. Vist. min. 14. ★ Poliziesco

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 530.714) Il cav. Comate Niccola desidererebbe avere Dracula in Svizzera, di Lucio Fulci con Lando Buzzanca, Sylva Koscina, Rossano Brazzi, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Vampirizzato da Dracula, seduttrice brizzolato trova il sistema per ritornare di sangue. Vietato minori anni 14. ★ Comedia

CAPITOL (v. San Domenico 24, t. 540.807) La città sconvolta: ripresa spietata di rapitori, di Fernando Di Leo, con Luc Merenda, James Mason, Irina Maleeva, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Gli ingredienti a uccidono il figlio. Si fa giustizia da sola. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

CENTRALE d'Essai (C. Alb. 37, t. 540.119, ar. cond.) Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael York, Joel Grey, Helmut Berger, Marisa Berenson (Usa - Colori) — Berlin Berlino 1931: avventure amorose di cantante tedesca con studente inglese, sullo sfondo di straordinari avvenimenti storici. ★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Em. 80, t. 510.702, refrigerato) I quattro dell'Apocalisse di Lucio Fulci, con Fabio Testi, Lynne Frederick, Michael J. Pollard, Tomas Milian (Italia - Colori) — Un bravo, una prostituta, un bambino, un ricostituito allo sbaraglio in uno strano viaggio nel Far West. Vietato minori a 18. ★ Western

CRISTALLO (v. Cuneo 3, t. 650.710) Dee Savage, l'uomo di bronzo, di Michael Anderson, con Ken Clay (Usa - Colori) — Il famoso eroe dei fumetti di 30 anni fa scampa con un gruppo di amici di lago dell'oro e ripotina una banda di feroci avversari. ★ Avventuroso

DORIA (v. Grampsi 9, t. 542.422) L'ingenuone è zanna di Andrea Zuzowski, con Romy Schneider, Pablo Tanu, Nicoletta Machiavelli, Klaus Kinski (Italia - Francia - Germania Ovest - Colori) — Ex attrice di film sexy e fotografo di poveri scrupoli vivono un amore che, dopo incontri e disavventure, trionfera. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

ARLECCHINO (Sommeiller 22, c. 547.180, ar. cond.) Benjamino, di Joe Camp, con Peter Breck, Christopher Connelly, Mark Slade (Usa - Colori) — Un canovaccio nostrano e indipendente cousce la politica alla liberalcioce di due fanciulli in vacanza. Non vietato. ★ Comedia

ASTOR (v. Vicoli 8, c. 519.516) Gli inesorabili delle steppe selvagge, di Claude Chabrol, con Rodger Schneider, Rod Steiger, Pascale Ogier, Jean Pochelon (Francia - Colori) — Un romanzo giallo di cacciatori ed cacciati ambientato alla frontiera russa e cadaveri spariscono e ricompiono... vivi. Vist. min. 14. ★ Poliziesco

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 530.714) Il cav. Comate Niccola desidererebbe avere Dracula in Svizzera, di Lucio Fulci con Lando Buzzanca, Sylva Koscina, Rossano Brazzi, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Vampirizzato da Dracula, seduttrice brizzolato trova il sistema per ritornare di sangue. Vietato minori anni 14. ★ Comedia

CAPITOL (v. San Domenico 24, t. 540.807) La città sconvolta: ripresa spietata di rapitori, di Fernando Di Leo, con Luc Merenda, James Mason, Irina Maleeva, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Gli ingredienti a uccidono il figlio. Si fa giustizia da sola. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

CENTRALE d'Essai (C. Alb. 37, t. 540.119, ar. cond.) Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael York, Joel Grey, Helmut Berger, Marisa Berenson (Usa - Colori) — Berlin Berlino 1931: avventure amorose di cantante tedesca con studente inglese, sullo sfondo di straordinari avvenimenti storici. ★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Em. 80, t. 510.702, refrigerato) I quattro dell'Apocalisse di Lucio Fulci, con Fabio Testi, Lynne Frederick, Michael J. Pollard, Tomas Milian (Italia - Colori) — Un bravo, una prostituta, un bambino, un ricostituito allo sbaraglio in uno strano viaggio nel Far West. Vietato minori a 18. ★ Western

DORIA (v. Grampsi 9, t. 542.422) L'ingenuone è zanna di Andrea Zuzowski, con Romy Schneider, Pablo Tanu, Nicoletta Machiavelli, Klaus Kinski (Italia - Francia - Germania Ovest - Colori) — Ex attrice di film sexy e fotografo di poveri scrupoli vivono un amore che, dopo incontri e disavventure, trionfera. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147, ar. cond.) 40.000 dollari per non morire, di Karel Reisz, con James Caan, Lauren Hutton, Paul Sorvino (Usa - Colori) — Professore di lettere, scrupoloso giocatore, qualche volta vinto, ma soprattutto perde. Pagherà i debiti ad un prezzo durissimo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

ARLECCHINO (Sommeiller 22, c. 547.180, ar. cond.) Benjamino, di Joe Camp, con Peter Breck, Christopher Connelly, Mark Slade (Usa - Colori) — Un canovaccio nostrano e indipendente cousce la politica alla liberalcioce di due fanciulli in vacanza. Non vietato. ★ Comedia

ASTOR (v. Vicoli 8, c. 519.516) Gli inesorabili delle steppe selvagge, di Claude Chabrol, con Rodger Schneider, Rod Steiger, Pascale Ogier, Jean Pochelon (Francia - Colori) — Un romanzo giallo di cacciatori ed cacciati ambientato alla frontiera russa e cadaveri spariscono e ricompiono... vivi. Vist. min. 14. ★ Poliziesco

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 530.714) Il cav. Comate Niccola desidererebbe avere Dracula in Svizzera, di Lucio Fulci con Lando Buzzanca, Sylva Koscina, Rossano Brazzi, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Vampirizzato da Dracula, seduttrice brizzolato trova il sistema per ritornare di sangue. Vietato minori anni 14. ★ Comedia

CAPITOL (v. San Domenico 24, t. 540.807) La città sconvolta: ripresa spietata di rapitori, di Fernando Di Leo, con Luc Merenda, James Mason, Irina Maleeva, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Gli ingredienti a uccidono il figlio. Si fa giustizia da sola. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

CENTRALE d'Essai (C. Alb. 37, t. 540.119, ar. cond.) Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael York, Joel Grey, Helmut Berger, Marisa Berenson (Usa - Colori) — Berlin Berlino 1931: avventure amorose di cantante tedesca con studente inglese, sullo sfondo di straordinari avvenimenti storici. ★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Em. 80, t. 510.702, refrigerato) I quattro dell'Apocalisse di Lucio Fulci, con Fabio Testi, Lynne Frederick, Michael J. Pollard, Tomas Milian (Italia - Colori) — Un bravo, una prostituta, un bambino, un ricostituito allo sbaraglio in uno strano viaggio nel Far West. Vietato minori a 18. ★ Western

CRISTALLO (v. Cuneo 3, t. 650.710) Dee Savage, l'uomo di bronzo, di Michael Anderson, con Ken Clay (Usa - Colori) — Il famoso eroe dei fumetti di 30 anni fa scampa con un gruppo di amici di lago dell'oro e ripotina una banda di feroci avversari. ★ Avventuroso

DORIA (v. Grampsi 9, t. 542.422) L'ingenuone è zanna di Andrea Zuzowski, con Romy Schneider, Pablo Tanu, Nicoletta Machiavelli, Klaus Kinski (Italia - Francia - Germania Ovest - Colori) — Ex attrice di film sexy e fotografo di poveri scrupoli vivono un amore che, dopo incontri e disavventure, trionfera. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

GIULIO (v. C. Colombo 31, t. 360.760) L'ingenuone, di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Commerciale) — Sella docente con relegata solitaria e giovane ritrova la materia del programma scolastico. Vist. 18. ★ Commedia

IDEAL (c. Racconis 4, t. 541.325 - Aria cond.) Cipolla Colt, di Enzo Castellari, con Franco Nero, Sterling Hayden, Martin Balsam, Enzo Cerusico (Italia - Colori) — Cattivissimo di cipolle inclia cumunità sinceramia del West a lotare contro compagnia petrolifera che intende sfrattare i terreni dei contadini. ★ Avventuroso

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283) Assassinio sull'Eiger, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Geoffrey Kennedy, Vonetta McGee, Jack Cassidy (Usa - Colori) — Mandato in una missione organizzazione sul monte Eiger per uccidere un vecchio, feroce killer si scopre legato alla sua vittima. ★ Avventuroso

MASSIMO (via Montebello 8, t. 876.061) Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Leaud (Italia - Colori) — Ritorna, disperato, il film di Bertolucci che racconta del drammatico incontro fra un uomo non più giovane e una ragazza. Vist. 18 anni. ★ Drammatico

■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

METROPOL (v. Principe Tommaso 5, t. 652.470) Quarto di dolla la Morte di desiderio » di Jean Boullo, con Alain Tissier, Rosen Claire, Maria Mancini (Francia - Colori) — Martio ingannato da spasimo indirizza verso amicizia sofferenza avventuria scoppiata miracolosa per climaterio. Però... Vietato minori a 18. ★ Drammatico-erotico

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 512.650) Rima violenta, di Franco Martinelli, con Mariolio Negri, Richard Conte, Ray Lovelock, Henry Steiner, Daniela Giordano (Italia - Colori) — Poliziesco diverso da « vigilante » in cui crudezza mette a dura prova la « mala » romana. Vist. min. anni 14. ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Artemisia 31, t. 512.448 - Aria condiz.) Operazione Brumalgas, la morte segue la sua ombra di Douglas Hickox, con John Wayne, Richard Attenborough, Rod Ferrer, Judy Geeson (Usa-G.B. - Colori) — Poliziotto di Chicago, a Londra sulle tracce d'un gangster. Si scontra con la malavita e i servizi di Scotland Yard. ★ Poliziesco

RIPOSI (v. XX Settembre 15, 231.400 - Aria cond.) Mandingo, di Richard Fleischer, con James Mason, Susan George, Perry King (Usa-Italia - Colori) — Maxwell, Hood e compri proprietari mercati dell'Alabama, vivono ad orbita gli unici negri mandingo d'America. Ne deriveranno violenza, e sangue. Vietato 18. ★ Drammatico

ROMANO (Gall. Subalpina, t. 510.145, aria cond.) Per favore, non toccate le vecchiarie, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Zero Mostel, Dick Shawn (Usa - Colori) — Per far quadrini, produttore allestisce un « musical » sphilamente brutto ma che poi li rivelerà un successo. ★ Commedia satirica

STUDIO 84 (v. Nap. ang. v. Acqui, t. 830.521) Amore gli uccelli e le api le fanno, di Gerda Fried (Usa - Colori) — Film inchiesta sull'attività sessuale degli animali, realizzato con un rigore scientifico che non esclude il prestigio spettacolare della rappresentazione. Vist. min. 14. ★ Documentario

TORINO (v. Roma 6, tel. 530.593, aria condizion.) Piange il telefono di Lucio De Caro, con Domenico Modugno, Marie Yvonne Dumont e la piccola Francesca Quadagno (Italia - Colori) — Ritorna dopo sette anni alla donna (meravigliosa) ormai, ma il passato non può risorgere. ★ Drammatico-sentimentale

VITTORIA (via Roma 13a, tel. 512.780, aria condiz.) Rappresaglia diretta capo del servizio segreto, di Alvio Guerrieri, con Jacques Dufilho, Henning Schlueter, Chiarni Agus (Italia - Colori) — Ritornato generale, il richiamo campione di millantato e alle prese con spia e contropia. ★ Farsa militare

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 16, t. 511.351, aria cond.) La prova distesa la sera di Yannick Andrei, con Michel Bouquet, Michel Constantin, Mireille Tole (Francia-Italia - Colori) — Sanguinosamente demolita francese, spiegano da (ranchi) tradori, ricatta la polizia minacciando pericolose ustioni. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

ASTRA (v. Il, Pilo 6, t. 753.397) Il poliziano delle brigate criminali, di Henry Verneuil, con Jean-Paul Belmondo, Lea Massari, Adalberto Maria Merli (Francia-Italia - Colori) — Investigatore in gambissima alla spumeggiante caccia d'un assassino in fuga a Parigi. ★ Drammatico-acrobatico

COLOSSEO (via M. Cristina 73, t. 831.834) Terremoto, di Mark Robson, con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy, Genevieve Bujold (Usa - Panavision a colori) — A Los Angeles avariata vicenda parallela convergono nel disastro d'un apocalittico terremoto. ★ Drammatico-catastrofico (Dolby)

PUCCINI (v. Cigna 47, t. 480.560) Terremoto, di Mark Robson, con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy, Genevieve Bujold (Usa - Panavision a colori) — A Los Angeles avariata vicenda parallela convergono nel disastro d'un apocalittico terremoto. ★ Drammatico-catastrofico (Dolby)

LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 594.791) Frankenstein Junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman, Cloris Leachman, Teri Garr, Madeline Kahn (Usa - Bianco e nero) — Settanta riproposta della storia d'un celebre mostro, non più terrificante ma triste e patetico. Non vietato. ★ Horror comico-satirico

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, t. 683.254) Le peccerille del cavaranda, di Gunnar B. Jacobson, con Jose Borsos, Majorli Noel (Svezia - Francia - Colori) — Piccante vicenda di donzelle assortite e ritrovate in un villaggio Blue Jo ragazze violate al tramonti di anni 16. ★ Commedia

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 785.503) Terremoto, di Mark Robson, con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy, Genevieve Bujold (Usa - Panavision a colori) — A Los Angeles avariata vicenda parallela convergono nel disastro d'un apocalittico terremoto. ★ Drammatico-catastrofico (Dolby)

ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.114) Le pillole dalla figlia del farmacista, di Franz Antel, con Sibil Danzlat, Eva Garden (Germania Occ. - Colori) — Proprio l'anciano farmacista non di pillole con cervi curativi. Vietato min. anni 18. ★ Sexy

PRIMA VISIONE non revocata

Orario 15 — 16.50 18 — 19.15 21 — 22.50 Ingr. 1000

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.465) - Il lato mostruoso di roma, I. Fabiani, S. Randall. Tech. Vist. 18. ★ Giallo

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.068) - La rosa del nord, L. Van Cleef, T. Millan. Colori. ★ Western

ERBA d'Essai (v. Montcalieri 24, t. 680.467) - Fellini-Satyricon di Federico Fellini con Martin Potter, Hiram Keller, Magali Noel. Colori. Vist. 18. Ore: 19, 17.30, 20, 22.40. ★ Fantastico

FARO (v. Fo 30, t. 832.214) - Il corriere, I.-P. Belmondo, D. Niven, E. Walbrook, S. Mendi. Tecnicolor. ★ Commedia

FIAMMA (v. Trapani 97, t. 372.037) - 12 corniere, I.-P. Belmondo, D. Niven, E. Walbrook, S. Mendi. Tecnicolor. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.804) - Tre aquili Upni e desperados, Cornel Wilde, Colori. Vist. 14. Ap. 14,45 Ult. 22.30 ★ Avventuroso

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Johnny Yuma, I. Kelly, G. Sandry. Colori. ★ Western

PRINCIPE (v. P. d'Arsia 45, t. 780.951) - Il Decameron di P. P. Pasolini. Colori. Vietato 18. Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Fantastico

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.097) - Il boia scarlatto di rosso, I. Fabiani, S. Randall. Tech. Vist. 18. Ore: 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. ★ Giallo

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. B. Mergh. 154, t. 387.600) - Vedi Teatri.

ALFA (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - L'arcidiavolo, V. Gassman, C. Auger. Technicolor. ★ Commedia in costume

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255) - La maniera in cucina in Italia e altre storie. ★ Sexy ★ Legami di Saisa ★ Horror

MOVIE CLUB (v. Diodi 8, t. 564.977) - L'astronave atomica del Dr. Quatermass, di Val Guest. Ore 20.30-22.30. ★ Fantascientifico

PO (v. Po 31, t. 510.496) - Un carpo da gonnelore, A. Vadim, Technicolor. Vist. 18. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margh. 133, t. 532.351) - Allegro college delle vergini lesbiche. Rose Olbe, Derek Aldward. Colori. Vietato 18. ★ Sexy

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.316) - Fabiola dell'orient, Mike Haven. Techo. Vist. 14. ★ Storico

GIARDINO (v. Montebello 82, t. 329.873) - Bonanni: Sono un di violenza per una antologia improvvisata. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 590.867) - Vedo nudo, Nino Mastroni, Sylva Koschina. Colori. ★ Commedia

SMERALDO (v. Tunisi 67, t. 599.721) - Vincenzia durami si sarito, M. Mills, M. Sharon. Techn. Vist. 18. ★ Drammatico

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 388.125) - Sorpiso, Al Pacino, Techn. (a grande richiesta). ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fossa 27, t. 331.748) - A Venezia un dicembre rosso shocking, D. Sutherland, Julie Christie. Scope, col. Vist. 18. ★ Drammatico

ELENIO (v. Monginevro 43, t. 335.815) - Lo sparbo, L. Marin, K. Schubert. Techn. Vietato anni 18.

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 372.837) - Blood sister, T. Kendall, F. Bernard. Tech. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 1, t. 773.845) - La pantera rosa di Blake Edwards con O. Niven. Colori. ★ Commedia

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 796.148) - Il fantasma della libertà, di L. Buñuel. ★ Grottesco

■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana.

ODEON (v. Venezia 8, t. 772.363) - Durante: Nei buio del terrore. ★ Horror

STAR (v. Domodossola 45, t. 772.690) - La malvalpone, P. Cuniot, H. Lonsdale. Tech. Vietato anni 18. ★ Drammatico

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 54, t. 772.907) - El Topo, di A. Jodorowsky. Vietato anni 18. Ore 20,10-22,30. ★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - L'arte di Cina terroristi tutti i contenuti. Tecnicolor. ★ Lotta orientale

ROMA-INC (v. S. Donato 45 bis, t. 667.761) - Il grido, di M. Antonioni con Alida Valli. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto 40, v. Stradella) - Arrivò Chen a Jesenak e fui fu morto, Chang Ping. Technicolor. ★ Lotta orientale

AMBRA (v. Chiesa della Salute 27, t. 297.197) - Agente 007 vivi e lascia morire di Guy Hamilton con Roger Moore, Jane Seymour. Colori. Non vist. Inizio 18.30 - 22.30. ★ Avventuroso

APOLLO (largo Giachino 9) c. 215.488) - Juggernaut, O. Sharif, R. Harris. Tech. Non vietato ★ Avventuroso

EDERA (v. Madonna di Campagna 7) - L'antichrista, Mal Ferrer, Carla Gravina, techn. Vietato anni 14. ★ Drammatico

LUTBARIO (v. Stradella 32, t. 260.742) - Cinque dita di violenza, Techn. Vietato 14. ★ Lotta orientale

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 298.556) - Tutti Vittorio e la salvezza, Tutti Da Sica. Non vietato. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - McClusky metti mano sulla pistola, Burt Reynolds, techn. Non vietato. ★ Avventuroso

ARE (c. R. Parco 142, t. 265.568) - Tutti, Peppino e la fanciulla, Totò, P. De Filippo. ★ Farsa

AURORA (c. Grosseto 2, t. 276.810) - Le guerriere del cono rosso, I. Palsrai. Col. Vist. 14. ★ Avventuroso

FALCHERA - Sparro alla casuzza, Mario Merola, Col. ★ Malavita a Napoli

MASOR (largo G. Cesare 105, t. 267.674) - Particolari lesbiens di due giovani mogli, K. Baker, C. Grady. Techn. Vist. 18. ★ Sexy

SOCIALE (v. Cavaignac 7, t. 348.608) - La mia droga si chiama Julie, L.P. Belmondo, C. Deneuve. Tecn. Non vist. ★ Commedia

XENIT (v. Corelli 1, t. 387.697) - Domani Verdish all'Italiana. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 23, t. 874.171) - Cuffy, Pam Grier, Colori. Vietato 18. ★ Avventuroso

ARTISTI (v. C. di Rarolo 36, t. 831.574) - Mani colpiton ancora, R. Ruandiron. Colori. ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 852.080) - Voglio la testa di Garcia di S. Peckinpah con W. Oates. Colori. Vist. 14. Ore: 20,15, 22.30. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (v. V. Veneto 5, t. 671.803) - El sfi vendeo sparando sul mondo. Tutti. Apert 14.30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Montanti 6, s. Nizza, t. 651.264) - Prego la mitraglia di Ken Hughes con James Coburn, Lee Grant, Harry Andrews. Colori. Vist. 14. Ore: 20, 22.30. ★ Fantapolitico

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.022) - Il nome dell'nello, M. Caine, Silver Pallet Tech. Non vist. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 176, t. 665.247) - L'uomo di Marsiglia, Colori. Vist. 14. Apertura ore 15. ★ Avventuroso

Ridotteri Enal-Agis — CINEMA: ABC, Adriano, Agua, Alba, Alessandria, Alpi, Arco, Astra, Aurora, Eridano, Faro, Giardino, Jolly, La Perla, Lutrario, Nazionale, Odeon, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sempione, Sociale, Specia, Zeta. — Italia (Moncalieri). — PALASPORT: Stagione Lirica d'autunno. Abbonamenti interi e ridotti all'Enal. TEATRO ERBA: « Bussa al cinema ». Abbonamenti speciali all'Enal. JUVENTUS e TORINO: Abbonamenti stagione calcistica all'Enal.

spettacoli di provincia

BORGARO
BUSSOLENO: Vivai, vivai, amore mio.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: 3 donne per Vienna-bimbo.
CASELLE
ITALIA: Tutti nella fossa dei leoni.
CHIERI
CIUERRER: Mio padre monsignore.
SPLENDOR: Mariale voleri.
CHIVASSO
CINECITTA': Squadra speciale.
MONTERNO: Prostituzione.
POLITEAMA: Il giorno più lungo.
CIRIE'
CATALANO: Terremoto.
ITALIA: Da dove viene?
NUOVO: Malizia di Venere.
GIAVENO
ALFIERI: La minorenne.
IVREA
POLITEAMA: La cameriera.
SIBIO: Il clan del quartiere latino.
SPLENDOR: Fantasmi.
LANZO
NUOVO: I quattro moschettieri alla maggiore.
MONCALIERI
NAZIONALE: Il bestione.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mark il poliziotto.
ITALIA: L'ispettore Dani.
NUOVO: Colori.
SESTRIERE
TRAITEVI: L'isp. Cliff.
TORRE PELLICE
TRENTO: Shangai Joe.
VALPERGA
AMBRA: L'isp. Lawrence.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Assassinio sull'Eiger.
AMBRA: Chinatown.
CORSO: Piange il telefono.
CRISTALLO: La 7 spade di Zorro.
GALLERIA: Cipolla Colt.
MODERNO: Per favore non toccate la vecchiaia.
ACQUI
CRISTALLO: Amore libero.
GARIBALDI: L'uomo senza memoria.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Terremoto.
NUOVO: Baby killer.
POLITEAMA: I guerrieri.
VITTORIA: Il clone del braccio di ferro.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: I 7 magnifici cornuti.
IRIS: Il dott. Jeckyll.
ITALIA: Le notte dei generali.
MODERNO: Non aprite quella porta.
OVADA
LUX: Rompiamoci alle Cinque.
MODERNO: Piedone lo sbirro.
TORRIELLI: Fuoco violento a New York.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il milione nero.

in Liguria

GENOVA
ALCIONE: L'insegnante.
AMBASSADOR: Senza capo d'accusa.
AMERA: Investivo Brannigan, il mirato investe la sua ombra.
ARISTON: L'uomo del banco del sud.
ASTOR: Bersaglio di notte.
AUGUSTUS: Ispettore Brannigan, la morte insegue la sua ombra.
ELIOS: Vukura.
GIOIELLO: Sonate di cinque Lelle.
GRATTACIELO: Donne violenza Maggiore Bradbury.
LUX: La malizia di Venere.
NUOVO FALAZZO: Cipolla Colt.
OLIMPIA: Ultima preda dello Squalo.
OPERA: Il cav. Costante Nicola desidererebbe.
RITZ: Lenny.
RIVOLI: Per favore non toccate la vecchiaia.
SAMPIERDARENA: La ragazza perversa.
VERDI: La paura sfiora la porta.
UNIVERSALE: I quattro dell'Apocalisse.
ALBA: Una spaccata chiamata Ark.
ALPA: Il colonnello Buttiglione diventa capo del servizio segreto.
AURORA: Anna violenza.
DIANA: Il commissario Pepe.
DIONISO: Tre amici, le mogli e l'affascinatrice) le altre.
IDEAL: Piange il telefono.
LIDO: Tutte le ore fanciulle. Pallino peccato.
MIGNON: Il colonnello Buttiglione diventa capo del servizio segreto.
SUPERBA: La fanciulla.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: L'ultimato e l'altro ieri.
ASTORIA: L'uomo dai 7 capestri.
MODENA: Paolo Barca maestro elementare praticamente inutilista.
SESTRI PONENTE
GARDENIA: Cinderella cerca il Robot.
ROMA: Lidi e il rnabbondo.
PEGLI
A. DORIA: Ognuno il proprio gioco.
FRAZ
LIOLA: Accadde al commissariato.
RIVAROLO
LIGURIA: La mano spietata della legge.
QUINTO
FLORA: Baby Killer.
NERVI
VERDI: Pianola terza dopo zero.
SAVONA
DIANA: Il re delle male.
ELDORADO: Bartolomeo diventa capo del servizio segreto.
ARENA: Così va.
ASTOR: La malizia di Venere.
OLIMPIA: Los Angeles 2° distretto di polizia.
POLLY: Niente può essere lasciato al caso.
ALTARE
VALLECHIARA: Un Bounty Killer a Trinità.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Le grandi vacanze.
CRISTALLO: Adatto che scotta.
CEBIALE
ORION: Fra Diavolo.
MILLESIMO
ITALIA: La professoressa.
LUX: Fuga l'ossi Morales.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Fuga l'altra guerra.
ALASSIO
COLOMBO: A lu per lu con una ragazza scomoda.
RITZ: La ragazza di scorta.
DON BOSCO: I cuatro mascherati.
CENTRALE: Senza nulla.
MOULIN ROUGE: Camembola, Sfondo bianco.
ALBENGA
ASTOR: Macchie solari.
ALBISSOLA CAPO
DONIA: L'assassinio.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Chastity marpiglione) alle grandi manovre.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
ORDINA: Circolo virtuoso.
IDEALI: I fuorilegge giocano dalla parte.
LOANO
PERLA: Come diventare ricchi con Fantozzi & Co.
LOANESI: Operazione Conte Brown.
STELLA: Agente 007 licenza di uccidere.
GIARDINO: C'eravamo tanto amati.
SPOTORNO
ARISTON: L'ambizioso.
ASTRO: Dai paga mi una forza.
VADO LIGURE
SARAZIA: Perdono io ubero.
VARAZZE
TEIRO: Tutti in ora terremoto, l'ultima uccide.
TURO ESTIVO: La preda.
IMPERIA
CAVOUR: Piedino il quartetino.
ROSSINI: Detective.
AMBRA: L'Anticristo.
IMPERIA: I violini del ballo.
DANTE: Vieni vieni amore mio.
QUEONI: I senza nome.
BORDIGHERA
ZENI: Diavoli a pariglia.
OLIMPIA: Nash.
DIANO MARINA
DIANESE: Arabella.
PERGOLA: La dove non batte il sole.
SANREMO
ARISTON: Importante è amare.
SANREMESE: L'uomo di Marsiglia.
CENTRALE: Il giustiziere sfida la città.
ORFEO: Fagifion.
RITZ: L'amico di mio marito.
SUPERCINEMA: Ispettore Brannigan.
LUX: Il suo nome è qualcuno.
ASTRA: Iskuso.
MIGNON: L'isola della città.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Storie di una monaca di clausura.
IMPERO: Chan, il duro del Kung Fu.

Bastian Contrario
PRESENTA AI SUOI AMICI
il BARBERA '74
CHE BUSSOLE E VERONELLI HANNO GIUDICATO "FAVOLOSO"
tel.69.68.388

Recuperato un teatro a Torino

Il Nuovo diventa nuovo

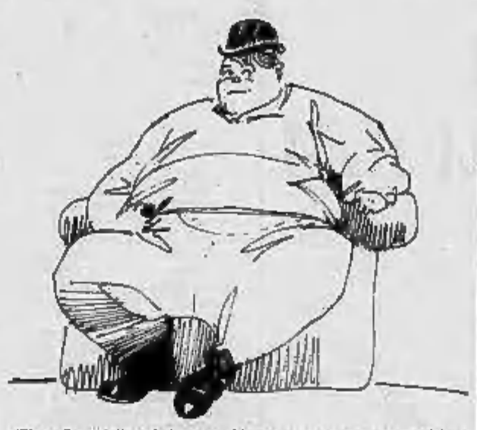
Prosa, cinema, musica e un centro culturale in allestimento

Il teatro Nuovo — finalmente recuperato alla città — ha offerto in varie occasioni cornice troppo modesta agli spettacoli. Poche persone nel vasto atrio e nella platea da 1300 posti, compagnie mandate allo sbaraglio senza adeguato lancio pubblicitario, riscaldamento interrotto nel mezzo della serata invernale. Ora Torino-Esposizioni ne ha annunciato ufficialmente il rilancio con un cartellone affidato a Gian e Germana Mesturino, animatori dell'attività all'Erba.

Il teatro NUOVO in primo luogo una regolare stagione di prosa. Si riapre giovedì 18 settembre con Tino Buazzelli e *Morte di un commesso viaggiatore*, il noto testo di Miller allestito dal regista Edmo Fenoglio e affidato, nei ruoli di contorno, a Gabriella Giacobbe, Massimo De Francovich, Tino Bianchi, Roberto Paoletti, Anny Girola: due settimane di rappresentazioni con prezzi allineati alla media delle altre sale cittadine e possibilità di sconti per associazioni e categorie convenzionate.

Buazzelli valuterà così le sue indubbie capacità di richiamo sul pubblico in un periodo di stanca.

Ciò rientra nel carattere provocatorio delle nuove iniziative del teatro, che prevede accanto a un'attività di balletto senegalese, il recupero del musical di Tony Cucchiara *Storie di periferia* e, oltre alla rappresentazione della napoletana Nuova Compagnia di Canto Popolare, una novità comica con Ric e Gian. Dallo Stabile è inoltre pervenuta l'assicurazione che parecchie delle iniziative proposte dal vasto cartellone ufficiale saranno ospitate dal Nuovo.



Tino Buazzelli al Teatro Nuovo nel disegno di Ghia

Non è tutto. Gian Mesturino pensa a un centro polivalente dello spettacolo, che a Torino manca e che i giovani soprattutto sembrano reclamare. Nella nostra città ad esempio i quattro o cinque gruppi di prosa *off* dovrebbero presentare i loro lavori in una sala per l'avanguardia da 300 posti ricavata dall'attuale *foyer* di sinistra. In quello di destra si è già iniziata la trasformazione in vista di una sala cinematografica, sempre da 200 posti, che aprirà le proiezioni giovedì 18 con una anteprima, in concomitanza e non in concorrenza con la prima di Buazzelli nella sala centrale. Infine anche i piani superiori saranno adibiti a centri d'informazione audio - visiva, con possibilità di collaborazione con l'Università, l'Aiace, il Sindacato critici cinematografici, gli assessorati culturali del Comune, che verranno tutti interpellati quanto prima.

Né al pian terreno e nei corridoi mancano gli spazi per rivendita di libri, dischi, *poster* e per i posti di ristoro. Un programma ambizioso che potrebbe annullarsi per

LA NUOVA SERIE ALLA TELEVISIONE

ARSENIO LUPIN TUTTI I TELEFILM

Arsenio Lupin, il celebre ladro-gentiluomo ideato dallo scrittore francese Maurice Leblanc è tornato in tv. La nuova serie, che comprende sette telefilm, va in onda il sabato alle 22 sul secondo programma. La settimana scorsa il [illegible] ha esordito con «*Herlock Sholmes lancia una sfida*».

Lupin è interpretato dall'attore della Comédie Française, Georges Descrières; accanto a lui si muovono i personaggi fissi del ciclo, il maggiordomo Grogmard (Yvon Bouchard), l'ispettore Guerchard (Roger Carel) e lo stravagante Herlock Sholmes (Jacques Monod) mentre naturalmente variano di episodio in episodio i personaggi marginali e le donne affascinanti che confortano la movimentata vita di Arsenio.

Ecco gli argomenti e le trame delle prossime puntate:

■ **LA DIMORA MISTERIOSA (sabato 13 settembre - ore 22 - secondo programma)**

Mentre Lupin prepara accuratamente il furto di un piccolo patrimonio di brillanti che adornerà il vestito di una *mannequin*, Régine, a una sfilata di moda, la ragazza è rapita e condotta in una dimora misteriosa dove le viene tolto il vestito con i diamanti. Dopo il furto Régine, elorofirmezata, è riportata a casa sua.

Prattanto un altro raipimento è compiuto sempre dagli stessi criminali (un giovanotto mascherato e una vecchia signora coperta da un velo nero).

Anche Arlette, la [illegible] che stava confezionando il vestito con i diamanti, viene rapita ma riesce a fuggire.

Lupin decide di vendicarsi dei «colleghi» che hanno mandato in fumo il suo piano e collabora con l'ispettore [illegible] alle indagini, Ganioux. Risolto il caso, il ladro-gentiluomo uscirà di scena con i diamanti e la [illegible] Arlette.

■ **IL CAPPELLINO CON LE PIUME (sabato 20 settembre - ore 22 - secondo programma)**

Lupin ha un incidente d'auto nel quale per un colpo alla testa perde la memoria; si risveglia in una clinica di Vienna senza ricordare nulla, neppure il proprio nome.

Da una gravissa infermiera viene a sapere che gli sono stati trovati indosso tre passaporti diversi e alcuni biglietti di denaro falsi. Denaro falso dello stesso tipo è stato giocato nel Casinò di Baden e poiché uno dei passaporti di Lupin era a nome di un detective privato, certo Stack, egli, con l'aiuto di un famoso psicoanalista, crede di avere ritrovato la sua vera identità e viene ingaggiato dai direttori del Casinò per far luce sulle vicende del denaro falso. Mentre svolge le indagini, Lupin-Stack però recupera la memoria a cominciare dal ricordo di un grazioso cappellino con le piume, fino a ricordare tutto, anche la sua vera identità. Ricorda anche che si trovava nel Casinò a giocare denaro falso per vincere in cambio il vero, perché ricattato da una donna, che portava appunto un cappellino con le piume e che era in possesso del suo vero passaporto.

Le cose pian piano si complicano e poi Lupin riesce a chiarirle e a risolverle a suo pieno vantaggio come sempre.

■ **LA BALLERINA DI ROTTENBURG (sabato 27 settembre - ore 22 - secondo programma)**

Arsenio Lupin, durante un viaggio in Germania, salva dal suicidio una ragazza, che poi gli racconta i suoi guai.

La ragazza è sola al mondo, vive a Rottenburg ed ha gravi problemi economici perché ha scoperto che l'unico pezzo di valore che credeva di possedere, un quadro di un pittore fiammingo, «La ballerina con gli zoccoli» è risultato falso, quando l'ha fatto stimare per assicurarlo. Il quadro è stato poi rubato e l'assicurazione le ha dato una modesta cifra che la ragazza ha ormai speso tutta rimanendo senza risorse. Arsenio non è convinto della stima eseguita per l'assicurazione da un noto conoscitore e i suoi sospetti restano anche quando il quadro rubato è stato ritrovato e ad un rissame, risulta davvero falso.

Il ladro-gentiluomo comincia un'indagine molto discreta e a conclusione degli immancabili colpi di scena non solo scoprirà una truffa ingegnosa ma truffera gli stessi truffatori.

■ **IL FILM RIVELATORE (sabato 4 ottobre - ore 22 - secondo programma)**

Lupin scende dal dirigibile Zeppelin camuffato da Douglas Dutchman, popolare attore hollywoodiano (che vorrebbe ricordare con ironia affettata Douglas Fairbanks).

Deve girare un film in Germania e le accoglienze sono trionfali. All'inaugurazione dell'esposizione dei gioielli del produttore dei film, Siegmund Heidkamp, Lupin-Dutchman afferma tendenziosamente che il celebre diamante Ka-hi-dor è falso. Nel trambusto che ne segue, spariscono tutti i preziosi. Li ha trafugati Lupin, ma il colpo riesce solo a metà; il Ka-hi-dor è veramente falso.

Una visita notturna di Lupin e Grogmard al castello di Altenkirchen alla ricerca del produttore, Romy, mette Arsenio sulla pista giusta che lo porterà a rintracciare il diamante autentico.

■ **DOPPIO GIOCO (sabato 11 ottobre - ore 22 - secondo programma)**

In una località delle Alpi Bavaresi, seguendo una bella donna in macchina, Lupin si trova al centro di una inchiesta di polizia. In un maneggio di proprietà della bella signora, Hélène, è stato ucciso il capo-maneggio Hornung, ex amante della donna. Le persone coinvolte sono, oltre ad Hélène, suo marito, il barone Von Wiesenborg, e tre insegnanti di equitazione molto snob e alfatissimi fra di loro.

Lupin si immischia con la consueta abilità nella vicenda tanto da condurre il gioco con dispetto della polizia. La sua identità, Lüta Pindor conte di Prybarch-Artikoffen, amico dell'assassinato, disorienta prima l'ispettore Gottlieb, poi l'ispettore Wagner, che sono costretti a subire il fascino dell'uomo e l'esattezza delle sue deduzioni.

Lupin scopre che la vittima possedeva una vettura troppo costosa per i suoi mezzi e una residenza lussuosa, inoltre trova un mazzo di carte con un asso di cuori in più. Sarà proprio quest'ultima scoperta che permetterà a Lupin, nel corso di una singolare partita a poker, di smascherare l'assassino.

■ **LA CASSAFORTE DI MADAME IMBERT (sabato 18 ottobre - ore 22 - secondo programma)**

Questa volta Lupin decide di organizzare una colossale truffa ai danni di una giovane donna, dissoluta e spendaccione e per di più senza una lira.

Il ladro gentiluomo si trasforma in legale americano e annuncia alla signora, madame Imbert, che ella è erede di un enorme patrimonio lasciatole da un americano. Lo stesso Lupin, travestito da uomo di mondo parigino, sparge in voce nei salotti e soprattutto fra i grossi finanzieri dell'eredità di madame Imbert. I finanzieri per accaparrarsi la cliente le anticipano forti somme di denaro in attesa che i titoli ereditati arrivino dall'America.

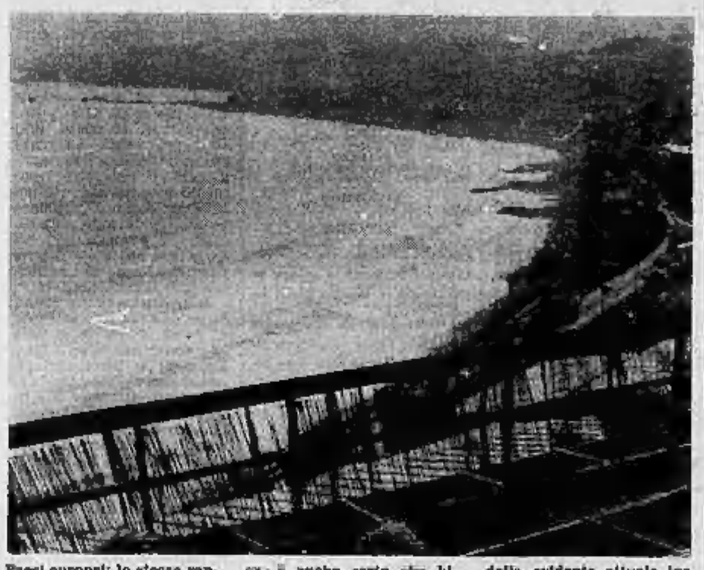
Alla fine Lupin ripulirà la cassaforte ben fornita di madame Imbert che oltretutto deve anche rispondere di truffa a danno dei finanziari.

La donna sarà però salvata all'ultimo momento dallo stesso ladro-gentiluomo incapace di vedere soffrire una bella donna.

r. s.

Nuove norme per stabilimenti balneari e privati

Sarà proibito nel 1976 "nascondere„ il mare



Roma, 9 settembre.

Chi dovrà costruire opere di recinzione di proprietà private confinanti con il demanio marittimo, dovrà farlo mantenendo solo recinzioni «a giorno» e ciò allo scopo di evitare che venga impedita la visuale del mare. Lo ha disposto il ministro della Marina Mercantile, Gioia con una circolare, nella quale si invitano le capitanerie di porto ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni in occasione del rilascio delle relative concessioni o autorizzazioni (articolo 55 Codice Navigazione).

Tale disposizione è perfettamente coerente a tutta una serie di provvedimenti che sta diramando l'attuale ministro, tesi a tutelare la fruizione delle visioni naturali e l'attitudine turistica di vaste zone del nostro litorale.

Le capitanerie di porto dovranno, inoltre, prospettare ai Comuni rivieraschi l'opportunità di non concedere licenze edilizie per opere di recinzioni, che impediscano appunto la vista del mare, anche quando le opere saranno realizzate su proprietà private, oltre il limite di trenta metri dal confine del demanio marittimo allo scopo di salvaguardare la fascia costiera.

Sempre a tutela del paesaggio e del godimento estetico, che entrambi si richiamano al principio del miglioramento della «qualità della vita», sarebbe opportuno sollecitare una vera e propria disamina penalistica, come del resto è già stato fatto in diversi Paesi europei; lo stesso rapporto sulla «Carta di protezione del consumatore» della Cee, prevede infatti l'adeguamento delle leggi e dei regolamenti, in tema di tutela del paesaggio di tutti i Paesi della Comunità europea.

Se è vero infatti che l'inquinamento idrico ed atmosferico, prodotto deleterio della «civiltà dei consumi» rischia di divenire irreversibile e di avere per effetto, sia la distruzione delle bellezze naturali, sia la minaccia alla salute pubblica, è anche certo che bisogna richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità competenti su un problema che per troppo tempo è stato sottovalutato: la fruizione del demanio marittimo. Sempre a questo scopo è allo studio del ministero della Marina Mercantile un disegno di legge per l'adeguamento dei canoni, rimasti, quelli in corso di validità, previsti per le concessioni di zone appartenenti al demanio marittimo. Il decreto legge trae origini dalla evidente attuale inadeguatezza di tali canoni, rimasti fermi al 1961.

Non si può ignorare, tuttavia, che per una azione efficace in proposito occorrerà vincere non lievi resistenze di ben precisi interessi individuali, anche se conforta che le «Associazioni per la difesa del consumatore», in tutto il mondo, sollecitano l'estrema urgenza di adottare le misure idonee per arrestare il fenomeno dell'inquinamento visivo.

Yashmine Aprile

Studiosi di tutto il mondo a Fiuggi

Contro la leucemia metodi a confronto

Roma, 9 settembre.

Scienziati e studiosi provenienti da tutto il mondo saranno presenti a Fiuggi Terme dal 12 al 14 settembre prossimi per fare il punto sulla leucemia e, soprattutto, sulle terapie più recenti ed efficaci. Il titolo del congresso — che è organizzato dall'Associazione italiana contro le leucemie con la collaborazione dell'Ente Fiuggi — è «Frontiers on leukemia total care», vale a dire le nuove frontiere che si sono stabilite fra questo terribile morbo, parente stretto dei disturbi tumorali, ed i nuovi sistemi di cura a livello internazionale. Chairman dei lavori sarà il prof. Antonio Caputo, direttore dell'istituto «Regina Elena» di Roma per la cura del cancro, uno dei massimi esperti mondiali di questo tipo di affezioni.

Nel corso della prima giornata del convegno di Fiuggi si discuterà della valutazione dei protocolli di trattamento; nella seconda giornata si parlerà in maniera più specifica dei vari tipi di terapia e si faranno i confronti anche sulla base delle statistiche che saranno presentate dai vari relatori; il terzo giorno sarà dedicato alle prospettive nel campo sanitario e farmacologico.

Uno degli aspetti fondamentali di questi lavori, per i quali è estremamente viva l'attesa nel mondo scientifico internazionale per i riflessi di carattere non solo medico ma anche sociale ed umano che l'argomento comporta, è quello che riguarda la partecipazione di un gran numero di studiosi la cui presenza è valida non solo e non tanto sul piano individuale quanto su quello rappresentativo di particolari scuole ed indirizzi.

La lotta contro la leucemia, come si sa, è l'espressione non solo di uno sforzo personale ma soprattutto della bontà e dell'efficacia degli studi condotti in équipe da enti, istituti, centri di ricerca. Ogni nazione ha i suoi protocolli di trattamento, frase che significa in sostanza metodo di cura sulla base delle esperienze a carattere nazionale, unificati in ogni istituto, clinica od ospedale allo scopo di creare pure un supporto valido per le indagini statistiche e gli studi comparativi che accompagnano la fase terapeutica.

Questi protocolli hanno vari livelli secondo il tipo di leucemia, lo stadio raggiunto dal male e le reazioni del paziente, e mutano a seconda dei vari ordini di classificazioni. Naturalmente questi protocolli sono suscettibili di miglioramenti ed aggiornamenti sulla base non solamente delle esperienze nazionali ma anche di quelle internazionali. Il convegno mondiale sulla leucemia di Fiuggi Terme — nei voti degli organizzatori — sarà l'occasione ideale per confrontare metodi e parametri, discuterli criticamente tenuto conto degli aggiornamenti più recenti, e cercare di renderli sempre più efficienti.

Fra i numerosi scienziati che parteciperanno ai lavori, per l'Italia saranno presenti, oltre al prof. Caputo, i professori Astaldi, Bufano, Turi, Madonna, Marrubini, Masera, Chieco-Bianchi, Cardinali, Gandini, Gavosto, Mandelli, Massimo, Polli, Sproviori, Storti, Frugoni, Califano, nonché il dott. Fabrizio Alliata di Montereale, presidente dell'Associazione italiana contro le leucemie.

Per i francesi, all'avanguardia nel settore, saranno presenti J. Bernard (Istituto di ricerche sulle malattie del sangue); e G. Mathé (Istituto di cancerologia ed immunogenetica). Per gli americani M. Haghbin di New York; E. A. Gehan, di Houston; D. W. Huestis, di Tucson; a T. Aoki, di Bethesda. Per gli inglesi, A. S. D. Spiers e R. Powles, di Londra. Per i giapponesi K. Kimura e S. Watanabe, di Tokio e N. Kamada, di Hiroshima.

F. v.

Alla X Biennale internazionale di Padova

Quei piccoli grandi bronzi

DALL'INVIATO

Padova, settembre.

Nella stessa Sala della Ragione che l'anno scorso ospitò la memorabile mostra «Da Giotto al Mantegna», a Padova, s'è aperta la «X Biennale internazionale del Bronzetto e della Piccola Scultura»: una rassegna che comprende opere di centotrenta autori, molti dei quali stranieri, cui vanno aggiunte quelle legate a manifestazioni collaterali: l'omaggio allo scultore Alberto Viani, la selezione del «Piccolo bronzo in Francia», da Rodin ai giorni nostri, allestita negli ambienti del Museo Civico (nei pressi della Basilica del Santo) e le grandi sculture di artisti delle Tre Venezie — da Andreose a Zennaro, con Fabris, Cortelazzo, Gheno, Nino Perizi, Castagna e Sammartin, Dino Basaldella, Bogoni, Toni Benetton, Ceschin ed altri — destinate ad animare con la loro presenza la verdeggiante Isola Memmia, nel Prato della Valle, quasi guardino a vista dalle statue di quei 78 personaggi illustri che la circondano come scolte di pietra.

L'esposizione che nelle ultime edizioni sembrava scadere ad un livello quasi provinciale, non soltanto ha ripreso — come scrive il suo nuovo presidente, prof. Federico Visconti, nell'introduzione al catalogo — «il suo originale carattere internazionale» ma ha fatto posto, inoltre, al «bronzetto», che in Padova ha tradizionalmente avuto uno dei centri di maggiore diffusione, alla «piccola scultura in genere e all'impiego di altri materiali», considerata la esigenza di una più ampia esplorazione di quelle espressioni di avanguardia caratterizzate dall'uso di mezzi diversi, ma pur sempre plasticamente validi, nei quali da tempo, ormai, gli operatori estetici si esercitano.

Si tratta dunque, in complesso, d'una importante manifestazione artistica capace di inserirsi — come pure si vuole — in un articolato programma espositivo in grado di portare il «bronzetto», anche se di là dell'Alpi, da Padova a Budapest, ad Anversa e a Parigi.

Nel suo nuovo volto l'esposizione padovana registra come una novità, l'omaggio che di volta in volta sarà riservato ad uno dei maggiori scultori contemporanei, e che quest'anno è toccato ad Alberto Viani. Nato a Quistello (Mantova) nel marzo del 1906, uscito dalla Accademia di Belle Arti di Venezia dove oggi insegna, Alberto Viani ha operato approfondendo una singolare visione plastica, fedele ad una realtà fisica intuenta attraverso l'umano che per lui non poteva più essere aneddoto o immagine fotografica, ma neppure una astrazione pura, o con successive insorgenze manieriche. Le forme pigne e concluse dei suoi «Torsi», dei «Nudi» e delle «Dagmar», hanno continuato a svilupparsi da una linea rigorosa, ma sempre sentimentalmente espressiva, con esiti d'una esemplare essenzialità, celebrata con la perenne aneddotica dei gessi (di cui soltanto Viani riconosce il valore di un autentico originale) mentre la forma diventa architettura; ma è un'architettura umanizzata nella quale «il gioco degli elementi giunti — nota Giorgio Segato, illustrando i cinque bronzi e il marmo scelti a rappresentare l'artista in un ampio arco di lavoro — suggerisce dimensioni monumentali e il profondo respiro della curva è esaltazione del respiro stesso della natura».

Quanto alla più ampia rassegna, Giorgio Segato, che ne è stato il lucido ordinatore, è riuscito a metterne in evidenza le più suggestive connessioni. Per un certo momento si direbbe punti su una sorta di analisi tipologica dei materiali usati (pietra, legno, metalli fusi o in lastre battute o scanalate) — dalle pacificate tensioni che legano e pietra affrono nelle opere di Sangregorio alla meditata lezione di quelle forme elementari realizzate in granito nero dall'austriaco Prantl e alla vaniloquente spazialità dei bronzi incisi da Torsello. Altro aspetto è dato dagli sviluppi concettuali di varie idee formali: come quella d'una linea (ciò che ci verifica da Norbert Kricke a Pizzo Greco, e a Kampmann, ed il come dire da un fatto elementare allo strutture più complesse) o quella di un plasticismo di ispirazione organica in cui si affiorano le ambiguità della scultura-paesaggio (Sugawara o Cordero) o della scultura-antroposofia (Rio), quando un'inflessione diversa non coinvolga tutti i sensi col vagheggiamento del fantastico o l'abbandono ad una atmosfera sonora di [illegible] (come in De Vries, in Lotz, Finotti e in Strebelle, tra gli altri), nascono tra angoscia e ironia vivono le figure della von Stetten e di Reinhoud, oltre suggestive ascendenze, queste, nel mondo di Bosch.

E' un panorama assai ampio quello offerto dalla rinnovata rassegna padovana del «Bronzetto», non certo immune da ristagni e manierismi, ma che fa posto a molte opere valide, anche lontane tra loro come esercizio le geometrizzazioni cavità ovoidali ricavate nel bronzo da Tuyofuku e le grottesche, orride invenzioni di Trubbiani (splendori dalle più crudele tecnologia dei nostri giorni).

La manifestazione è d'altra parte integrata da una rassegna storica del «Petit-Bronze» in Francia, dovuta al Comitato per l'esposizione del piccolo bronzo di Parigi e al suo presidente fondatore, scultore Gualtiero Busato; che vi ha riunito opere di 58 artisti, da Rodin a Picasso e altre, sino al «Rilievo architettonico» di Arp (1959) e al una «Maschera» di Cesar per dire di altri pezzi anche più recenti. Degli [illegible] più remoti, di Rodin e di Maillol sono sensibili allo spirito romantico, ai [illegible] noti a forme intensamente espressive ed essenziali di un Giacometti, di Gonzalez, Zadkine, di Ipoustéguy: un itinerario critico di suggestioni, che più estesamente, s'annuncia, verrà ripreso a fine ottobre in una mostra parigina interamente dedicata al «bronzetto» francese.

Angelo Dragone

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bono ved. Vergnano

Ne danno il doloroso annuncio i figli Cesare, Gianni con la moglie Rita Fulcro e gli adorati nipotini Marco e Marina, la sorella Ada, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Erika e Giordano Riccitini per l'affettuosa assistenza. Si ringraziano pure il dottor Roberto De Nardo e il professor Franco Vergnano per le cure prestate. I funerali avranno luogo oggi e alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Alfonso, La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, via Morghen 32
7 settembre 1975.

La famiglia del prof. Franco Vergnano partecipa al dolore di Gianni e Cesare

Vilde e Giordano Rachini con Mirella e Piero piangono la cara amica di sempre

Teresa Bono ved. Vergnano

— Torino, 7 settembre 1975.

Partecipano cristianamente al lutto della famiglia:

Fernanda e Cattino Raffaele
Rita Molocco.

Partecipano al dolore di Cesare e Gianni per la scomparsa della loro MAMMA gli amici:

Gianni e Iolanda Andreoletti
Nevio Nella Delfino
Giancarlo e Giovanna Buttelli
Gianluigi e Terry Nutta
Roberto Mora.

Prendono parte al lutto:

Amerino Civera e famiglia
Maddalena Calia
famiglie Forchino
Lina Marina e famiglia.

Le famiglie Restano e Lavratto partecipano al dolore per la perdita della cara

Gina Vergnano

— Torino, 7 settembre 1975.

L'Amministratore, Condomini, Inquilini, Cuneodi via Morgian 27 si associano al dolore dei figli per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al lutto famiglie Allena, Marasso, Calio, Vaccar, Crivil, Cerli.

E' mancata

Elvira Boggio ved. D'Anna

Addolorati ne annunciano il figlio Luigi e parenti tutti. Il figlio porge sentiti ringraziamenti alla famiglia Bonacini che tanto si prodigò. Funerali domani parrocchia Santa Giulia, orario da stabilirsi. Telefonare 347.230.

— Torino, 9 settembre 1975.

La famiglia Bonacini partecipa al dolore di Gigi per la scomparsa dell'adorata mamma

Elvira Boggio ved. D'Anna

— Torino, 8 settembre 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Viano

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, papà, zia, zii, cugini e parenti tutti. Mercoledì 10, partenza dal Maria di via Tofane alle ore 13,10 (funerali si svolgeranno a San Sebastiano Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 settembre 1975.

La fidanzata Rosanna Bruno piange la scomparsa di CARMEN.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Vittoria Magnino Novaria

Lo annunciano i figli: Margherita Treinocco, Vera col marito Alfredo Specialetta, Enzo con la moglie Liliana Carretti la sorella Gemma Novaria, i nipoti Gigi e Franca, Paolo e Armando, Vittorio e Marcella, Franca e Marinella, Giorgio, Barbara. I funerali avranno luogo a Cuorgnè martedì 9 alle ore 15 dove la salma giungerà partendo alle ore 14 da Torino, via Monti 38.

— Torino, 7 settembre 1975.

Ringraziano NONNA-BIS i nipotini: Cristina e Luca Trabucco
Marian Armandi
Valentina Trabucco.

I Dipendenti della Ditta FEM di Torino, Ivrea, Asti si uniscono al dolore per la scomparsa della signora della titolare

Vittoria Novaria (in Magnino)

— Torino, 9 settembre 1975.

Paolo e Giuliaccia Berbero partecipano al grave lutto del cav. Enzo Magnino e familiari.

I cugini De Bernardi, Ray e Andrea partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Vicini nel dolore per la scomparsa della signora VITTORIA, Guido Fiori Ilinia Oreni Torino.

Mario Arcuidi di Balme partecipa al dolore di Enzo e Liliana.

Anna, Bernardo, Luigi, Silvio Mario e Mario Bianconcini colle rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Magnino per la scomparsa della cara zia VITTORIA.

Sono vicini a Enzo:
Stefano Maria Cocconcelli
Giorgio Florio
Enrico Carignia Molinero
Franco Marina Paganelli

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Francesca Solaro

di anni 86

Ne danno il triste annuncio, la sorella Maria, i fratelli Luigi e Leandro, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 alle ore 10,15 nella parrocchia di Pietro Micca. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, via Cristoforo 6
8 settembre 1975.

E' mancato

Giacomo Froia

meccanico FIAT
pensato Fedelta

Ne danno il triste annuncio: moglie, figlio, parenti, fratelli, cognate e parenti tutti. Funerali oggi, mercoledì 9 alle ore 10,15 di corso Dante Cesare 187.

— Torino, 7 settembre 1975.

La famiglie Bottiglieri, Accarezzo partecipano al lutto.

A funerali avvenuti, la famiglia e i parenti tutti ringraziano la direzione del

dott. Maurizio Ferrio

per le cure dell'ispettorato sterile

Profondamente commossi ringraziano tutti quanti siano stati loro affettuosamente vicini.

— Asti, 8 settembre 1975.

Cristianamente è mancata

Amalia Porri ved. Viano

Lo annunciano la figlia Mercia, cugnati, nipoti, cuginì, parenti tutti. Benedizione ore 14 mercoledì, ospedale San Vito. Funerali ore 15,30 in Valdese (Cuneo). Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 settembre 1975.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Piero Giri

Lo piangono la moglie Cecilia Casati, la mamma, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 16 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 settembre 1975.

Giuseppe Casati con moglie, figli e nipoti partecipa al lutto per la scomparsa del cognato PIERO.

La famiglia De Serafini partecipa al lutto.

Dino, Nora e Carla Squarcini sono affettuosamente vicini a Cecilia ed alla famiglia Giri in questo triste momento.

I nipoti Nino, Paolo, Gianni e Davide piangono con tanto affetto il caro zio PIERO.

La famiglia Perre-Giusi partecipano al dolore della famiglia Giri per la scomparsa del loro caro PIERO.

La FIAT Veicoli Industriali S.p.A., Dirigenti e Collaboratori Tecni partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Piero Giri

Funerali vivamente commossi la Presidenza, Giunta della Direzione Assistenza Torinese.

— Torino, 8 settembre 1975.

Arlandino, Balbiano, Bertola, Bertoni, Caffieri, Canavesi, Celeo, Cinquemani, Corbellini, Gianelli, Mario, Michelucci, Paulino, Piccoli, Rapanus, Salvi Maximiani, Savoia, Stranco, Vigoli ricordando la scomparsa dell'indimenticabile rag. GIRI.

Famiglie Rapanessi partecipa al dolore della famiglie Giri-Casati.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Almaretti

anni 75

Lo annunciano la moglie, il figlio con la nuora, nipote, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Olavarri, al Salina Borello. Funerali oggi, mercoledì 9, ore 8,45 da Nuova Abitanria (Parco Gustavo). La presente è partecipazione e ringraziamento. Messa di trigesima parrocchia San Domenico Savio (via Paladino 37) il 9 ottobre 1975, ore 17.

— Torino, 8 settembre 1975.

(Continua a pag. 11)

-Dov'è più la convenienza?

-Da Caudano. E'scontato

Caudano è il più grande negozio di casalinghi e articoli da regalo della città. E' scontato che solo lì trovi il più vasto assortimento di idee, di articoli e accessori per la casa, di regali. E' scontato che Caudano ha un servizio assistenza per garantirti ogni acquisto, anche dopo anni. E' scontato che ti offre il servizio a domicilio, completamente gratuito se abiti in città o nell'immediata periferia, e il servizio ordini per telefono. E' scontato che ti riserva il parcheggio gratuito senza limiti di tempo. E' scontato che Caudano ti conviene sempre.

Da Caudano puoi compilare la tua lista di nozze chiedendo dell'Hostess dei Promessi Sposi.

Caudano a:
Torino - Via Lagrange 45 - ampio parcheggio sotterraneo gratuito - telef. (011) 51 3351
Rivalta - Via Giaveno 53 - ampio parcheggio esterno gratuito - telef. (011) 900 27 27
Alessandria - Via Trotti 58 - telef. (0131) 54 369
Imperia - Via Bonfante 58 gall. Ianardi telef. (0183) 24840 - 22842

mon tricot
LAVORI A MAGLIA

ORA IN EDICOLA IL NR 10
La rivista di maglia più venduta del mondo

venga a prendere l'usato da noi
auto centro

300 autoccasioni

ALFA ROMEO - CITROËN - FIAT - FORD - LANCIA - RENAULT...

AUTOCENTRO sezione auto usate
Corso Sebastopoli 40 SOGEA Torino 780 35 66 12

Convocati in Nazionale otto giocatori torinesi

LA "MOLE,, DIVENTA AZZURRA DI CALCIO

Una storia di vacanze, ma è attuale

DUE NERI PER SALA

«Nettariello! Nettariello!» gridavano i selvaggi, competentissimi di calcio dai bordi del campo di gioco che spesso di gioco non era ma soltanto uno spiazzo di terra battuta sul quale si affacciavano le case. Claudio Sala danzava col pallone ed era una danza esotica ed incomprensibile per i neri che cercavano di fermarlo in mille modi, spingendolo e tirandolo, dandogli calci ed amichevoli schiaffoni. Il tutto nella più schietta allegria. «Questi picchiano in maniera tremenda — diceva Sala — e non fanno male. Sono molto più selvaggi certi difensori».

Giocavano scalzi (la raffinatezza suprema consisteva in una sola scarpa da calcio che bastava da sola a qualificare un campione. Si mettevano in due — possibilmente in due — ma Claudio — ma sembra impossibile che per altri giocatori si debba parlare, e scrivere, di "Oscar della sfortuna" e per me, invece, della solita storia. Sembra che io sia perennemente malato. Invece, l'anno scorso ho sempre giocato e quest'anno ho saltato qualcosa per ripresentarmi in campo a corto di allenamento. Eppure è andato tutto bene ed ora sto benissimo. Ve ne farà vedere tante, il "solito" Claudio Sala».

Torino e Juventus formano l'attacco - Le sorprese Zaccarelli e Pecci

DALL'INVIATO

Firenze, 9 settembre.

La Nazionale di Enzo Bearzot (Bernardini è in partenza per Chorzow domani, nella veste di «osservatore di lusso») spierà Polonia-Olanda, partita che può risultare decisiva nel girone di Coppa Europa in cui è impegnata anche l'Italia) si sta radunando a Coverciano. E' il primo appuntamento della stagione azzurra che ha un «menu» ricco di impegni: domani in Nazionale si allenerà contro il Bologna (stadio Comunale, inizio ore 14) secondo in classifica nel campionato svizzero, nel quadro della preparazione *retourmatch* con la Finlandia in programma a Roma il 27 settembre. Tocca a Bearzot, che debutta da solo in panchina, spiare il dialogo con i giocatori.

Scorrendo l'elenco dei convocati si nota che Bearzot, d'accordo con Bernardini, ha selezionato ben cinque granata. Era dai tempi del Grande Torino che ciò non accadeva. Bearzot, però, non li ha chiamati solo per simpatia verso la società in cui ha militato a lungo ma per convinzione tecnica sul loro valore. Castellini è la riserva ideale di Zoff, Pecci, in assenza di Capello, rappresenta una valida soluzione di ricambio considerando che questa Nazionale, non avendo praticamente speranza di qualificazione in Coppa Europa, guarda ai «mondiali» di Buenos Aires '78 e che a quell'epoca elementi come Zaccarelli e Cordova non saranno certo all'altezza della situazione. Graziani è un punto fisso dell'attacco e Pulici (in alternativa con Savoldi, Anastasi, Rivà e Bettega) può diventarlo anche se la concorrenza per la «gemini-gol» è agguerrita. Infine c'è Zaccarelli che, nelle recenti partite di Coppa Italia non ha brillato, non essendo ancora in piena forma, ma che potenzialmente è uno dei più forti centrocampisti moderni. Bearzot crede in Zaccarelli e vuole provarlo come vice Antognoni. Zaccarelli e Pecci sono le novità assolute tra i «moschettieri»: entrambi provengono dall'Under 23.

Domani, nello schieramento di partenza, potrebbe esserci un attacco torinese per quattro quinti con tre granata e un bianconero, Franco Causio. Il rilancio del «barone» costituisce un po' una sorpresa. Bernardini l'aveva bruscamente accantonato dopo la partita amichevole con la Bulgaria. In quella occasione l'aveva utilizzato come mezz'ala in tandem con Antognoni, con Furino nel ruolo veste di centromediano metodista. Un centrocampo destinato a naufragare ma i cui a pagare furono Causio e Furino, sostituiti nel secondo tempo. Avevano reso al di sotto delle loro possibilità però era anche colpa di Bernardini che li aveva mandati allo sbaraglio. Forse, cosciente del suo errore, il «dottore», dopo l'onorevole sconfitta di Marca, mi aveva confidato che intendeva recuperare Causio. Poichè attualmente la Juventus lo utilizza come «tornante», un ruolo in cui Causio rinuncia a fornire un buon rendimento anche se si sente mezz'ala, lo «staff» azzurro lo ha convocato.

«Lo abbiamo chiamato perchè giochi sulla destra, lungo la fascia laterale; gli parlerò e spero di convincerlo», dice Bearzot. Causio non deve lasciarsi sfuggire l'opportunità di diventare pedina fissa della nuova Nazionale. Rispetto alla «tournée» di giugno in Finlandia e in Russia, sono stati depennati, per motivi tecnici o per condizioni di forma ancora lontane dall'«optimum», Francesco Morini, Esposito, Orlandini, Chinaglia, Capello e Bettega. Capello è considerato un uomo-base e quando sarà disponibile giocherà. Bettega è sempre nel «giro» per gli altri il discorso con la Nazionale difficilmente si riaprirà.

Domani giocherà, nel primo tempo, la seguente formazione: Zoff; Rocca, Roggi; Benetti, Bellugi, Facchetti; Causio, Pecci, Graziani, Antognoni, Savoldi. Nella ripresa Gentile subentrerà a Roggi o a Rocca (se il romanista accuserà le conseguenze del recente infortunio); Giorgio Morini rileverà Benetti mentre Zaccarelli e Pulici sostituiranno rispettivamente Antognoni e Savoldi. L'età media della squadra di partenza — che si avvale dei trentatreenni Zoff e Facchetti (il quale, in un prossimo futuro, dovrà cedere il posto a Salvori) — è di poco superiore ai 25 anni.

«Ci sono dei giovanissimi, dei giovani ed un paio di "intramontabili" — spiega Bearzot —. *Dove si può e dove è possibile farlo, si guarda attentamente all'anagrafe».*

Dopo la lunga serie di esperimenti compiuti da Bernardini, con la sua Nazionale dai «piedi buoni», si è passati ad una Nazionale «logica»: è fatta prevalentemente di giovani ai quali, però, non manca l'esperienza.

Bruno Bernardi

TENNIS - Conclusi i campionati italiani di "seconda,, al Monviso

Zoni la speranza Comba delusione

Marcella Zoni, protagonista assoluta ai campionati di seconda categoria

Nel «ghetto» della prima categoria di tennis c'è posto solo per Marcella Zoni, «Tonia» per gli amici. Tutti gli altri «seconda», se il tennis fosse una cosa seria, li lasceremmo in lista di attesa ad attendere il «ghetto» del prossimo anno. Inarrestabile, una donna, anzi una ragazzina di quindici anni e nessun uomo è in grado di vagliono creare altri posti facendo viaggiare qualcuno sugli stravaganti, i primi della graduatoria sarebbero altre giocatrici: Annalisa Pesce ed Antonella Canapi che hanno vinto il titolo di doppio femminile contro Marisa Serra e Maria Rama.

Police verso per i ragazzi. Merlone ci ha fatto vincere la Coppa Valerio contro l'Urss a Lesa, ma al «Monviso» di Grugliasco ha perso in modo modo contro Magnelli. Quest'ultimo ha legittimato il successo aggiudicandosi il titolo contro Comba ma il modo con cui ha conquistato la semifinale non è stato certo esaltante. Comba ha perso ma è giunto in finale; ha fatto dell'entusiasmo ma può essere giustificato lo stesso. Ad un chilometro pare come Fabrizio fatto è letto; a chi indossa la maglia azzurra, sia pure nelle formazioni giovanili, no. Ma Magnelli ha vinto ed in fondo ha avuto ragione anche lui. Machiavelli contro Machiavelli. Il fine giustifica i mezzi. Ma corre il rischio di condannare gli spettatori che affollavano, sia pure di lunedì, la tribuna del «Monviso», ricriminando che per ogni scambio erano necessari più di cinquanta tocchi a ritmo di lumaca?

Al tennis il silenzio è di rigore e chi disturba va condannato aprioristicamente, d'accordo, ma credetaci lo spettacolo di Comba e Magnelli era davvero brutto. Anche in mezza tribuna, composta da noi Stampa-Sporting, direttore Rebuffi in testa, soffrivano per il pinerolese Fabrizio Comba. L'arbitro cercava di aiutarlo in un paio di occasioni, ma Magnelli alla fine aveva un pizzico di coraggio di più. «Sei 4-4 del terzo set — dice onestamente Comba — credevo che Magnelli fosse ormai finito. Invece non era così. Nel mio gioco sono andato 40-0 ma il mio rivale ha saputo recuperare ed aggiudicarsi il punto».

Rino Cacioppo

Parte il XII Giro da Aosta

All'assalto della montagna

Aosta, 9 settembre.

La dodicesima edizione del Giro ciclistico della Valle d'Aosta ha preso il via stamattina da piazza Chanoux per raggiungere la Val Savaranche nella prima frazione di chilometri 132. Nota di colore contrapposta alla aggueriita partecipazione italiana una formazione svedese, per la prima volta a pigiare sui pedali sui tormentati percorsi valdostani. Insieme agli australiani in forza a formazioni di casa nostra che hanno il quoto dell'esotico, gli scandinavi rappresentano la sparuta selezione straniera, privata quest'anno, anche dei soliti rappresentativi francesi dell'Alta Savoia.

Uno dei protagonisti avrebbe dovuto essere Gerutti, dell'Itla, terzo ai mondiali, ma all'ultimo momento il corridore ha dato forfait. Motivo ufficiale: un improvviso mal di testa. Lo sostituirà il compagno di scuderia Vittorio Algeri, anch'egli azzurro in Belgio.

A Val Savaranche sono previsti i primi colpi di scena (e i primi ritiri) di una corsa come al solito durissima. Organizzo il Velo Club d'Aosta, in collaborazione con le altre società valdostane: si finirà domenica ad Aosta dopo 650 chilometri di gara. Nella seconda frazione i girini raggiungeranno Valtournanche dopo 148 chilometri di corsa, nella terza (il toppone) il Tour de la Vallée, per toccare Saint-Vincent (arrivo alle Terme), scendendo in Piemonte fra le gioia dei suoi molti sostenitori attraversando il Canavesano prima di rientrare in Valle. La quarta tappa salirà a Cogne con gli gioia degli scalatori (128 i chilometri del percorso) che si daranno battaglia accanita e si giocheranno la maglia nelle due ultime frazioni Cogne-Pont S. Martin e Pont S. Martin-Aosta con in programma le arrampicate al Col di Joux e al Col San Pantaleon. I due rotti a quota 1500 di questa edizione del Giro.

Ci sono addirittura tre maglie in ballo. Oltre a quella ambita di leader (al Val D'Aosta forzeggiarono un paio tipi come Fuente, Lase, e ultimamente «Gibi» Baronchelli) una maglia gialloblù vestirà il miglior «grimpeur» mentre una rossa sarà sulle spalle di chi capeggerà la speciale classifica dei traguardi volanti. Stimolo quindi anche per gli sprinters. I più sacrificati dalla durezza del percorso montagnoso.

Un abituale cliente del Giro della Valle che quest'anno è più contento che mai è il rappresentante del Fiat Franco Panizzo, vestitosi domenica della maglia di campione regionale. Con lui il C. S. Fiat — guidato da Gregio — marcherà come il solito di dura battaglia, memore dei tempi in cui l'Itla non era così forte) spadroneggiava. L'arrivo a Valsavarenche è previsto per le 16.

Giovanni Binda

BOCCE

Pianelli vittoria per sperare

Campanello d'allarme per la Rivodorese? A distanza di soli sette giorni le squadrone di Grugliasco (questa volta al gran completo, con Benevenuo al posto di Vey e non Bragaglia a Selva) ha dovuto incassare la seconda sconfitta ad opera dei Pianelli Traversa (Sturla, Andreoli, Paletto, Suini) che in precedenza aveva battuto per sei volte consecutive.

Una considerazione: è bastato che il capitano Grugliasco non fosse al massimo della forma — e non lo credo quindi, come è già avvenuto altre volte, di esibirsi in «colpi» d'alta classe — per far sì che il rendimento della Rivoderese (deve il solo Bragaglia ha giocato in modo soddisfacente) calasse notevolmente.

Tutti gli componenti non fogli alcun merito alla prova convincente fornita dal quartetto dei Pianelli che si è perso finalmente giocare con fiducia nei propri mezzi e soprattutto con la convinzione d'aver di fronte una squadra non più imbattibile; una particolare nota di merito per Beppe Andreoli, che nel match-clou ha colpito con precisione e continuità: i suoi compagni non gli sono però stati da meno (ricordiamo capitan Sturla per un difficile pallino-salvezza contro la Facia e il magistrale «fermo al posto» di Suini che ha praticamente concluso la partita con la Rivoderese).

La Lancia è stata l'unica squadra che ala riuscita ad emulare il Pianelli realizzando l'impresa di vittorie: gli uomini di Pasquarelli e Murtas (Candiera, Agham, Barsotto, Bruzzone, Macocco) hanno giocato col piglio della squadra di rango e di carattere. Soprattutto contro il Fiat, trovatisi in svantaggio per 3 a 8, hanno avuto capacità e forza di carattere e sono riusciti a bloccare gli avversari su quel punteggio, finendo l'incontro in notte crescendo.

Campionato ancora aperto? Col suo successo il Pianelli ha effettivamente ridestato l'interesse per un torneo che sembrava più finito e può ancora sperare; ci sembra però piuttosto improbabile che i giallo-verdi, saggiare abbiano denunciato qualche cedimento, non possano fallire a vincere il loro primo titolo.

Guido Tolazzi

HOCKEY

Torino merita la finale

(g. b.) L'hockey su pista sta vivendo momenti di attività intensa. Mentre sono infatti iniziati a Viareggio i campionati europei che vedono in lizza Spagna, Portogallo, Francia, Inghilterra, Germania, Olanda, Svizzera e Italia si è conclusa a Torino, sul campo di via Trecate, la prima delle quattro semifinali che designeranno le finaliste per il titolo italiano allievi.

Erano di fronte l'H. C. Monza, l'Ass. Patt. Saronnese, l'Amatori H. Vercelli e l'H. C. Torino, società organizzatrice. Si è qualificato con pieno merito l'Hockey Club Torino, gli ex Draghi, che con la prima squadra hanno disputato un ottimo campionato di serie B e tenteranno il prossimo campionato la scalata alla A.

La qualificazione, ambitissima da questi ragazzi che praticano con passione uno sport duro e ignorato, è venuta grazie ai miglior quoziente reti, con grosso plauso quindi per Ghibaudi di junior e compagni che hanno messo a segno grappoli di reti. Ghibaudi, figlio del presidente del sodalizio torinese, nazionale juniores, in questa edizione dei campionati ha segnato 11 gol

Altafini continua a battere record

ERAN TRECENTO... *(cresceranno in fretta)*

CORRISPONDENTE

Milano, 9 settembre.

«Quando l'arbitro preme il pulsante del cronometro, l'antico quercia si desta e carica al maestrale della partita, diciassette dei suoi trentasette anni volano via come uno stormo di passeri spauriti...». Così scriveva Bruno Roghi parlando di Silvio Piola, del suo patto con Faust. Pochi giorni fa José Altafini da Piracicaba ha superato lo stesso traguardo, 37 anni, con immutato entusiasmo, con la solita facilità nell'ipnotizzare i portieri. Domenica scorsa contro la Ternana ha raggiunto un altro obiettivo leggendario, segnando la sua 300ª rete italiana.

Parliamo di gol ufficiali, naturalmente, non potendo conteggiare quelli segnati nelle varie amichevoli, tralasciando inoltre quelli di marca brasiliana che neppure lo stesso José riesce a ricordare. Non sono stati tanti come quelli italiani, indubbiamente, anche se il valore di certuni, quelli con i «cariocas» in nazionale possono valere molto di più. Domenica con la Ternana ottenuto nel crepuscolo della carriera pur confuso fra quelli dei suoi colleghi ha dunque un certo valore: sintetizza un lungo cammino, una lunga, interminabile rincorsa nella disperazione fatica.

Il calcio non concede mai sconti: basta sfogliare un almanacco, tante pagine fitte di nomi, di formazioni, di reti, stratizzano in poche righe quanto ha richiesto fatica e sparso rabbia e gioia fra milioni di persone. Tutto dimenticato in fretta. José Altafini non potrà essere archiviato fra quelle righe con poche battute: è già entrato nella leggenda con i 215 gol segnati in campionato e con la prospettiva di scalzare molto presto il grande Peppino Meazza, immobile al terzo posto assoluto con 218 reti.

Tre gol in campionato basteranno al nostro «Carioca-gol» per raggiungere un altro «big», quattro per superarlo e per consacrarsi definitivamente come il Piola degli oriundi. José, indubbiamente è e resta soprattutto Altafini: il centravanti che ha fatto sognare milanisti, napoletani e recentemente i tifosi juventini contribuendo alla vittoria finale e portandosi a quota quattro come scudetti: due di marca rossonera ed altrettanti con la maglia bianconera.

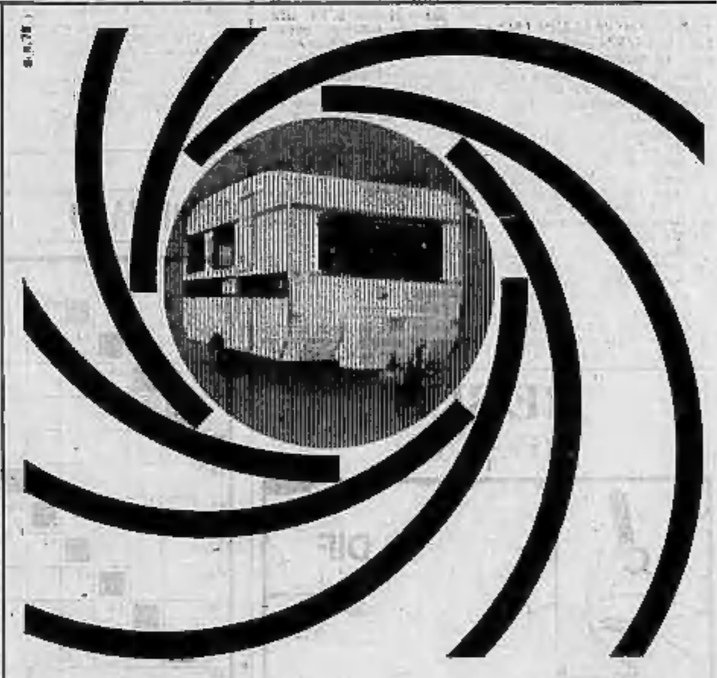
Ora il 300° gol italiano: peccato che José non lo sappia. Ne ha segnati tanti che non può avere tenuto il conto. Avrebbe chiesto sicuramente il pallone della partita con tutti gli autografi dei compagni, soprattutto quello di Beppo Furino che col suo traversone gli ha permesso di girare in rete il gol più semplice della sua carriera, quello però che porta un numero importante.

Giorgio Gandolfi

La carriera

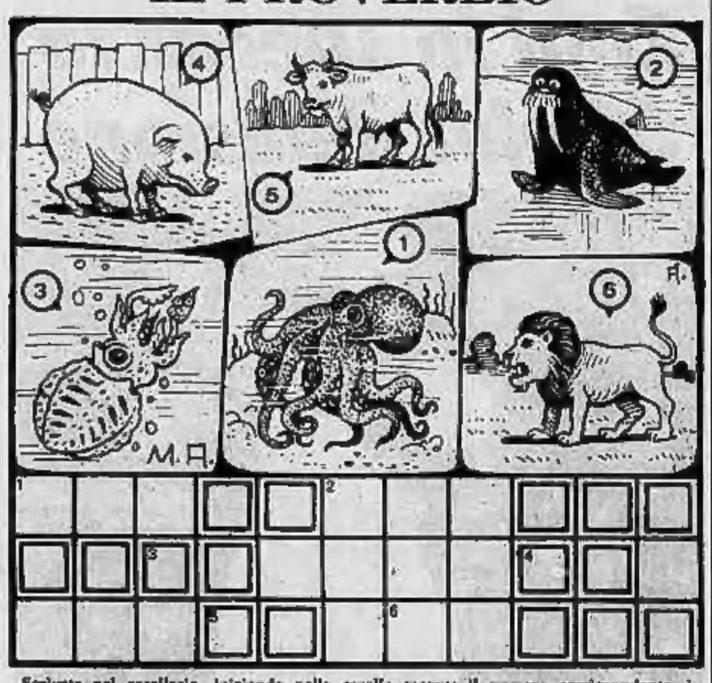
José Altafini è nato a Piracicaba il 27 agosto 1938: ha esordito in serie A nelle file del Milan il 21 settembre 1958 (Milan-Triestina 2-0) e nella Juventus il 29 ottobre 1972 (Juventus-Milan 2 a 2). Campione del mondo col Brasile 1958, ha vinto quattro scudetti, una Coppa dei Campioni, è stato capo cannoniere della serie A col Milan 1961-62. Questo il suo bilancio:

Torneo	Partite	Gol
Campionato	449	215
Coppa Italia	55	28
Coppa Camp.	25	23
Coppa Intercon.	3	1
Coppa Fier. Uefa	27	11
Coppa Amicizia	10	11
Coppa Alpi	4	6
Mitropa Cup	1	1
Nazionale A	6	5
Naz. Giovanile	2	3
Lega Nazionale	1	2
Totale	583	300



ENIGMISTICA - SERA

IL PROVERBIO



Scrivete nel casellario, iniziando nella casella recante il numero corrispondente, i nomi dei sei animali; leggendo di seguito le lettere nelle caselle a bordi doppi avrete un proverbio

CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

Monssù Ceruti Madama Borél

Madama — A veui chërde?... Son ancora stanca da lë spaventose assign che i l'hai fàit stanotte.

Monsiù — A l'ha forse sognà che le tiro a replica l'*Orlando furioso*?

Madama — Pôs che pôs. I l'hai sognà ch'a sonavo le sirèn-e d'allarme për un bombardament d'aeroplàn su Turin. Se... Come dal '40 ën avanti.

Monsiù — Capi. E chila a l'é corliva ant ël *rifugio*?

Madama — Sì, ma... Ecco '! tanteri. La « R » che a coj tanp a l'ëra scrita sle muraje da fianch al portun dle ca con ël *rifugio*, ant ël mè sogn a l'ëra scrita 'nsima a le giojème dij negòssi da vërdurë e dla pièla.

Monsiù — ...e sconvèrto che j'aeroplàn, anvece ëd bombe, a campavo giù tomatiche, sac-mocatèl e bute stupe.

Madama — Prôpe. Ma cosa ch'a fà a cavàllo? Chiel, ant ël mè sogn, a j'ëra pa.

Monsiù — Lo chërdo. Però ! l'hai capì che chila, come tuti, a l'ha 'l magon për le tre « guère » ën aria, cioè dla tomàtiche, d'uva e dël vin.

Madama — A l'é vèra. E quand che penso a tut col ben di Dio che magara e finirà mal, mentre noi lo pagoma a pàis d'or...

Monsiù — ...a fà 'd brut sogn, përché 'd cola « guère » le vere « vitime » soma nolëstri, e ij veri « invàlid » a son ij nòstri pàrtulanj.

Madama — Alora 'l proverbi ch'a dis che tra dël ch'a staga ël tera e gàbi... Nol consumator. Anzi che gàbi... Tra ij dui ch'a risco, soma noi che ij cuzoma.

Monsiù — Eh, cara madama... Dòp certi avanimënt oribil, ch'a l'an passà d'ùmini e 'd femne ai prim pòst dla classifica dle bestie feròci, dcò ij proverbi a van a fèsse friscasé.

Madama — ...ai pôst dij bulè che st'ann, vist ai prezsi ch'a l'han, a son « valenos » anche coj bon.

Monsiù — Tratant, dòp che na tòta antërdin-a a l'é stàita nominà *lady Universo*, purtròp ai Piemont arriva d'esse nominà *mister... senza integrazione*.

Madama — E sëdèsse mandoma idealmënt un castèl d'or a l'ansiàn ch'a l'han dovù lassé « la ca dij vej » dla Madona 'd Campagna.

Monsiù — Con n'auguri a lor, e a tuti coj che, come la stanpa 'a s'impégna për fàne rivé avisa e arsì come 'n alcòlè a la *terza età*. Il Comun a s'impégna a fàneli vive... mèno mal possibil.

Madama — Ai « pigeuter » divenrà con mërit *maestri d'arte*, e a la *mostra della ceramica* 'd Castlamont, mandoma idealmënt un « cupìn » d'or.

Monsiù — E perdoma nen l'occasion dë ricordé la conclusion dla poesia ant la qual *Nino Costa*, dë 'nans al 1935, a l'ha coregiuamënt paragonà ël tipo amberdè ën pompa magna a presenté ën gran parada naima un famos pogieul russas an... tupin.

Madama — L'é 'n tupin dë rancheulte - con la marca 'd Castlamont. - L'ha na stagiona dë-adeuite - ch'a pariss pi giuvo confront. - L'ha 'n bel mën-a stirognà - e 'n panabì dësbrivnà - da voltèje a le matin - vis e coi a tuferin.

Monsiù — E a l'han bel anvertiselo - decorelo, pitturlo - dëje l'euit e la pomada - presentèlo an gran parada - fèlo chërde an cocagna - e ambardilo an pompa magna.

Madama — Basta vëdilo da davsin - për capì ch'a l'é... 'n tupin! ». A propòsit, monsiù Ceruti... Ancha chiel, guardàndo da davsin... Carie, neh.

f. r.

scacchi

Soluzione dello studio numero 1037: 1. Te1+, Re2 2. Te1+, Rd3 3. Te3+, Rc4 4. Tc3+, Rb5 5. Aa7 seguita da 6. Tc5 matto

N. 1058 (12 + 10)

V. Kopaev («64», 1974)

Il Bianco matta in 3 mosse

Partite

Guiman-Chobmov (VI Spartakiade, Mosca 1979) Apertura Reti: 1. Cf3,d5 2. g3,c6 3. Ag2, Ag4 4. b3,Cd7 5. Ab2,Cgf6 6. d3,Axf3 7. axf3,e5 8. 0-0,Ad6 9. f4,exf4 10. Te1+,Rf8 11. Cd2,h5 12. Cf3,Db6 13. Ad4, c5 14. Ah2,Te8 15. Dd2,Dc7 16. Txe8,Cxe8 17. Te1,Cef6 18. Ac1, fxg3 19. hxg3,d4 20. Ch4,g6 21. Dg5,Cg8 22. Ad5,Ce7 23. Txe7, Axe7 24. Cxg6,fxg6 25. Dxg6, Ce5 26. Ah6+,Il Nero abbandona.

Ljubojevic-Makaritschev (Torneo Hoogovens, Amsterdam 1975) Partita russa: 1. e4,e5 2. Cf3,Cf6 3. Cxe5,d6 4. Cf3,Cxe4 5. d4, d5 6. Ad3,Ae7 7. 0-0,Cc6 8. Te1,Ag4 9. c3,f5 10. Db3,0-0 11. Cfd2,Cxf2! 12. Rxf2,Ah4+ 13. g3,f4 14. Rg2,fxg3 15. Ae4, Ah3+ 16. Rg1,gxh2+ 17. Rxh2,Dd6+ 18. Rh1,Axe1 19. Dxd6+,Dxd6 20. Axd5+,Rh8 21. Cf3,Ag3 22. Cg1,Af1 23. Cd2, Tae8 24. Ce4,Txe4 25. Axe4, Tf2 26. Cf3,Ag2+ 27. Rg1,Axf3 28. Axf3,Txf3 Il Bianco abbandona.

Marovic-Spassky (Tallinn [illegible]) Difesa Nimzoindiana: 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cc3,Ab4 4. Dc2,c5 5. d x c5,Cc6 6. Cf3,A x c5 7. Ag5,d5 8. Td1,d4 9. e3,Db6 10. A x f6,g x f6 11. e x d4,C x d4 12. C x d4,A x d4 13. Dd2, c5 14. Cd5,Dd8 15. Dh6,Ae8 16. C f6+,Re7 17. Dh4,Rf8 18. Dh6+,Re7 19. Ag2,Da5+. 20. Td2,Tc8 21. Ce4,Rd7 22. 0-0,Rc7 23. Tfd1,A x b2 24. T x d8,T x d8 25. T x d8,R x d8 26. Df8+,Rc7 27. Dg7+,Ad7 28. Cf6,De1+ 29. Af1,Dd2 30. Dc5+, Il Nero abbandona.

Problema di ricostruzione

Partendo dalla situazione di un problema-fantasma il lettore deve arrivare alla ricostruzione della posizione originale della composizione

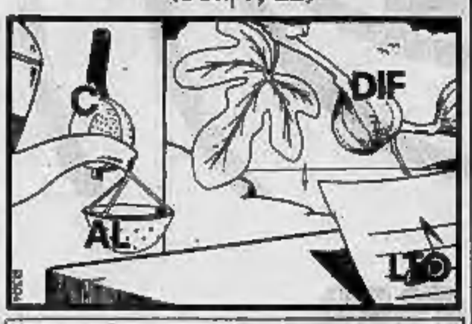
N. 1 - Il Bianco matta in 2 mosse

SOLUZIONE: 1. Cc3 (minaccia 2. D x d1 matto). Se 1. ..., Rd2/ A x c3 / Ae2 / A x f3+ / C x f2 2. De3 / D x c3 / D x d1 / C x f2 / D x f2 matto.

Ferruccio Pezzuto

REBUS

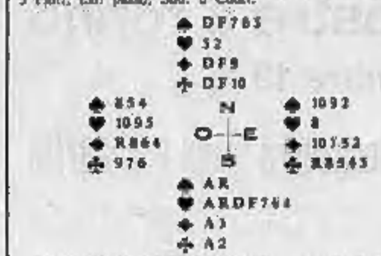
(Fr.; 7, 12)



bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (tutti in seconda) — Sud: 2 Fiori; Ovest: passo; Nord: 2 S.A.; Est: passo; Sud: 3 Cuori; Ovest: passo; Nord: 3 Picche; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 Fiori; Est: passo; Sud: 6 Cuori.



La coppia Nord-Sud dichiara con il Fiori Torino. L'apertura di 2 Fiori (Alburran) è interrogativa degli Assi e mostra mano fortissima con la quale si vuole almeno dichiarare partita. Il 2 S.A. di Nord promette almeno 8 punti e nessun asso; 3 cuori e 3 picche sono dichiarazioni naturali; 4 S.A. è interrogativa per i Re; 5 fiori nega il possesso di Re. Ovest attacca con il 10 di cuori ed Est fornisce l'8. Dopo l'Asso, Sud incassa il Re di atout ed Est scarta una piccola fiori. La mano del giocante ha 2 perdenti: una a quadri e una a fiori; troppe giocando lo stesso, tuttavia Sud trova il modo di realizzare il contratto aumentando addirittura il numero delle perdenti della sua mano.

Dopo aver battuto Asso e Re di atouts, Sud realizza Asso e Re di picche e prosegue con il 4 di cuori per il 9 di Ovest!! Ora qualunque ritorno consente al giocante di entrare al morto e di scaricare le perdenti sulle picche franche. In questo modo Sud mantiene il contratto senza bisogno di indovinare in una finale di gioco la posizione dei Re di quadri e fiori.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright « Marka »)

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

In giornata saranno avvantaggiati i nati in Toro, Cancro, Scorpione, Acquario e Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Se siete particolarmente stanchi cercate di organizzare in modo equilibrato il vostro lavoro. Mantenetevi soprattutto in buona armonia con la persona cara ed i vostri colleghi, una distensione generale vi rialleverà facilmente. Fate attenzione ai possibili mal di denti, fate loro un controllo generale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Se volete conquistare la simpatia di un vostro superiore o di un collaboratore piuttosto chiuso cercate di lodarne un collega basato su una certa adulazione anche se non evidente; riuscirete in parte a rompere il ghiaccio e potrete stabilire un simpatico rapporto di collaborazione.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La persona cara vi aiuterà a superare un periodo di sconforto e di tensione; da parte vostra siate più aperti e cercate di capire anche i suoi problemi. I figli avranno discussioni con i genitori a causa di diversa mentalità. Siate più elastici coi figli pur mantenendo una certa disciplina.

LANTERNE

In ferro battuto per ville e illuminazione cittadina.

Officina: Via Lodi 17/a
Tel. 287.628

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) In giornata lavorerà da una positiva posizione astrale i rapporti tra i giovani, sia camerateschi che sentimentali. Cercate di dimenticare almeno per qualche ora le differenze dei colori politici. Possibilità per alcuni di mutare alloggio od addirittura città; nei vostri programmi lasciate un poco di considerazione anche alla persona cara.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Chi in giornata inizierà la prima carriera... entrerà con entusiasmo nel nuovo ambiente professionale e si troverà facilmente a suo agio. L'importante è il rispetto reciproco. Non abbandonatevi subito a confidenze personali, scegliete prima le persone degne di fiducia, perché potreste fare dei male a voi stessi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Un collega invidioso cercherà di mettervi in cattiva luce agli occhi dei vostri superiori. Non lasciate che questi dubbi prendano piede e difendetevi immediatamente senza lasciar ombra di dubbio. Se non reagite potreste avere seri dispiaceri. Cercate la preventiva della vita sentimentale.

LA TORINESE

Classe - Convenienza
Certezza
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Una persona amica vi aiuterà a superare una lieve crisi affettiva. Un amore extraconiugale che sembrava stesse finire in un modo spiacevole. Nell'ambito professionale vi sentirete piuttosto nervosi. Evitate di esasperare per dei dettagli insignificanti, soltanto perché avete bisogno di sfogarvi.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Se volete ottenere più comprensione da parte delle persone care cercate di nascondervi nelle sue volontà e cioè sostituire l'impressione che siete disposti a tutto per renderla felice. In breve tempo vi costringerà al matrimonio. Il lavoro sembra tranquillo anche se vi è nell'ambito aziendale un certo movimento sindacale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Se da poco tempo svolgete l'attuale attività e non vi siete ancora ambientati applicate col nuovo ambiente evitate di mettervi in mostra con radicali prese di posizione o discussioni. Prima di agire in modo categorico cercate di capire a fondo il vostro lavoro e le persone con le quali dovete collaborare. Un certo nervosismo attorno vi renderà irascibili.

CREUSITE. Si chiamano ghise porcellanate ma poiché si tratta di una ghisa porcellanata fabbricata dal gruppo Le Creusot per l'arte culinaria si chiamano

CREUSITE

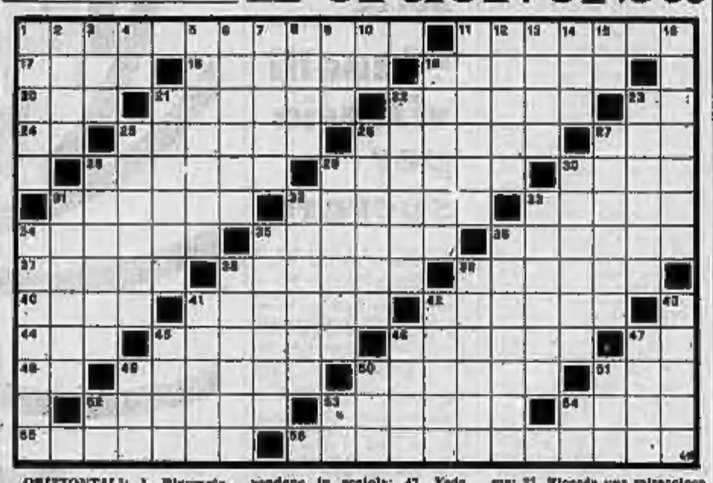
Cocotte pentolame in CREUSITE

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Un amico invidioso cercherà di mettere con intrighi vari nella vostra vita privata. Non permetteteglielo perché ha scopi ben precisi e tutt'altro che amichevoli. Cercate di stare anche più vicini alla persona cara che sta subendo il fascino di questo individuo. Cambiamenti e ristrutturazioni nell'ambito professionale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Mettete ben a fuoco la situazione attuale circa la vostra professione. Se avete buone idee innovatrici cercate di metterle in opera con la collaborazione dei vostri superiori. Avrete buone possibilità per fare una carriera veloce e stabile. Gli affetti non subiranno alcun cambiamento. Avete a fianco una persona molto stile che se anche consigliatevi nel modo più giusto.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Chi è in attesa per l'inizio di una seconda attività deve invece stare perché si tratta di un colpo di fortuna che non si ripeterà in futuro. I giovani in particolare dovranno buttarsi con entusiasmo. Presto potrete già ricevere i primi guadagni. C'è una persona innamorata di voi che vi sta osservando da tempo. In giornata cercherà di farvi intendere il suo sentimento.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Rinomato centro turistico abruzzese; 13. Si trascorrono ai mari o ai monti; 17. Fa paura ai bambini; 18. Assomiglia un poco alla yucca; 19. Meta per giganti; 20. Numero pari; 21. Sommo sacerdote dell'antica Roma; 22. Desiderati... dandeschi; 23. Monogramma di Tassagno; 24. Particella pronominale; 25. Non procede per salti; 27. Vi si consuma in pieni; 28. E' nota come « Bernarda l'eremita »; 29. Si dànno su spalle amiche; 30. Il nome della Hari; 31. Fa funzionare la macchina; 33. Recipiente emisferico; 35. Marca di sigarette italiane; 34. Arma tipica del marchese; 35. Coprono il tetto; 38. Signora a Torino; 37. Imprigionano bottoni; 38. Custodisce il miniere; 39. Fa bianco il mugnaio; 40. Un Franchot di Hollywood; 41. Siedono negli stalli banchi; 43. Santuario del Veneto; 44. Uno a Bristol; 45. Abbellirono davanzali; 46. Si vendono in scatola; 47. Veda poetica; 48. Pronome personale; 49. Fu l'antisemera di Waterloo; 50. Il nome della Durbin; 51. Misura africana; 53. Ora al chiama Iran; 53. Regioni della Gran Bretagna; 54. Squadra emiliana di calcio; 55. Fa coppia con Cipolla, in una nota canzone; 56. Numero chiacchierino.

VERTICALI: 1. La istaca il vincitore; 2. Monti della Sicilia; 3. Le sport di Celina Seghi; 4. In mezzo al vicolo; 5. Rimbia dal documento d'identità; 6. Impediscono spari involontari; 7. Capo mussolinano; 8. Nino, musicista del cinema; 9. Lo ha in bocca il mattino; 10. Articolo per signore; 11. Si effettuano in ambulatorio; 12. Sostanza passe per colorante; 13. Caratterizzano il Museo di Madame Tussaud; 14. In coppia con Cibele; 15. In fondo alla cantina; 16. Punto di accesso; 19. Sotto il piede di Giovanni; 21. Sommo Indiano indù; 22. Nome d'uomo; 23. Ricorda una miracolosa apparizione della Vergine; 25. Precede il giorno di Santo Stefano; 26. Tamara dello spettacolo; 27. Produce frutti a grappoli; 28. Frutto che cresce a fior di terra; 29. Volesse il cielo!; 30. Illustre casata fiorentina; 31. Uno che tiene a lungo il broncio; 32. Secolica vecchiaia stessa in gennaio; 33. Avara granduchesse per Agfie; 34. Le polgioni del tiranno Dionigi; 35. Parte della calzatura; 36. Sonda spaziale americana; 38. Camerata d'ospedale; 39. Classica amaro; 41. Compromette l'esito dell'operazione; 42. Ha un posto privilegiato in Paradiso; 43. Fiasco che canta; 45. Ballerinetta d'avanspettacolo; 46. Frazione del dollaro; 47. Abita per nemici di mondo; 48. Comune alla Massari e alla Padovani; 50. Precede Pasquale, Abbondio e Rodrigo; 51. Pungono una volta sola; 52. Principio di pisurite; 53. Sigla di Caserta; 54. Iniziali del pittore Dali.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Finanzia il film; 10. Una nave come la Santa Maria; 12. Valentino per le sue « fan »; 19. Si bada per mare; 20. Elisa del nostro teatro; 21. Vola di fiore in fiore; 22. Biancenere in Nazionale; 23. Colla lungo il tronco del pino; 24. Sigla di Viterbo; 25. Un po' di cero; 26. Se ne fece una malattia; 27. Il dittatore se il sassone tutti; 28. Città della Francia; 29. E' esperto in questioni giuridiche; 30. Fornite di agi; 31. Thomas, illustre scrittore tedesco; 32. Attore italiano a nome Massimo; 33. Nome di donna; 34. Il nome del doge Faliero; 35. Re degli Ostrogoti, sconfitto da Narsete; 36. Illustre autore tragico francese; 37. Ha detto di sì; 38. Videro la vittoria di Lutazio Catulo; 39. Sconvenimenti roccosi; 40. Protegge Pinocchio; 41. Anima poetica; 42. Una fallica della [illegible]; 43. Fatti oggetto di scherno; 45. Dolore cattivo; 46. Lavoro del cuoiaio; 47. Candidezza d'animo; 48. Nasce all'alba; 49. Una senza testa; 50. Il Don veridiano; 51. Freghiera per più giorni; 52. Abbreviazione epistolare; 53. Il nome della Delorme; 54. Bevanda che fa bene; 55. Famoso collegio britannico; 56. La marchesa che amò Luigi XIV; 57. Gioca tutte le domeniche!

VERTICALI: 1. Fatty che canta; 2. Famosa quella Tarpea; 3. Componimento poetico; 4. La fine del Kennedy; 5. Scalatrice da una mente fertile; 6. Regina austriaca; 7. Ospita agnelli e montoni; 8. Vive nello stagno; 9. Il nome dell'attore Wallach; 11. Toglie lo smalto dalle unghie; 12. Pianta erbacea dai bei fiori; 13. Verbo dinamico; 14. Compongono l'appartamento; 15. Regnò per ultima sugli spagnoli; 16. In quel luogo; 17. La stagione del declino; 22. Il nome della Noël; 23. Hanno il « lea » come muratore; 26. Tutto al mondo lo è; 28. Attrice italiana a nome Luisa; 27. Ha tentacoli muniti di ventose; 32. La gloria di Benigni; 29. Rende fertile il terreno; 36. Socrate ci fece l'ultima brindisi; 31. Comune alla Val d'Aosta ed alla Savoia; 32. Limitare di casa; 33. Jean, diva del cinema francese; 34. Ha l'anima nera!; 35. Locale caro agli inglesi; 38. Una piena di quattrini; 37. Prematuro, ma non maniscagno; 39. Marca di personalici; 40. Il nome di Meloar; 42. Fu re di Bulgaria; 43. Diffusissimo cognome francese; 44. Fiume belli e ricchi i Castelli Romani; 45. Amate o cosione; 47. Si assume davanti al fotografo; 48. Un grande del l'alta moda; 50. Isola della Lunale; 51. Il nome di Carier; 52. Così firmava Sergio Tofano; 53. Due consecutivo nell'alfabeto; 55. Congiunzione telegrafica.

SOLUZIONE DEI GIOCHI

IL PROVERBIO: 1. polpo; 2. PICHECO; 3. SERPE; 4. MAIale; 5. BUE; 6. LEONE = POCHE COSE MA BUONE

REBUS: C AL colli; DIF feci; LTO si = CALCOLI DIFFICILTOSI

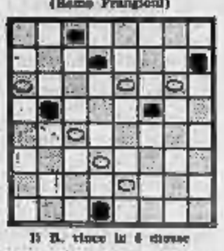
SCACCHI - RICOSTRUZIONE ESATTA DEL PRO-BLEMA: P. Weenen, 1910. Bianco: Re2, DE3, CC4; e2, PF2. Nero: Re1, AA1; d1, Ch1.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA 1

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA 2

la dama

Il problema
(Remo Frangioni)



Il B. vince in 6 mosse

SOLUZIONE: 18-14, x; 22-18, x; 8-5, x; 14-18, x; 11-7, x; 2-11+.

c. b.

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 199

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Martedì 9 Settembre 1975
11

Difficoltà per De Azevedo

In Portogallo forse giovedì nuovo governo

Lisbona, 9 settembre.

Il governo uscente presieduto dal generale filocomunista Vasco Gonçalves ha accettato di rimanere in carica per l'ordinaria amministrazione fino a giovedì, giorno in cui il primo ministro designato ammiraglio Pinheiro de Azevedo dovrebbe annunciare la formazione del nuovo Gabinetto.

I negoziati per la formazione del nuovo governo sono stati avviati sabato e, secondo fonti vicine alla presidenza, de Azevedo avrebbe dovuto concluderli oggi. Il ritardo indica che il primo ministro designato ha incontrato difficoltà impreviste forse per le condizioni poste dal leader socialista Mario Soares e dagli altri esponenti politici dello schieramento anticomunista.

Il presidente Da Costa Gomes inoltre ha incaricato il capitano Vasco Lourenço, esponente moderato dell'esercito e irriducibile avversario di Gonçalves, di preparare un progetto di ristrutturazione del Movimento delle Forze Armate.

Il presidente ha poi riammesso al Consiglio tre degli ufficiali colpiti da provvedimenti disciplinari che sembravano preludere ad un'epurazione. I tre sono il maggiore Melo Antunes, capo del cosiddetto gruppo dei Nove che ha dato il via al movimento di dissidenza dell'ala moderata delle Forze Armate contro Gonçalves, il maggiore Victor Alves, altro esponente dei moderati, e il maggiore filocomunista Jose Costa Martins, ministro del Lavoro nel governo Gonçalves.

Il Consiglio rivoluzionario ha poi approvato il decreto che vieta a tutti i mezzi d'informazione portoghesi di pubblicare o diffondere dichiarazioni non autorizzate rilasciate da ufficiali e soldati delle Forze Armate sia individualmente che in gruppo. Gli unici ufficiali autorizzati a rilasciare dichiarazioni sono il presidente, i membri del Consiglio rivoluzionario.

(Associated Press)

Bimbo di 4 anni frustato a morte da tre amichetti

Houston, 9 settembre.

Un bambino di quattro anni, Robert Hillard Rattles, è stato trovato morto a causa di percosse al capo, al petto e all'addome. La polizia ha individuato i responsabili della morte di Robert in tre bambini rispettivamente di 9, 11 e 12 anni. I loro nomi non sono stati resi noti.

I tre hanno spiegato di aver percosso e frustato Roberi fino a farlo morire perché era «cattivo» e aveva rotto una automobilina. I bambini di undici e dodici anni saranno portati di fronte a un giudice minorile che deciderà i provvedimenti da adottare. Il terzo è stato affidato alla custodia dei genitori perché in base alla legge i bambini sotto i dieci anni non sono considerati penalmente responsabili.

(Associated Press)

E' malconcio, ma Fontanesi è ottimista

Wayne Eden: il tempo lo rimetterà in sesto

DALL'INVIATO

Milano, 9 settembre.

Wayne Eden è uscito stamane dal suo box: pochi passi nel cortile della scuderia. Il cavallo è evidentemente a fatica, zoppicando visibilmente sulle gambe posteriori. Poco più tardi è arrivato il veterinario per un esame generale delle sue condizioni fisiche. Per una diagnosi precisa occorreranno due o tre giorni. Sono infatti l'esame del sangue e del fegato che daranno le indicazioni sulle cure necessarie e del tempo che dovrà trascorrere prima che il cavallo possa riprendere gli allenamenti. Allora Fontanesi, l'allenatore e guidatore del cavallo, ritiene che dovranno passare almeno venti o venticinque giorni prima che Wayne Eden possa essere riattaccato ad un sulky e muoversi sulla pista di allenamento.

« Vedremo allora quali conseguenze hanno lasciato sul suo organismo questi 23 giorni ».

Quando lo ha visto arrivare a Milano, Fontanesi era sconsolato; aveva parlato con il «manager» della scuderia Vincenzo Gasparetto, che era andato a Montecsudato a recuperare il cavallo, aveva avuto l'impressione che il suo americano fosse in condizioni migliori. Soprattutto lo preoccupava la muscolatura, completamente sfatta in tre settimane di totale mancanza di allenamenti e la resa del cavallo che appariva molto «dura».

Durante la pulizia degli zoccoli è stato facile accertare che Wayne Eden era stato per non poco tempo chiuso in una stalla di bovini, una stalla vecchia, a fondo naturale. Infatti all'unghia si era attaccata una quantità di strame; nei ferri molti fili d'erba fresca, probabilmente questi ricordo dell'ultima notte passata all'addiaccio, legato ad un ulivo vicino al cimitero di Montesudado, a pochi chilometri da Cecina, al margini della Maremma pisana.

Nell'entusiasmo del ritrovamento, Vincenzo Gasparetto aveva parlato di tornare alle corse con Wayne Eden a fine novembre a Milano per il Gran Premio delle Nazioni, una delle più importanti corse al trotto italiane. Fontanesi appariva in serata ed anche stavolta molto più prudente. « Qui c'è un lungo lavoro da fare, soprattutto devo vedere come reagirà il cavallo. Oltre ai disagi fisici c'è anche lo choc che deve essere superato ».

La forte tempra del cavallo, il suo recupero all'arrivo dall'America all'inizio dell'anno (« non è che fosse in belle condizioni nemmeno allora », dice Fontanesi) lasciano sperare che Wayne Eden possa anche questa volta tornare in pista e soprattutto tornarci al suo miglior livello. Senza dubbio ne è proprietario né i suoi collaboratori faranno correre su Wayne Eden che non possa ripetere gli eccezionali exploit a cui ormai aveva abituato; altrimenti sarebbe meglio riservarlo alla carriera di razzatore. Ma ci sono fondate ragioni di nutrire le migliori speranze: occorrerà soltanto tempo.

Intanto in Toscana si indaga per scoprire dove il cavallo è stato nascosto e individuare il suo « rapitore ». Senza dubbio Wayne Eden non si è mai allontanato molto dalla zona dove è stato rapito (l'ippodromo di Montecatini, la notte fra il 15 ed il 16 agosto) e quella dove è stato ritrovato (Montescudato, a sei chilometri da Cecina, ieri mattina). Fra le due località ci sono in linea d'aria sì e no 50 chilometri. Ma quella zona della Maremma pisana non è particolarmente abitata. Si possono percorrere chilometri e chilometri fra campi e cascine abbandonati, dove le canne sono cresciute alte oltre due metri e dove si sarebbe voluta un esercito per ritrovare un animale.

Quanto è costato ritavere Wayne Eden? Nulla, dicono nella sua scuderia. Il proprietario, Pietro Giudici, aveva sempre negato la possibilità di riscattare a pagare un riscatto. Aveva soltanto promesso di pagare ricompensa di dieci milioni a chi gli avesse fatto ritrovare il suo cavallo « ed essere in condizione di correre ». Con il passare dei giorni la situazione doveva essere divenuta difficile per i rapitori. Fontanesi aveva percorso centinaia di chilometri in Toscana alla ricerca di una traccia qualsiasi: aveva contattato decine e decine di «segugi», fatto capire che un aiuto a ritrovare Wayne Eden sarebbe stato ben ricompensato.

Già verso la fine della settimana scorsa la voce del ritrovamento di Wayne Eden era corsa due o tre volte, apparentemente a vuoto. Fino alla telefonata decisiva di domenica notte allo stesso Fontanesi, che si trovava a Montegiorgio nelle Marche per la riunione di corse: «Era una voce lontana» qualla che mi ha dato le indicazioni per ritrovare il cavallo».

Elvio Rossi

Milano, Wayne Eden con il suo allenatore Fontanesi

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Attività vivace, moderate flessioni

TORINO — Oggi la partenza lanciata del nervoso, che registra in apertura nuovi sensibili ridimensionamenti dei titoli più sollecitati vendite di beneficio. L'offerta si fa sentire in chiusura, ridimensionando i corsi. Tuttavia il buon assorbimento di fondo, facilitato anche dalla modesta entità dei realizzi, contiene in limiti abbastanza ridotti l'entità delle flessioni.

Qualche titolo anzi (ad esempio i bancari, Finsider, Immobiliare Roma) osserva marginali plusvalenze rispetto alle quotazioni della vigilia. In controtendenza Olivetti, Borgosesia, Fornara, Piemonte Finanziaria e alcuni altri titoli locali. L'immediato dopolistino inizialmente ancora riflessivo, subito poi in graduale ripresa. Reddito fisso senza oscillazioni notevoli. Chiusura Montedison-1 gennaio '74: 470.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. 1040, 1037, 1038, 1027; priv.: 701, n. t., 752-750.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina ora vecchia 32.000-34.000; sterlina oro nuova 32.000-34.000; marengo svizzero 34.000-37.000; sterlina carta GB 1480-1520; dollaro Usa 710-720; marco germanico 274-279; franco svizzero 265-270; franco francese 159-163; oro fino 3480-3620; argento 90-100.

LE AZIONI A TORINO

	8-9	9-9
ALIMENTARI		
Alivar	2650	2650
Eridania	1820	1820
Fiorio	325	325
Motta	1130	1132
Saiwa Buschetti	340	340
Venchi Unica	370	359 50
BANCARIE		
Banco Roma	14900	14100
Comit	14900	14900
Credito It.	1850	1850
Interbanca priv.	13790	13800
Mediobanca	68500	68500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1020	1020
Ebernit	1050	1050
Ebernit pref.	1320	1320
Fornaci Riunite	2500	2525
Unicem	3860	3900
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	743	743
Italgas	605	600
Liquigas	188,25	187
Liquigas priv.	132	132
Mira Lanza	25950	25950
Montedison	518	505
Monted. Gemina	480	480
Pirelli	730	714
Pirrel	782	794
Rumianca	2285	2285
SAFFA	3600	3750
SAIAG	1485	1480
Schiapparelli	4500	4500
COMMERCIALI		
Rinascente	84	85
» priv.	54	54
Silos Genova	2500	2500
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	707	707
Beni Imm. It. priv.	395	430
Beni Stabili	4535	4530
Cond. Acqua Roma	648	649
Generale Imm.	221	225
Imm. Agr Vittorio	6150	6150
Invim	4885	4870
Risanamento	7000	7050
SIDERURGICHE		
Ass. Milano	11500	11500
» priv.	8450	8500
Lesina	1020	1015
Lesina priv.	900	907
Generali	65700	65350
RAS	70300	70500
S.A.I.	9300	9400
Toro Ass.	13310	13300
Toro Ass. priv.	6650	6690
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1030	1030
Autostrada To-Mi	2420	2400
Fer. Co.	290	288
Italcable	2420	2430
N.A.I.	2900	2900
SIP	1315	1310
Torino-Nord	94	94
FINANZIARIE		
Bastogi	1332	1310
Finsider	300	290
GIM	2250	2230
IFI priv.	2240	2240
Ifil	6900	6880
Invest	2110	2115
La Centrale	9700	9660
Mittel	2630	2630
Piemonte Finanz.	5200	5990
Pirelli & C.	1330	1350
Pirelli S.p.A.	1790	1795
S.A.R.O.M. fin.	1650	1650
S.I.F.A.	762	762
S.M.E.	1070	1070
STET	1470	1462
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	607	607
Marelli & C.	500	500
Pan Elettric	1930	1930
MECCANICI AUTOM.		
FIAT »	1025	—
» priv. »	760	—
Campagnoli	1900	1850
Ghiaudoni	2940	2950
Nebiolo	134,30	131 50
Olivetti	1117	1130
» priv.	920	920
Westinghouse	2373	2375
SIDERURGICHE		
Dalmine	330	350
Fornara & C.	736	742
Italsider	383	387
Metalli	2080	2042
Terni & Gradis	34000	34000
Terni	38 50	41
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11650	11550
» priv.	5250	5250
Cartiera Italiana	660	645
TESSILI		
Cot. Cantoni	8500	8530
Flaep	2750	2730
Rotondi	13500	13500
Mondadori Fibre	90	88
» pr	111	111
Viscosa	1629	1615
» priv.	890	880
DIVERSI		
Acqua per. TO	650	650
Cles	1300	1350
CIR	3530	3550
Fabelli	125	127 50
CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 7%	87 50	87 —
Imm. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7 %	84 —	84 90
Pirelli 5%	70 —	70 —
Med. Finanz. 7%	133 50	133 50
Med. C. Erba 7%	86 50	85 —
» Viscosa 7%	107 —	110 50
Ind. S. Spirito 7%	97 —	97 —
Med. Mediobanca 7%	79 50	79 50
Metalli 6 %	92 50	92 50
Liquigas 7½ '70	86 50	86 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	95 —	95 —
» 7% '73	79 —	79 —
GIM 6%	94 —	94 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto

A MILANO

La Borsa ha mantenuto anche oggi il passo della vigilia ma sul finale non ha retto e ha perso il terreno guadagnato. La ripresa della quota odierna, scaturita da iniziative professionali e da un certo ritorno del denaro e quindi da tempestive ricoperture, ha trovato proprio ieri in queste ultime l'energia per proseguire l'ascesa. Stamane il mercato è partito di rilancio su ulteriori acquisti e coperture; poi a listino sono affiorate le prime defezioni: è mancata la materia di rincalzo e la quota ha perso a mano a mano terreno, registrando sul finale moderate perdite. In complesso molti valori sono rimasti sui livelli di ieri; altri hanno perso ancora terreno, manifestando l'inadeguatezza delle energie del mercato azionario.

Ecco alcuni prezzi: Generali 65.980, 65.350; Fiat 1040, 1025, 1029; Montedison 518, 510; Viscosa 1640, 1620; Olivetti privilegiata 931; Toro 15.430, 15.350; Sai 9550; 9350; Ifi privilegiata 2384, 2250.

La quotazioni odierne:

Abeille 13.590; Aedes 2750 Alitalia 1049; Alleanza 25 mila 880; Anic 737; Assicuratr. 168.800; Bastogi 1300; Banco Roma 15.100; Beni Stabili 4610; Binda 4130; Brioschi 88 000; Burgo 11.750; Cafaro 276; Cantoni 8300; Carlo Erba ordin. 1850; Carlo Erba pr. 1130; Cascami 5500; Cementir 1858.

Ciga 1335; Cogo 1205; Comit 15.850; Comp. Milano ord. 11.550; Comp. Milano pr. 6400; Comp. Toro nr. 13.350; Comp. Toro priv. 9012; Cond. Acqua 648; Credit 1839; Cucirini 4890; Dalmine 348; De Ferrari 1510; Donzelli 915; E. Marelli 500; Eridania 1815; Eternit 1020 Falk or. 5640; Falk pr. 4075; Fiat or. 1029; Fiat pr. 720.

Finmare 144; Finsider 290,50; Fisac 2710; Fond. Incendio 11.900; Fond. Vita 24.000; Gavardo 450; Generali 65.250; Ginori 283; Ifi pr. 2750; Ifil 6901; Iniziativa 3870; Interbanca 13.840; Invest 2101; Italcable 2410; Italcementi 23.200.

Italgas 585; Italsider 387; La Centrale 9683; Lanerossi 2260; L'Auxiliare 1890; Lepetit pr. 13.400; Linificio 599; Liquigas 187,87; Magneti M. 600; Magona 1230; Marzotto 1180; Mediobanca 68.500; Metalli 2086; Mira Lanza 25.400; Mittel 2601; Mondadori pr. 1551; Montefibre or. 88; Montefibre pr. 93; Motta 1190.

Nebiolo 132; Nord Milano 1806; Olcese 167; Olivetti or. 1140; Olivetti pr. 931; Pacchetti 128,87; Pertusola 2970; Pierrel 789; Pirelli e C. 1343; Pirelli S.p.A. 790; Ras 69.650; Rinascente or. 83; Rinascente pr. 52; Risanamento 7075; Romana Elec. or. 330; Romana Elec. pr. 389; Rotondi 100 mila; Rumianca 2280.

Saffa 5735; Sai 9360; Sasib 858; Silos 2320; Sme 1069; Stampati 4800; Tecnomasio 160,50; Terni 39; Tiziana 501; Toni Franco 8098; Trafilerie 761; Un. Manifat. 21.200; Viscosa or. 1630; Viscosa pr. 900; Westinghouse 2319.

REDDITO FISSO A TORINO

	8-9	9-9
VALORI DI STATO		
Ramolfa 5%	96 20	96 20
Redimibile 3½%	100 10	100 10
Ricostruz. 5%	89 20	89 20
» » 5%	97 10	97 10
Pr. Ri. 5% Trieste	91 80	91 80
Rif. Fond. 5%	93 —	93 —
Pr. Ri. 5% Tr. '56	90 50	90 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 20	82 20
» »	80 —	80 —
» »	82 —	82 —
» »	82 —	82 —
» » '72	83 —	82 —
B.T.N. 5% '76	— —	— —
» » '73 I	— —	— —
» » II	100 20	100 20
» » '77	93 20	93 05
» » '78	89 60	89 80
» 5½% '79	85 50	86 50
» » '80	85 20	85 50
» » '82	82 50	82 65
B.T.P. 5% '76	95 30	94 85
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	80 —	80 —
» » '63 II	79 40	79 40
» » '66 I	77 60	77 80
» » '66 II	77 20	77 —
» » '67	75 80	75 70
» » '68 I	74 75	74 45
» » '68 II	74 80	74 80
» » '68 III	74 50	74 50
» 7% '70	87 10	87 20
» » '71	84 20	84 20
» » '72 I	82 25	82 30
» » '72 II	78 20	78 80
» » '75	77 80	78 30
» » '76 ind.	100 90	100 90
» Europa 6%	91 65	91 65
IRI 6% '56	88 50	88 90
» » '65	82 70	82 —
» Alfa 7% '70	79 —	79 —
Satap 5½% '85	66 50	66 —
» » '87	69 —	67 —
Autostrade 6% '68 I	74 60	74 60
» » '68 II	75 30	75 40
» » '69	74 15	73 85
» 7½ '71	82 50	82 50
» » '72	81 10	81 30
» » '75	81 80	81 80
CO.FF. 5%	67 80	67 20
» 5½%	67 30	67 30
» 6%	69 50	69 50
» 7%	75 30	75 15
I.R.I. 7½ I°	78 50	78 10
» » »	78 40	78 40
» » »	77 50	77 50
» » »	78 —	78 —
» » »	77 80	77 80
» » »	77 50	77 40
» » »	77 —	77 25
» » »	76 80	76 80
» » »	77 —	77 —
» » »	90 50	90 50
» Anas 6% '56	72 20	72 20
» 7% '72	71 90	74 50
CO.IP. Ast. 6% I°	70 25	70 25
» » » II°	74 10	74 10
» » » III°	74 60	74 10
FF.SS. 6% '63 I	79 40	79 20
» » '63 II	77 80	77 80
» » '66 I	77 60	77 80
» » '66 II	76 —	76 50
» » '68 I	78 80	78 50
» » '68 II	73 70	74 20
» » '69 I	79 80	79 80
» » '69 II	73 30	73 50
» 7½ '71	79 —	79 —
» » '72 I	78 50	78 50
» » '72 II	78 —	78 40
A.F.S. 6% '67	75 60	75 80
» » '68	74 —	73 80
» » '69	73 —	73 —
» 7% '70	78 70	77 90
» » '71	83 50	81 80
» » '73 I	81 80	81 80
» » '73 II	81 40	81 40
V.Veneto 6% Sp. I°	80 80	80 80
» » » 2°	79 —	79 50
» » » 3°	78 —	78 —
» » » 4°	77 50	78 —
» » » 5°	76 —	76 50
» » » 6°	74 40	74 40
» 7% I°	73 50	73 50
» » II°	78 80	78 80
» » »	78 40	78 40
Selpa vent. 5½%	82 80	84 20
» » 6%	74 80	74 80
» » 7% I°	78 40	78 40
» » » II°	76 60	76 80
» » » III°	75 80	75 80
» » » IV°	76 50	76 50
» » » V°	75 50	75 50
» » » VI°	78 50	78 50
IMI 7% XXVIII	80 25	80 25
» » XXIX	78 70	79 30
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	93 25	93 40
» » XXXII	86 50	86 30
» » XXXIII	80 20	79 80
» » XXXIII cp.	93 —	92 90
» » XXXIV	77 50	77 50
» » XXXV	81 50	81 50
» » XXXVIII	77 50	77 50
» » XXXIX	77 50	77 60
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	78 —	78 —
» XLII 8%	84 20	83 20
» XLIV 8%	99 —	99 —
» s.s. '84 S.V.	86 60	86 60
Eni Sud 6% '64 I°	93 70	93 70
Fiat 6% '57	98 80	98 80
Fiat 5½% '60	86 80	86 80
Olivetti 7% '55-73	— —	— —
» » '68	95 —	95 —
» » '69	94 80	94 80
» 5½% '62 I°	84 —	84 —
Olivetti 5½% '62 2°	86 90	86 90
It. Gas 5½% '69	82 20	82 30
Rumianca 5½% '60	94 50	94 50
» » '62	86 60	86 60
Sip 6%	— —	— —
Viberti 7% '59 I	92 90	92 —
» » » II	92 —	92 30
Fornara 7% '58	103 —	103 —
REV 5½%	72 —	72 —
Lancia 5½% '60	92 80	93 10
» » '62	85 50	85 50
Rexpet 6%	87 —	87 —
Torino-Savona 5%	86 90	86 90
Tr.G.S.Bern. 5½	85 —	85 —
Cart. It. 7% '49	— —	— —
» » 5½ '62	81 30	81 30
Isvim. 6% '64 I°	90 —	90 —
» » » 2°	90 35	90 35
» » '65 11°	87 80	87 80
» » '66 12°	85 —	85 —
» » '67 13°	82 90	82 50
» » » 14°	82 50	82 50
» » '68 15°	82 20	82 20
» » » 16°	80 30	80 30
» » » 17°	82 —	82 —
» » » 18°	80 10	80 10
» » » 19°	78 50	78 50
» » » 20°	80 —	80 —
» » » 21°	— —	— —
Torino 6% '52	82 —	82 —
» Aem 5½ '60	74 20	74 20
» » '62	74 50	74 80
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	83 —	83 —
C.I.S. 7% '70	83 80	82 80
» » '71 I°	103 —	105 —
» » » 2°	79 60	79 60
» » '72	78 —	78 50
» » '73	80 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (S)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	85 60	85 80
Imm. Roma 6%	— —	— —
IRI Stet 7%	83 50	84 —
Rumianca 6%	111 —	111 —
Pirelli S.p.A. 5%	69 50	69 50
Med. Finanz. 7%	132 80	132 50
Med. C. Erba 7%	86 —	86 50
» Viscosa 7%	106 50	110 —
Med. Sip 7%	83 50	84 20
» S. Suisse 7%	96 50	96 50
» Montedison 7%	79 20	79 20
Metalli 6%	91 90	91 90
Liquigas 7½% '70	85 60	85 80
» » '71	84 50	84 50
» 7% '73	78 50	78 50
GIM 6%	94 —	94 —

A GENOVA

Mercato stazionario con scambi discreti. Alcuni prezzi: Centrale 9675; Generali 65.200; Ras 69.800; Meridionali 1310; Nai 2045; Viscosa ordinarie 1610; Viscosa privilegiate 890; Finsider 288; Italsider 386; Fiat ordinarie 1027; Fiat privilegiate 780; Sip 1320; Montedison 511.

A FIRENZE

Alcune quotazioni: Bastogi 1310; Centrale 9650; Fondiaria Incendio 11.950; Fondiaria Vita 24.050; Viscosa ord. 1620; Montedison 513; Magona 1230; Fiat 1025; Immobiliare 223; Manetti e Roberts 5800.

(Segue da pagina 8)

E' mancato ieri sera, colpito da improvviso irreparabile malore il

dott. Cesare Morello

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie Lydia, con le sue Bambine Erica e Francesca, i genitori, la sorella, i fratelli, i nipoti tutti con congiunti e figli. La cerimonia funebre si svolgerà in Torino, nelle cappelle dell'ospedale Maria Vittoria, via Cimarosa, alle ore 16 di martedì 9 settembre.

— Torino, 8 settembre 1975.

I fratelli Gino, Giuseppe ed Ada, dolentissimi partecipano la perdita di CESARE.

— Torino, 8 settembre 1975.

Paolo ed Ada, tanto risentiti in affetto e dedizione del caro CESARE, ne piangono con Lydia l'immatura dipartita.

— Torino, 8 settembre 1975.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipa, con profondo cordoglio, al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio dirigente

dott. Cesare Morello

— Torino, 8 settembre 1975.

Corrado e Francesca, con Barbara e Cristina, al stringersi affettuosamente a Lydia, ad Erica ed alla piccola Francesca così tremendamente colpite nel loro affetto più caro.

— Torino, 8 settembre 1975.

Annamaria e Franco si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'amico CESARE.

— Imperia, 8 settembre 1975.

Dina e Bepe, profondamente addolorati per la repentina scomparsa del caro CESARE, sono vicini con tutta la loro affetto a Lydia, Erica e Francesca.

— Torino, 8 settembre 1975.

I Colleghi del Servizio legale partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Cesare Morello

— Torino, 8 settembre 1975.

Si associano al dolore gli Amici dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino:

Pino Actis Ortello
Rita Agnelli
Luigi Alessio Cori
Margherita e Ugo Allasgo
Mario Alberti
Francesco Alocco
Giovanni Ambrosiano
Emilio Arnaldi di Balme
Paolo Arnulfo
Margherita Ascheri
Pierluigi Asseglio Castagnori
Emilio Balocco
Emanuele Balocco
Italo Barale
Rosetta Barello
Ugo Barra
Franco Bartagnini
Pallino Barve
Daniela Bassani
Elvia Bello
Giuseppe Belmondino
Mario Benedetto
Giancarlo Bergandi
Pier Luigi Bertolini
Renato Bigiia
Pellito Biscotto
Antonio Bortolotti
Quinto Bosio
Agostina Brandino
Giuseppe Bruzzone
Franco Cagna
Alberto Cagnotti
Nanco Capellaro
Luigi Capasso
Enza Caporno
Mario Carbonato
Rena Carosio
Antonio Carpentieri
Antonio Cats
Ivo Catta
Gabriella Cattano
Aldo Certa
Giancarlo Chiesco
Carlo Chiaramello
Bruna Chiavetto
Franco Ciccone
Giuseppina Colabella
Giovanni Compagno
Adolfo Contardi
Marcello Corvaia
Mario Cosella
Arnaldo Cossalli
Edoardo Crotti
Elio Cullino
Giovanni Cupani
Umberto Dellabona
Gianni Delogu-Ghisla
Paola Di Falco
Gabriella Dondeo
Enrico Enaria
Sergio Eugenio
Bruno Fagiano
Tullio Fanello
Luigi Fenoglio
Patrizia Ferrari
Antonio Ferrero
Carlo Ferrero Ragis
Giuseppe Fico
Ottavio Fissore
Salvatore Fodera
Giuseppe Gby
Guido Giacone
Vittorio Girlando
Gilberto Giudice
Franco Gramaglia
Rosanna Grandimoni
Renzo Guerri
Giuliano Guido
Secondo Icardi
Sergio Imarisio
Giorgio Lanfranco
Eduardo Lanino
Giovanni Lecchi
Dario Leo
Angelo Lezzerini
Polato Lombardo
Mario Lupertino
Franco Mai
Giuliano Manassero
Italo Mandicelli
Franco Marchetto
Franco Marseglia
Giovanni Maiaya
Anna Massaro
Giovanna Mazzagliati
Mario Mengoni
Giorgio Merigiá
Adelmo Merlo
Giovanni Mina
Adriano Mocci
Mario Moreo
Dolfo Nasimbeene
Roberto Nota
Dario Occhetti
Renata Oggero
Ugo Oldano
Giuseppe Oliva
Mirella Olivieri
Piermarco Paolaia
Giacomo Pavodi
Roberto Peyrano
Giacomo Pavesano
Agostino Pelino Fontana
Florenzo Peralta
Per Giovanni Permenti
Luigi Perrone
Silvana Pianaro
Sergio Pierpaoli
Edgardo Pietri
Pietro Pontarelli
Angelo Ponzano
Pier Luigi Pozzo
Mario Prati
Riccardo Quattrini
Carlo Ramellini
Pierluigio Ramoni
Vittorio Ripamo
Claudio Rivoir
Roberto Rivetti
Giulia Rocca
Diego Rossi
Luigi Rossi
Secondo Rossotto
Ugo Rostagno
Andrea Rù
Giuseppe Russo
Franco Salis
Luciano Sarzoni
Quinto Schapira
Marcello Scrivitori
Alfonso Solimei
Luigi Spagna
Ettore Spilma
Elvira Squillari
Fernando Suglano
Servigliano Susta
Mario Tabacco
Mariagrazia Talice
Alberto e Annamaria Tealdori
Tommaso Tommasulli
Carlo Torchio
Aldo Torello
Ines Toa
Remo Toscani
Mario Turri
Vittorio Ugone
Tullio Verna
Bruno Villavio
Romano Zaccone

— Torino, 8 settembre 1975.

Partecipano al grave lutto i componenti dell'Ufficio Credito Agrario.

— Torino, 8 settembre 1975.

La Fispeo — Federazione Imp. Pesto — partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Cesare Morello

— Torino, 8 settembre 1975.

Giovanni e Augustus Bellia profondamente colpiti dalla immatura perdita del caro

dott. Cesare Morello

partecipano con affetto al dolore della famiglia e dei familiari.

— Genova, 8 settembre 1975.

Gli amici della Società Forte Ems partecipano parte al cordoglio della famiglia per l'immatura perdita del caro amico CESARE.

I Notai del Distretto di Torino e Pinerolo aggiornati per la scomparsa dell'amico

dott. Cesare Morello

partecipano profondamente al dolore della famiglia.

— Torino, 8 settembre 1975.

— Luisa Carino e famiglia, costernati partecipano

dott. Cesare Morello

partecipano profondamente.

— Alba, 8 settembre 1975.

La famiglia Del Noce si associa al profondo dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del carissimo amico

avv. Cesare Morello

— Torino, 8 settembre 1975.

Sua e Nanni affranti partecipano al dolore di Lidia per l'immatura perdita dell'indimenticabile CESARE.

Enzo e Tommaso Lagorio si stringono affettuosamente a Lidia e alle bambine per la morte del

dott. Cesare Morello

— Torino, 8 settembre 1975.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Matilde De Benedetti vedova Fiz

Con immenso dolore per l'inconsolabile perdita della loro, insostituibile mamma ne danno il triste annuncio i figli Giulio con la moglie Mirella e i figli Alberto, Tiziana e Raffaella; Cesare con le moglie Angela Ghovanna Landino vedova Fiz con la figlia Antonella. I funerali avranno luogo martedì alle ore 16 partendo dall'abitazione via Colli 14.

— Torino, 7 settembre 1975.

Emanuele Fiz e famiglia partecipano sinceramente al dolore per la perdita della carissima ZIA.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, gli impiegati e gli Operai della Mori — Manifatture e accessorie Italiane S.p.A. — piangono viva parte al lutto del loro consigliere e dirigente Giulio Fiz per la dipartita della madre signora

Matilde De Benedetti vedova Fiz

— Camilo Torinese, 7 settembre 1975.

Enrico Silvio Zaino, Adolfo Andreino Mastrodo, Emilio Fusi Montalcini, Tommaso Carlo Tabellini, partecipano commossi al dolore di Giulio Fiz e della famiglia.

— Torino, 7 settembre 1975.

Italo Vigneroli e figli prendono viva parte al dolore della famiglia.

— Milano, 7 settembre 1975.

Remo, Ermisia e Dario desolati piangono la cara MATILDE.

Vittorino e Mario Levi commossi per la perdita della carissima MATILDE sono uniti al dolore dei figli.

La famiglia Lanzilao ricorda

Tilde De Benedetti vedova Fiz

— Torino, 7 settembre 1975.

Piero Bellucci partecipa al dolore della famiglia

ECONOMICI

CIT avvisi si ottiene presso: TORINO, via Roma 80, via Maroncelli 32; MILANO, via Cernaia 11; TRIESTE, via Mazzini 8/10; GENOVA, via Cesarea Festone 16; GENOVA, via Luigi Einaudi 2; IMPERIA, corso Matteotti 18; SAVONA, via Cavour 29; BOLOGNA, via Riccoli 38; FIRENZE, piazza Antinori 8 n; PADOVA, Galleria Pedrocchi 5; PALERMO via Cavour 29; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 11; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 11 (durante pranzo tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: le righe è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte sui 12% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche di operai/impiegati L. 800, tecnici L. 700, dirigenti L. 900. Rubriche 9 e 11 (economici L. 600. Avvisi numerici (una cifra o numeri) il doppio. Neretti caratteri, cifre fisse o urgentissimi il triplo.

E' necessaria l'inclusione nel testo di lettera all'assegno di richiamo (o cartellare numerato (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse non corrisposte un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta segnalando il loro arrivo (a fianco elettivo Publikompass S.p.A.), a mezzi gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla rimessa. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di incasellare soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando scritti altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere lavviate per posta, a mezzo recapito se elaborate a raccomandata.

Per una maggiore rapidità inserzioni: l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO DI GENOVA, VIA IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi economici ordinari presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Casse aderenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A. FINANZIAMENTI immediati (fiduciari (prestamari a tutti per qualsiasi necessità. Scrivi):
E.S.E.T. S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827.

A3.18 - Prestiti senza cambiali ai pensionati, statali, parastatali, comunali specialmente sino 65 anni. Piazza Adriano 19, telefono 442.333.

FINALMENTE prestiti lampo a tutti, purchè seri, comodo. Finanziar, corso Belgioioso 37, telefono 654.333.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e protezioni. Volentieri visita a domicilio. Telefonare 333.097.

SENZA alcun storia subito a tutti, assegno cambiali anche protestate (specificare) con libretto: corso Re Umberto 91, telefono 590.461.

3 Aziende, negozi

ALBERGO 45 camere cittadina Torino acquisto insieme (familiare) cedo per ritiro commerciale proprietà persona parziale con immobili. Telefonare 480.994.

CERCASI veramente cedesse per gravata mensilità gestoria commerciale ventennalmente, Telefonare 772.309.

PANIFICIO zona popolatissima incassa 150 milioni dimostrabili. Trovasi, corso Regina 168.

4 Terreni

RIVALTA Cintasco vende lotti di terreno agricolo 1200 mq cad. Telefonare 900.3081.

USAV, via Medici 68, telefono 773.309, vende a 20 chilometri da Torino panoramici lotti recinti presso approvati via stradonali.

VICINANZE Chieri vendesi terreno 4000 mq con progetto approvato di villetta 4 vani e accessori, lire 8 milioni 500 mila. Telefonare 949.254.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI via Barbaroux 1, via XX Settembre angolo vasto mq 150 complessivi elettrificazione. Telefonare 372.831.

AFFITTO capannone industriale comune di Settimo mq mille con alloggio custode lire 700 mila mensili, telefonare 471.647.

CORSO Grosseto locale industriale mq 3000 affittasi - vendesi. Telefonare 344.958.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIME lavoranti esterne cercasi per capi alta moda prima e su misura. Rossigno Rosalba, telefono 674.095.

BOUTIQUE Rosalba cerca ragazza/o attiva volenterosa. Telefonare 674.095.

CAPO officina cerca indumila meccanica precisione costruzione macchine utensili attrezzature, richiedesi esperienza mestiere analoghe, offresi ottima retribuzione mensile. Inviare dettagliato curriculum, assicurasi massima riservatezza. Scrivere «Publikompass 269 — 10100 Torino».

CARRELLISTA abile magazziniere macchine trasportate cercasi per azienda Mirafiori. Telefonare 903.047 mattino.

CARPENTIERE quarto-quinto livello economista disegno, massima esperienza, cercasi per azienda Mirafiori. Telefonare 903.047 mattino.

IMBALLATORE abile massassimo massimo ingombro cercasi per azienda Mirafiori. Telefonare 903.047 mattino.

OPERAIO giovane/ottima azienda Avigliana cerca Telefonare 779.750.

impiegati

IMPORTANTE società immobiliare estera ottime condizioni collaboratori/trici di ambo i sessi per vendita/locazione di proprietà/impianti provenienti dal resto. Richiedesi cultura, presenza, dinamicità. Cassabianca, telefono 549.254 - 535.597 - 531.008 - 531.310.

PRIMARIA azienda metalmeccanica Rivoli ricerca ragioniere esperto contabilità industriale e radioniere con almeno tre anni esperienza contabilità generale. Scrivere «Publikompass 269 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

IMPORTANTISSIMA industria casa prefabbricata cerca concessionari polistici. Inoltre con terreno su strade grande traffico offrono prospettive di lavoro. Per appuntamenti telefonare alla Versamprefabbricati, corso Savona 45. Manzolfori, 0)1 640.4203. Per il Meridione telefonare alla fabbrica sede di Palermo n. 091 512.925 o scrivere via Tommaso Natale 147, Palermo.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTORICCASONE corso Svizzera 63 telefono 741.211: MG serv. Ger, Alfetta, 124 Sport, 127, Dyana 6, Mini, Prima 1, A 112, Fulvia SITE mag. vo telefono 781.865. Consegne rapide CV, Dyane, GS, A-112, leasecard. Aperto festivi.

A.A.A. AUTOBENGASI rencazioni tenta cellulare 900, 127, 128, 124, A112, Dyane, Ami 8, Alfetta, Volk-Porsche, via Genova 201 angolo via Corradini.

A.A. FIAT, piazza Carducci 169 (stella Stradali, vendite rateazione senza anticipo 500, 126, 127, 128, 124, Dyana, Alfetta, Station wagon, Land Rover e altre 100 occasioni rivisitate.

A.A. ... L'OCCASIONE che aspettavate: eccezionale altre 100 veicoli (con garanzia 6 mesi) per far posto ai giovani in arrivo. Autodecisari completa vendita automobili corso Orbassano 33 (vicino corso Venezia), tel. 293.992. Anche festivi.

ACQUISTIAMO seguenti massimo 500, 126, A112, mini, 127, 128, Alfa Romeo, Fulvia, Beta, Corso Raffaello 3, telefono 888.031.

ACQUISTIAMO urgentemente autoveicoli pagando contanti. Corso Orbassano 72 - Autocommercio (anche festivi).

ALFA 1750 fino 70 con motore nuovo in garanzia. Autocarpark, corso Cremona 318, telefono 739.5353.

ALLA Zeta, corso G. Cesare 302, telefono 265.756: Ritmo Diesel 72, Kadett 1000 74, Manta 1200 73, Allmand 73 74, Alfetta 73 gas, 124 Special 70 71 72, 128 70 71 72, Simca 1301 72, Nsu Prinz 4 72, A112 74.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili aicentiere troverete. Corso Siracusa 37, via Montebianco 141.

AUTOSIANCHI Concessionaria Lancia: vasto assortimento usato perfette condizioni corso R. Margherita 210.

AUTOMAR Concessionaria Fiat Mercati presenta 127 rateali-mare, la vettura ajsitan per qualsiasi uso, eccezionale per casalinghi pescatori. Via Pianezza 30, telefono 296.176.

COMPERIAMO autoveicolo pagando di più subito contanti. Autodecisari, corso Grosseto 35 (vicino corso Venezia).

COMPERIAMO immediatamente autoveicolo realizzate di più. Il meglio in contanti. Lincarnato, corso Principe Oddone 68 (anche mattinata festivi).

CONTRO contanti campeggiali furgoncini, pulmini, Telefonare 725.804.

COUPE' 128 SL 1,1 verde del '73 pochi km unico proprietario. Autocarpark, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

FIAT 124 berlina del '71 con impianto a gas, vera occasione. Autocarpark, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

FULVIA Zagato 1,3 del '71 blu unico proprietario. Autocarpark, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

INVITO a provare la 36mila 1000 da L. 1.560.000 tra compresa e la 36mila 1100 da L. 1.880.000 tre quattroruote, comode rateizzazioni, solo L. 280.000 contanti. Concessionaria Lincarnato, corso F. Oddone 68, corso Orbassano 72.

LANCIA Beta berlina e coupé perfette condizioni corso R. Margherita 210.

LANCIA Concessionaria Lancia corso R. Margherita 210.

MERCEDES D 220 del '73 accessoriatissima unico proprietario. Autocarpark, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

PRIVATI - Continua la vendita di autovetture di tutte le marche a prezzi veramente vantaggiosi con 6 mesi garanzia. Venite al persona a vedervi come corso Orbassano 72 - Autocommercio, telefono 883.008.

PRIVATO vende 2001, anno '77 L. 350 mila; 127 anno '72 L. 2 milioni 100 mila; 128 '72 L. 1 milione 50 mila (anche rateizzazione). Rivolgersi: Solma, corso G. Cesare 186 - Torino.

PULMINO 850 del '73 unico proprietario posti km Autocarpark, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

RENAULT R5 TL del '74 bianco quasi nuova unico visibile. Automarbara, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

SCONTO di L. 50.000 alla vista vasta che abbiamo in casa: sono più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di spazio. Le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia anche rateizzazioni. Società Lincarnato automobili Torino, corso Principe Oddone 68, centralino telefonici 412.047 (anche giornate festive).

SICA Concessionaria Fiat-Seat via Nizza 153 telefono 652.462. Prova a casa vostra veicoli nuovi e vasto assortimento veicoli di occasione. Facilitazioni di pagamento.

SOLMA
Concessionario Renault, corso G. Cesare 186, angolare nella garanzia Renault: la Vostra automobile, rivisazioni di prova ammissione del Vostro usato, pagamenti, assistenza ricambi originali Renault. Telefonare corso G. Cesare 186, telefono 203.1977.

SOLMA
tutte le vetture d'occasione in garanzia, ritiriamo il Vostro usato anche se di cilindrata superiore: rateazioni. Corso G. Cesare 186, telefono 203.2005.

VASTISSIMO assortimento di: 500 da L. 180 mila, di 850 da L. 200 mila, di 126 da L. 780 mila, di 127 da L. 790 mila, di 128 da L. 800 mila, di 128 da L. 980 mila, di Ascona da L. 1.180 mila, di Escort da L. 1.220 mila, di Purple da L. 1.180 mila, di Renault da L. 890 mila con Automarbara, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

VENDIAMO seguenti selezionatissimi: 500 126, Mini A112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fiat, Beta, Corso Raffaello 3, telefono 698.001.

VOLKSWAGEN Maggiolino del '72 unico proprietario bellissimo; Automarbara, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

100 COMMERCIALI

autocarri 615, 250, Cerbiatto, Leoncino, Tigrotti, Daini, Mercedes, 2026, 1620, 813, Old 40, OM 30, Lupetto, al nuovo mercato all'aperto, Autocarpark, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

100 COMMERCIALI

furgoni 238, 242, 615 con cestino a cielo, 600, 850, 238 adatti trasporto mobili, 615 Pesante, Volkswagen, Renault, Mercedes, Opel, Ford Transit al nuovo mercato all'aperto, Autocarpark, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

100 COMMERCIALI

pulmini 850 Familiare, Transit diesel 9 posti e 12 posti, 238 9 posti, Volkswagen, Ford, Mercedes 9 posti al nuovo mercato all'aperto, Autocarpark, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

131 1500 bianco semestrale vendo rateizzazione anticipo 200 mila cambio con alta vettura. Telefonare 351.357.

16 Motocicli

CIAO Bravo Super Vespa Primavera molto chiare meccanici Apri consegna pronta (a canbi e rateazioni). Morosi, corso Udine Sovicsina 185, telefono 393.838.

MOTO OSSA
continuano le effettuazioni in campo agonistico delle fuoriserie Ossa Trial. Decidete per i vostri acquisti dopo aver visto presso i nostri concessionari i nuovi modelli completi, nuovi sistemi, crono. Borgarello via Cremona 2 Torino.

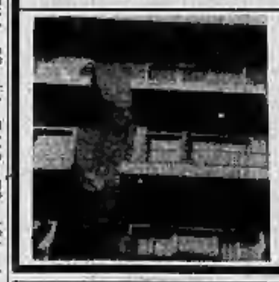
18 Acquisto alloggi

ACQUISTO cascina anche rustica con terreno nella immediata adiacenze Torino. Scrivere: «Publikompass 269 — 10100 Torino».

CENTRO CASA compra vendita immobili
C. Francia 19 - Torino - Tele[. 767.888 - 748.475

CONVENIENTISSIMI
C.so Palermo n. 46
2 camere servizi da
3.000.000 a 4.000.000
Minimo contanti + Mutuo
S. Paolo ondazioni

VIA DEL MARTINETTO 12
all'incrocio tra corso Regina Margherita e corso Tassoni
Una posizione centrale comodissima a tutti
I servizi sociali; una casa solida
totalmente rimessa in ordine nelle parti comuni
ALLOGGI ANCHE LIBERI SUBITO
1-2-3-4 vani e servizi, con riscaldamento centrale
da 1.900.000 a 10.500.000
negozi e magazzini da 15.000.000 a 25.000.000
MINIMO CONTANTI E LUNGHE RATEAZIONI



CENTRALISSIMA, RECENTE
VIA PINELLI 18
adiacente Piazza Statuto
Una casa solida con riscaldamento centrale
ALLOGGI SPAZIOSI CON BAGNI O SERVIZIO
ANCHE LIBERI SUBITO
1 camera cucina servizio da 7.000.000 a 9.000.000
2 camere cucina servizio da 14.200.000 a 18.000.000
magazzini da 700.000 a 5.000.000
MINIMO CONTANTI E RATEAZIONI 10 ANNI

Bardonecchia
VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ALLOGGI DA 35 A 80 MQ
Personale sul posto anche giorni festivi

CONTAR s.r.l.
via XX Settembre 38, acquista in contanti per propri selezionati clienti qualunque immobile o rustico del Piemonte e della Riviera Ligure. Telefono 599.019 - 519.017; Alessio, 0182 43.158.

L'IMMOBILIARE
597.005, corso Re Umberto 54 - Torino, vuole pochi graditi, esatti incarichi di vendita per appartamenti, stabili, ville, rustici in ogni località. Assicurasi massima riservatezza, serietà, competenza, ragionevole consensi.

L'IVN mette servizio della Società Immobiliare di Torino! Se avete un appartamento libero in Torino e volete venderlo subito: direttamente senza dover aspettare un po' di tempo, noi vi garantiamo anche materialmente. Società Immobiliare Torino, corso Principe Oddone 68, centralino telefonici 412.047 (anche giornate festive).

BORGO San Paolo vendiamo stabile con 3-4 camere salone doppi servizi liberi entrata dilazionati. Franesi, 442.329.

CARMAGNOLA
a pochi minuti da Torino, nel centro di Carmagnola, in completo restauro con resti di fronte grande piazza, vendiamo appartamenti signorili a prezzi contenutissimi, comprensivi di rifiniture e porte interne a quelli di Torino. Mutuo. Agevolazioni. Visita in cantiere. Edil-Case 548.154.

CASABIANCA vende libero anche centro subodino 4 camere cucina doppi servizi lire 28 milioni agevolati. Telefonare 549.254 - 535.597.

CASABIANCA propone vasta scelta libero cabine ricche cucine servizi lire 13 milioni 500 mila mutuo agevolazioni. Telefonare 531.310 - 549.254.

CASABIANCA vende libero anche Franzia 3 camere tinello cucinino a vasco recentissime lire 22 milioni 500 mila. Telefonare 549.254 - 535.597 - 531.008 - 531.310.

CASABIANCA vende lire 20 gia Torino elegante villa. Splendido pon 2 apparta-menti: salone 3 camere tinello cucinino servizi garage ma 1200 signorile occasione lire 70 milioni più 10 mutuo. Telefonare 549.254 - 535.597 - 531.008 - 531.310.

CASETTA 2 camere servizi a giardino a 25 chilometri da Torino cedesi per necessità liquidità. Telefonare 518.817, Nora Mimi.

CASETTA rustica 30 chilometri Torino Pianezza acqua luce 1800 mq terreno vendo lire 7 milioni 100 mila. Telefonare 518.042.

CASETTA rustica collina Val Po Marchiana acqua luce terreno vendo lire 4 milioni 700 mila. Telefonare 518.042. 549.129.

CASETTA vendesi rustica strada Valsalice libera corpo 6 vani, 2 camere cucinino grande ingresso luogo possibilità mansarda con servizio) al piano sopra locale mq 150 adatto per 500 alcolizzato lire 10 milioni più 10 mutuo. Telefonare 549.254 - 535.597 - 531.008 - 531.310.

CENTRALE corso Sommeiller 33 signorile recente: salone 4 camere cucina doppi ingressi doppi servizi cantina 2 milioni dilazioni. Gabetti 5787.

CENTRALE vendo alloggio ristrutturato 3 locali tinello cucinino e facilitazioni pagamento. Telefonare 548.374.

CENTRALE via Maria Cristina 100, libero 2 camere cucina doppi ingressi bagno nuovissimo 12 milioni 800 mila dilazioni. Gabetti 5787.

CENTRO libero piano alto soleggiato 5 camere cucinotto servizi lire 32 milioni 500 mila mutuo 70 per cento. L'Immobiliare, 503.808.

CHIVASSO
completamo giardini, via Ivrea cercasi/vende vendiamo non continenti proprietà e munito spaccato appartamenti con camere cucina, servizi. Visite cantiere. Edil-Case 548.154.

CON 6 milioni in contanti, differenza mutuo vendo alloggio 2 camere più servizi in zona Borgo Vittoria. Telefonare 472.021.

CON 10 milioni in contanti differenza mutuo vendo alloggio 3 camere servizi in zona corso Orbassano. Telefonare 472.021.

CONFAR vende in corso Duca degli Abruzzi libero 3 camere cucina vero affare lire 18 milioni 850 mila. Ufficiali. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in via Carnia 3 camere cucina grande libero servizi validissimi lire 8 milioni. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in via Parini (corso Massimo d'Azeglio) libero 3 camere cucina grande affare lire 17 milioni. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in corso Regina 2 camere cucina ingresso libero ristrutturate lire 13 milioni 500 mila. Ufficiali. Telefonare 519.085 - 519.017, consulenze.

CONFAR vende a Carmagnola (Torino) 4 camere cucina doppi servizi lire 12 milioni 500 mila. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende a Pianezza (Torino) 3 camere cucina doppi servizi lire 12 milioni 500 mila. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende a Rivoli 3 camere cucina doppi servizi lire 12 milioni 500 mila. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende a Settimo Torinese 3 camere cucina doppi servizi lire 12 milioni 500 mila. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende a Venaria (Torino) 3